NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 31 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4552

chuschnigg continuatore della politica di Dollfuss

La salda compagine del Gabinetto nelle dichiarazioni del nuovo Cancelliere

VIENNA, 30

compito del dott. Schuschnigg si nta tutt'altro che facile. Non è ero il caso di dire, «morto un elliere se ne fa un altro». Doll- scomparendo così repentina- e dalla vita e dalla scena poli- nel momento in cui la sua azio- terna ed estera era al culmine sviluppo, non ha lasciato un olo, ma tutto un grosso cavo di elicatissimi, destinato fatalmen- pezzarsi, se una mano altrettan- bile e sicura non lo afferri e lo ovri con la stessa maestria; i della sottile rete d'interessi che mpianto Cancelliere andava tes- o intorno all'Austria, allaccian- al suo complesso tessuto interno.

Personalità del nuovo Cancelliere

uschnigg è indubbiamente la onalità più giovane e più pro- ente del partito cristiano-sociale: iamo il termine, perchè l'opera ce di trasformazione costituzio- dell'Austria da Dollfuss in- non era ancora riuscita che a nare di nome e non di fatto i oli partiti. Ancora ai tempi di . Seipel il giovane parlamenta- rolese era considerato «il Princi- reditario del partito». Ma qui si tratta più di partito, qui si a dell'Austria. Il cambiamento ancelliere non deve rispondere di solanto alle combinazioni chi- e di un laboratorio di partito: gravità di quest'ora il concetto partito dev'essere senz'altro su- to. In altre parole dev'essere ri- o in pieno e continuato efficace- le il lavoro di Dollfuss, il quale adendo dagli angusti limiti della enticola cristiano-sociale — ave- eputo con rara abilità fare una ica austriaca e vincere non so- l'estero, ma anche all'interno. gurio che oggi gli austriaci e gli dell'Austria rivolgono al nuovo elliere è quello appunto di es- dominato dello spirito di Doll- nel continuare e nel condurre a ine la sua nobile e mirabile ope- statista europeo.

esta sera si è riunito il primo iglio dei Ministri del Governo schnigg. Esso non si è però an- occupato del gradimento alla na di von Papen. In vista della zione generale è stato soltanto o di rimandare a capo della Le- ne di Berlino il Ministro Tau- , il quale di recente n'era sta- chiamato da Dollfuss per assu- il Sottosegretariato agli Esteri. hitz ha già comunicato al dott. schnigg che avrà per il nuovo elliere la stessa lealtà dimostra- Dollfuss. Egli raggiungerà Ber- nei prossimi giorni, non appena uate le consegne al nuovo Mi- o degli Esteri, Berger Wal- ck.

municato sul Consiglio dei Ministri

a fine del Consiglio fu dirama- seguente comunicato:

o straordinario Consiglio dei Mi- tenutosi oggi sotto la presi- a del Cancelliere federale dott. schnigg ha approvato dapprima relazione del Segretario di Sta- er la Difesa Nazionale e per la rezza Pubblica e ha constatato soddisfazione che in tutta l'Au- la calma è ristabilita e che gli ultimi tentativi di assem- enti di ribelli sono falliti, quan- ue avessero avuto soltanto scar- mportanza locale.

uindi il Consiglio dei Ministri ha berato, in linea di massima, una costituzionale riguardante gli ediati provvedimenti da adottar- ontro le persone che hanno par- pato al tentativo sovversivo del uglio. Secondo questa legge, da parte i meno colpevoli verran- nviati in campi di concentramen- dove saranno obbligati a lavori ati, d'altra parte si procederà confisca dei beni di tutte le per- che hanno partecipato al ten- o di rivolta.

oltre il Consiglio dei Ministri ha berato di affidare al Procuratore erale Winterstein, la direzione n'inchiesta speciale sui fatti del uglio, che deve essere portata to prima a termine e il cui risul- verrà reso noto all'opinione pub- . I lavori preparatori sono stati compiuti dall'inchiesta immedia- ente avviata dalla competente Di- one generale per la Sicurezza blica.

fine il Consiglio dei Ministri ha so che l'attuale Comitato mini- iale economico continui le sue ioni con gli identici compiti. Fa- no in avvenire parte di questo itato i Ministri Buresch, Berger denegg, Stockinger, Neustätter- mer e Reither. La Presidenza sa- tenuta dal Ministro per il Com- cio e le Comunicazioni».

Perfetto accordo nel Governo

ome è noto, Dollfuss non ha la- to testamento. Una sola volontà va espresso per il caso in cui e venuto a mancare, e cioè che omando del fronte patriottico fos- affidato, morendo lui, al Principe rhemberg, il quale oggi questo co- ndo ha assunto.

el pomeriggio il nuovo Cancellie- ha fatto alcune dichiarazioni al- stampa. Dopo aver sostenuto la identità di vedute con il suo pre- essore e amico, ha affermato che membri del nuovo Governo sono unimi nel volere la pace. Negata pretesa di rivalità fra lui e il ncipe Starhemberg, come certi giornali stranieri hanno pubblicato, ha proseguito escludendo per il momento ogni pericolo di guerra. La concentrazione di truppe italiane alla frontiera non è stata che una misura precauzionale. E' probabile che queste truppe saranno ritirate.

MARIO NORDIO

Due donne pie e forti

VIENNA, 30

(M. N.) *La signora Alwine Dollfuss ritorna a Riccione per prendervi i suoi bimbi e riportarli, sconsolata, nella sua triste casa di Vienna ove è votata ad un'esistenza oscura e modesta. Pare cht il Duce l'abbia invitata a trascorrere un altro periodo a Riccione perchè possa rimettersi dalla tragica scossa subita.*

Innumerevoli cuori hanno palpitato con quello di questa forte e nobile figura di donna, che, pur piegando sotto il peso del suo strazio, ha voluto seguire sino al cimitero la salma del marito ed ora con dolorosa fermezza ha manifestato la decisione di ritirarsi dal mondo e di chiudersi nella gelosa cerchia della sua famigliuola, per dedicarsi ormai modestamente come la pensione le permetterà, alla piccola Eva, al piccolo Rudy e alla creatura che nel suo grembo sta portando e che nascerà senza padre.

Destino atroce. Era florito così serenamente l'idillio d'amore fra il giovane dott. Dollfuss andato a far pratica di agronomia in una grande tenuta prussiana e la intelligente fanciulla germanica, studiosa essa pure di problemi agrari! Avevano unito le loro giovinezze e le loro speranze e se ne erano venuti a Vienna, mai pensando in quelle prime ore di letizia all'alto posto d'onore e di responsabilità cui nel giro di pochi anni l'attivo dottorino sarebbe stato elevato per le sue qualità eccezionali.

Vennero gli onori e il potere. Ma Dollfuss rimase quale era: il semplice e modesto figlio di contadini, riuscito a crearsi una posizione di assoluto privilegio a forza di studi e di sacrifizi: uomo probo e dritto che spregiava le vane illusioni dell'esteriorità e si vantava della sua umile origine.

Un'altra donna seguiva il feretro, accanto ad Alwine Dollfuss: una vecchietta, una contadina piccola, dal volto pieno di solchi, col fazzoletto nero intorno al capo annodato al collo e una espressione di rassegnata fermezza negli occhi bruciati dal pianto: la Madre del Cancelliere. E al vedere quella povera contadina, tutta stretta nel suo dolore, trascinarsi, già prossima alla tomba, dietro la salma del figlio, salito ai più alti onori e assassinato a 42 anni, la folla non poteva trattenere la sua commozione.

Ieri sera la madre di Dollfuss ha lasciato Vienna per ritornare al paesello dell'Austria inferiore, insieme al suo secondo marito, un magro e arzillo vecchietto che indossava per l'occasione l'abito da festa. E nel lasciare la casa del figlio, hanno stretto muti e commossi la mano a tutti quelli che erano loro intorno, anche al poliziotto di guardia dinanzi al portone.

Adam precisa le condizioni

per una «detente» con il Reich

VIENNA, 30

Il Commissario per la propaganda Adam trasmette, attraversa la Politische Korrespondenz *quanto segue:*

«Un breve sguardo alla stampa germanica di sabato e domenica dà l'impressione che i circoli socialnazionalisti abbiano attribuito eccessiva importanza alla nomina di von Papen a Vienna e che essi abbiano considerato poco la opinione pubblica europea. La stampa tedesca sembra essere dell'opinione che l'Austria avrebbe dovuto rispondere alla notizia della nomina di Papen con un mutamento radicale della sua linea politica.

Le decise e molto chiare dichiarazioni di autorevoli personalità politiche austriache, che l'opera del Cancelliere Dollfuss deve rimanere inalterata, sembra abbiano sorpreso la stampa germanica. Almeno essa dà quest'impressione. In realtà vi sono in giuoco ragioni tattiche. Attacchi particolarmente violenti sono diretti contro Starhemberg, il cui recente discorso è oggetto anche di offese personali. Generalmente la stampa tedesca ha predicato che la Germania ha dimostrato, con la nomina di Papen, una grande volontà conciliatrice, che ora dev'essere seguita da un'azione da parte austriaca.

Qui bisogna chiarire un equivoco. Durante l'anno e mezzo trascorso, l'Austria non si è immischiata negli affari interni del Reich, ma innumerevoli persone e potenti organizzazioni della Germania si sono sempre immischiate e ripetutamente in affari interni austriaci e questo hanno fatto con violenza e, in genere, con mezzi che sono inammissibili nella pratica internazionale. Quest'azione è cominciata con il famoso discorso tenuto alla radio dal Ministro Frank, nel marzo dell'anno scorso, ed è continuata con l'aperta approvazione del delitto del 25 luglio, con l'appoggio morale agli insorti e con offese e dileggi alla memoria del Cancelliere assassinato.

Dopo queste circostanze di fatto, lo annunzio riguardante la nomina del Ministro di Germania a Vienna non significa alcun passo decisivo. La richiesta, ancora avanzata, di un diverso orientamento della politica austriaca dopo nuove elezioni, significa un altro tentativo d'inframmettenza. La «detente» che si tenta con l'invio di Papen a Vienna può avere probabilità di successo se e quando la Germania regoli le sue relazioni con l'Austria secondo le buone norme in uso nel campo internazionale.

Quanto sia svalutata in Germania l'opinione pubblica degli altri paesi, è dimostrato dalla nervosità con la quale i giornali tedeschi si sono scagliati contro tutta la stampa mondiale. Poichè sarebbe impossibile nascondere all'opinione pubblica germanica quanto il mondo scrive sul conto della Germania, i giornali tedeschi si lasciano ora andare alle più vibranti proteste, fra le quali la polemica più violenta è contro la stampa italiana».

Dollfuss sarà sepolto

a fianco di Seipel

ROMA, 30

L'Osservatore Romano pubblica: Avendo il Governo federale austriaco fatto presente al Santo Padre il desiderio del compianto Cancelliere Dollfuss, da lui più volte manifestato in vita, di essere sepolto nella Gedächtnisskirche, presso l'altro compianto Cancelliere Seipel, Sua Santità ha volentieri accordato il suo augusto consenso.

2000 ribelli si sono rifugiati

oltre il confine in Jugoslavia

BELGRADO, 30

Il numero dei profughi austriaci in Jugoslavia pare abbia raggiunto i 2000. Nella giornata di domenica presso Marburgo due gruppi di ribelli, l'uno composto di 250 e l'altro di 400 uomini hanno varcato il confine. Il secondo gruppo era completamente equipaggiato e armato e ha varcato il confine con tre autoblindate e parecchi camion. I ribelli sono stati disarmati e internati.

I 200 giovinetti del "Campo Austria,,

in udienza dal Pontefice

ROMA, 30

Il Papa ha ricevuto i giovinetti del «Campo Austria». Essi erano accompagnati dal Ministro d'Austria presso la Santa Sede, dal Segretario della Legazione d'Austria presso il Quirinale, dal comm. Barillari, Segretario amministrativo dei Fasci all'estero e da altre personalità. I giovanetti erano agli ordini degli ufficiali addetti al campo.

Il Papa, non appena i duecento ragazzi sono comparsi alla sua presenza, ha dato a ciascuno di loro la mano a baciare, poi, assisosi in trono, ha pronunciato un breve discorso. Ha detto che dava un particolare benvenuto ai cari ospiti, perchè piccoli e perchè provenienti dall'Austria da lui tanto amata. Essi venivano al Padre in un'ora particolarmente importante e difficile per la storia della loro patria. Perciò il Papa invitava tutti gli austriaci a pregare per un migliore e più bello avvenire. Il Santo Padre terminava impartendo la benedizione ai giovanetti presenti, alle loro famiglie, alle loro case, ai loro luoghi di residenza, e a tutta l'Austria.

L'assassino di Dollfuss e il capo della rivolta

davanti al Tribunale marziale

VIENNA, 30

Nel pomeriggio d'oggi, contro ogni previsione, si è iniziato quasi di sorpresa, dinanzi al Tribunale militare straordinario, il processo contro i due terroristi responsabili dell'assassinio di Dollfuss: l'ex maresciallo maggiore Otto Planetta, che sparò contro il Cancelliere, e l'ex sergente Franz Holzweber che, in divisa di ufficiale, comandò l'irruzione nel palazzo della Ballhaus. Dopo le 17.45, infatti, il Maggiore Generale Alberto Oberweger, ispettore della batteria della città di Vienna, quale Presidente della Corte marziale, ha iniziato nei locali del Tribunale provinciale, il dibattimento. I due imputati erano stati trasportati dalle carceri del Tribunale, sotto fortissima scorta armata.

Severe misure di sicurezza

La Corte, oltre al Presidente, è formata da tre ufficiali dell'esercito federale. Il procedimento è diretto dal consigliere di Corte d'Appello dott. Kreutzhuber e l'accusa è sostenuta dal Primo Procuratore Generale dott. Suppy. La difesa dei due terroristi è affidata al dott. Erich Führer.

L'udienza si svolge tra severissime misure di sicurezza. L'ingresso del Tribunale e le adiacenze della sala ove si svolge il dibattimento sono presidiati da una compagnia delle Heimwehren e da un imponente apparato di polizia. Nell'interno della sala c'è un reparto dell'esercito federale al comando di un tenente. Nel settore riservato al pubblico si notano soltanto alti funzionari del dicastero della Giustizia.

Pochi minuti dopo le 17 entrano nella sala i due imputati. Vestono entrambi i pantaloni che avevano indosso durante l'assalto al palazzo della Cancelleria e la grigia giacca dei reclusi. Il Planetta sembra dominarsi a stento. Ha nell'occhio un'espressione intensa di odio. L'altro ha un'apparenza mediocre e si guarda intorno inquieto.

Alle 17.45 entra la Corte marziale. Il primo ad essere interrogato è il Planetta. Dichiara di essere nato il 2 aprile 1899 a Vischau in Moravia, domiciliato a Vienna e ammogliato. Quando è la sua volta, il Holzweber si appressa al tavolo della Corte a passo militare, batte i tacchi e saluta rigidamente. Afferma di essere nato a Vienna il 20 novembre 1904, domiciliato a Vienna, con moglie e un figlio. Dalla lettura dell'atto d'accusa risulta che Planetta è imputato di alto tradimento e assassinio, il Holzweber di alto tradimento.

La giornata del 25 luglio

Quindi il Procuratore di Stato Suppy fa una dettagliata esposizione dei fatti, quali sono risultati dall'istruttoria. Narra come il 25 luglio, dietro a un'automobile privata, una colonna di autocarri si sia avvicinata alla Cancelleria federale. Di questi, quattro sono penetrati nel portone del palazzo. Ripetendo i dettagli già noti, viene a parlare dell'atroce assassinio del Cancelliere. Dieci o undici terroristi, saliti di corsa al primo piano, sono penetrati nella stanza ove era Dollfuss, con le pistole spianate, gridando: «Mani in alto!». Il P. M. constata come il Cancelliere, gravemente ferito dai due colpi di pistola sparati quasi a bruciapelo dal Planetta, ebbe una fasciatura sommaria appena 20 minuti dopo, e che alle 15.45 egli è spirato. Secondo la perizia del dott. Werckgartner, un proiettile ha leso la spina dorsale, ciò che spiega il fenomeno di paralisi agli arti lamentato dal Cancelliere nel suo colloquio con il maggiore Fey. Il secondo penetrò nel corpo del Cancelliere senza ledere organi vitali. Di grande importanza è il rapporto del perito quand'egli afferma che nessuno dei due colpi era assolutamente mortale e che la morte deve attribuirsi al fatto che Dollfuss fu lasciato barbaramente dissanguarsi.

Il Procuratore di Stato continua elencando le pistole Steyr, le cartucce, i nastri di mitragliatrici e le altre munizioni abbandonate dai terroristi alla Cancelleria, al momento del loro arresto.

Le responsabilità dei due accusati

Quindi ripassa ad esaminare le responsabilità del Planetta. Costui, durante l'istruttoria, ha sostenuto di non aver avuto l'intenzione di uccidere il Cancelliere, affermando anzi che gli organizzatori centrali del colpo di mano avevano dato ordine di non far uso delle armi che in caso di estrema necessità e ha voluto giustificare la tragedia con l'affermazione che sarebbe stato il Cancelliere stesso ad urtare involontariamente l'arma e a far partire il colpo!

Rilevata l'assurdità di questa scusa, perchè due colpi consecutivi non possono partire da una pistola in seguito ad un urto accidentale, il P. M. accenna alla deposizione di un testimonio oculare, il quale ha veduto perfettamente il Planetta sparare ripetutamente contro il Cancelliere, ferendolo a morte.

Per quanto riguarda il Holzweber, costui ha avuto la parte direttiva nell'esecuzione del «putsch». La condotta dell'azione era tutta nelle sue mani. E' stato lui a disarmare il comandante della guardia, è stato lui ad arrestare i Ministri e affidarli alla vigilanza dei terroristi, ed è stato infine lui ad obbligare i Ministri alle note trattative con minacce di morte.

Il P. M. conclude asserendo che con il loro atto i ribelli volevan[illegible]oca- re lo scop[illegible] della guerr[illegible]ri- mine che cade sotto le sa[illegible] ragrafo 58. Il Planetta [illegible] sponsabile di assassinio, [illegible] ragrafo 34.

Mentre il magistrato [illegible] sibile commozione [illegible] roce assassinio del Canc[illegible] netta, in preda a gran[illegible] getta la testa indietro e [illegible]

Richieste dei d[illegible]

Chiede quindi la par[illegible] dott. Führer, per dire [illegible] soltanto alle 14 che il [illegible] rebbe celebrato poche o[illegible] di domanda alla Corte [illegible] proces- so sia momentaneamente interrotto, per dare a lui la possibilità di conferire brevemente con i due imputati e di esaminare gli atti del processo.

La Corte si ritira e decide d'interrompere l'udienza fino alle 16.45. Alla ripresa lo stesso difensore rinnova la domanda di un'ulteriore sospensione per l'esame degli atti. Si associano a lui anche gli avvocati dott. Jerzabek e dott. Braunegg, che completano il collegio della difesa. L'ultimo anzi propone che il dibattimento sia senz'altro rinviato alle 9 di domani mattina.

Il pubblico Ministero replica ritenendo superflua tale sospensione, giacchè l'atto d'accusa contiene tutti gli elementi necessari alla difesa, e nel corso del dibattimento i difensori avranno possibilità di prendere contatto con gli imputati. Chiede quindi che la proposta sia respinta.

La Corte decide di accogliere in parte la domanda della difesa, ritardando la ripresa del dibattimento alle 19.30. Nel frattempo è consentito agli avvocati di conferire con i due imputati in una stanza le cui porte e finestre sono sbarrate da salde inferriate.

Alle 19.30 l'udienza è ripresa con l'interrogatorio del Planetta.

L'interrogatorio di Planetta

Presidente: *Vi riconoscete colpevole?*

Accusato: *Non nel senso dell'atto di accusa. Ho sparato sì, ma involontariamente.*

Presidente: *Perchè siete penetrato nel palazzo della Cancelleria?*

— Perchè mi era stato ordinato.

— E da chi?

L'accusato tace. Poi dice che faceva parte del partito nazionalsocialista austriaco dal 1929. Appartenne all'esercito federale con il grado di maresciallo maggiore fino al 1932, epoca in cui ne fu espulso per la sua attività politica nazista. Alla domanda come si sia svolta l'azione alla Cancelleria, risponde che le armi e le false uniformi sono state distribuite ai ribelli nella palestra di ginnastica in via delle Sette Stelle. Narrata la preparazione del colpo secondo i particolari già noti, il Planetta dichiara d'essere stato convinto trattarsi di un' azione legale, giacchè era stato assicurato loro che le forze dello Stato erano d'accordo.

Racconta poi come fu effettuata la irruzione nel palazzo della Cancelleria. Salito al primo piano insieme con una dozzina di compagni e trovata una porta chiusa egli la forzò. Quindi continua: «Nella penombra udimmo dei passi, vidi un uomo grande venirmi incontro. Data l'oscurità che regnava nell'ambiente, e anche perchè in fondo alla stanza erano apparse altre due figure, gridai: Mani in alto! A questo grido una forma umana si mosse; io mi spaventai, sentii come un urto contro qualche cosa e un colpo partì dalla mia pistola.

Presidente, *ironico: Vi sie spaventato per un'ombra, voi, vecchio soldato?*

Giustificazioni inconsistenti

Accusato: *Ripeto, sentii un urto a destra e il colpo partì. Ero certo che nessuno fosse stato colpito. A un certo punto mi fu detto che un uomo era caduto a terra. Mi chinai su di lui e, nella penombra, riconobbi ch'era il Cancelliere. Gli chiesi se fosse stato ferito e, siccome taceva, gli imposi di alzarsi. Il Cancelliere rispose: non posso. Vidi allora anche delle tracce di sangue. Quindi uscii in cerca di qualche medicamento.*

Presidente: *Questo non è vero. Il Presidente poi domanda a quale scopo essi abbiano arrestato i Ministri; e l'accusato risponde ch'era stato detto loro che ormai quel Governo non contava più, perchè il Presidente della Repubblica aveva già incarica il Ministro Rintelen di costituirne un altro.*

Presidente: *Potete forse affermare [illegible] il Cancelliere abbia ricorso alle ar- [illegible] difendersi?*

[illegible] di non [illegible] di uccidere, [illegible]rdine nella pale- [illegible] delle armi che in [illegible] necessità. Continua [illegible]se più o meno note. [illegible]o accusato, Holzwe- [illegible] petere particolari già [illegible]a di aver avuto l'or- [illegible] Ministri, in nome [illegible]ella Repubblica. Si dilunga poi a riferire sulle trattative svolte attraverso il Ministro Fey e insiste a dichiarare ch'era stata assicurata ai ribelli incondizionatamente la libertà se abbandonano il Palazzo della Cancelleria.

Si passa quindi ai testimoni. Viene interrogato per primo il Ministro Fey, il quale indica nel Holzweber il capo dei ribelli. Dice che l'irruzione dei terroristi fu così fulminea, che d'improvviso egli si trovò separato dal Cancelliere. Indi ripete cose già note sulla tragica fine di Dollfuss. Si diffonde a parlare delle trattative; dopo di che il Ministro Karwinsky, interrogato a sua volta, depone sullo stesso argomento.

Il testimonio classico

Interessanti sono le dichiarazioni dell'usciere del Cancelliere, certo Hedvicek, il quale afferma recisamente di aver veduto il Planetta mirare e sparare contro il Cancelliere a circa mezzo metro di distanza. I colpi sono stati due e a un certo intervallo fra loro. Esclude che il Cancelliere abbia toccato l'arma. Egli lo vide girare su sè stesso e cadere battendo la testa sul pavimento. Lui, avendo tentato di soccorrerlo, fu messo a una parete e minacciato di morte. Esclude che altri all'infuori del Planetta abbiano sparato.

Viene interrogato anche il Ministro Neustädter-Stürmer, sempre sul controverso tema delle trattative.

A questo punto l'avv. Führer dichiara che i difensori sono in condizioni fisiche tali di stanchezza, da non poter continuare il loro ufficio e dice che se l'udienza non viene interrotta saranno costretti a deporre il mandato.

Il Presidente protesta dicendo che informerà della cosa la Camera degli avvocati. Essi si sono annunziati volontariamente e perciò dovevano sapere che il processo sarebbe stato lungo. L'avvocato replica che il Collegio di difesa è pronto a riprendere il suo posto domattina alle 9 e in questo senso il Tribunale decide di rinviare l'udienza alle 9 di domattina.

MARIO NORDIO

Un'inchiesta contro funzionari di polizia

dimostratisi poco fidati

VIENNA, 30

Il vicepresidente di polizia Skubl è stato nominato ispettore generale con l'incarico di inquisire su tutto quanto si riferisce al funzionamento interno del personale di polizia e colpire, tra esso, eventuali manchevolezze e colpe. Questo provvedimento è stato preso perchè, mentre la polizia in generale si è mostrata nei giorni scorsi perfettamente devota e singolarmente attiva a favore del Governo, qualche funzionario avrebbe mancato al proprio dovere.

Gli insegnamenti della tragedia austriaca

La legittimità della vivace reazione della stampa italiana

ROMA, 30

I giornali germanici continuano a dolersi del tono della stampa italiana circa le tragiche giornate austriache, ma non sembra si sieno resi conto della gravità dei fatti accaduti. Occorre rammentare ai giornali tedeschi che il principio dell'indipendenza e dell'intangibilità dell'Austria è fra i dogmi fondamentali della politica italiana? Esso è stato nettamente affermato come necessità di giustizia nazionale e d'equilibrio europeo e perciò d'ordine e di pace, più d'una volta, in forme inequivocabili, cosicchè deve apparire anche in Germania come un elemento determinante della politica estera dell'Italia e del suo stato d'animo internazionale. E' dunque anche evidente che tutto quanto riguarda l'Austria al di là dei suoi episodi interni, non può lasciare indifferente l'Italia e la sua stampa.

Un diritto e un dovere

Incidentalmente ricorderemo che per i fatti del 30 giugno in Germania la stampa italiana si è limitata a una cronaca oggettiva, avendo compreso il difficile momento che attraversava il nazismo. Nel caso dell'Austria la stampa italiana aveva invece il diritto e il dovere d'intervenire, perchè erano in giuoco gl'interessi e la tranquillità internazionali. Le condizioni dell'amicizia italo-germanica devono tenere nel dovuto conto le premesse indiscutibili della politica italiana. Una chiarificazione forse non tarderà a venire. Se l'augura il *Giornale d'Italia* il quale scrive:

«Ora l'Europa e la Germania si trovano dinanzi al cadavere del Capo di un Governo caduto soltanto perchè ha voluto difendere l'indipendenza e i diritti nazionali del suo Paese. Quei fattori germanici che hanno condotto la loro agitazione contro il regime di Dollfuss più che mai forte e protetto dal sentimento unanime di tutto il mondo civile, misureranno ora la terribile responsabilità che si sono assunti. Il Governo di Berlino misurerà, a sua volta, il pericolo internazionale, d'ordine politico e morale, delle eccessive tolleranze e della insufficiente chiarezza degli atteggiamenti. Vorremmo sperare che su questa tragica morte si rischiarino le posizioni e si precisino le responsabilità di tutti nell'intimità delle coscienze e dei propositi, prima ancora che nell'esteriore giudizio della politica internazionale.

Il fermo atteggiamento italiano, precisato con le parole di Mussolini nel suo messaggio al Vicecancelliere d'Austria e realizzato nelle misure da lui subito ordinate, tende appunto a questo duplice scopo: fare ancora una volta ben chiaro a tutti il pensiero italiano nei riguardi dell'Austria, e sollecitare un più riflessivo atteggiamento nei fattori che comunque possono avere responsabilità vicine o lontane nel disordine che vi si è voluto creare. L'Italia — conclude il giornale — vuol far credito alle parole del Cancelliere Hitler e ai propositi di conciliazione da esse espressi. Vigila e si aspetta che la sua fiducia non sia delusa».

Un errore di valutazione

La *Tribuna* scrive a sua volta che se la Germania nazista non ha voluto e non ha saputo, per difetto di controllo su se stessa, tener conto della premessa italiana dell'indipendenza austriaca agendo come ha agito verso l'Austria, e ha creduto di poter lo stesso mantenere l'amicizia che l'Italia le ha disinteressatamente dato per la realizzazione dei suoi problemi interni ed esterni, si può affermare che questo è appunto uno di quei tipici errori politici germanici, in cui s'incontrano incompensione, grossolanità e arroganza. Il nazismo ha commesso l'errore di fraintendere l'atteggiamento dell'Italia, quasi fosse l'Italia fascista ad aver bisogno della Germania, quando invece la Germania nazista deve all'Italia di Mussolini se ripetute volte non si è saldato intorno ad essa il cerchio di ostilità che da Parigi raggiunge Londra e si orienta verso Mosca. Il grossolanissimo errore nazista verso l'Austria e l'Italia è venuto in chiaro con sanguinaria violenza. Per parte nostra, lo abbiamo definito e circoscritto.

In un articolo intitolato: «Crisi del Fürer il giornale *Ottobre*, dopo aver ricordato gli avvenimenti del 30 giugno in Germania, che dimostrarono come i capi delle S. A. preparassero piani pericolosi, compreso quello dell'invasione dell'Austria, scrive che Adolfo Hitler, isolato ormai dalla morte dei suoi amici, alla cui fedeltà aveva dapprima creduto e che aveva poi ritenuto necessario fare uccidere, deve essersi trovato con i nervi spezzati, impotente ad agire.

Il dramma di Hitler

«Non c'è altra giustificazione nè storica nè umana al dramma di quest'uomo, poichè s'egli fosse stato a conoscenza di quanto si stava preparando a Vienna, l'Europa si troverebbe di fronte a un atto pericoloso. Vogliamo invece credere semplicemente alla sua debolezza e al suo isolamento di fronte alla coalizione dei suoi nemici, i quali studiatamente gli hanno preparato la croce del fatto compiuto, quello ch'egli aveva sanguinosamente cercato di soffocare. Che dirà egli domani, ora che non è più in pericolo la sua persona minacciata da sicari, ma la pace d'Europa? Non basta la pietosa lettera allo «stimato» signor von Papen per soddisfare l'attesa del mondo e tranquillizzare gli animi. Quella stessa corrente estremista che mira alla violenta incorporazione dell'Austria alla Germania, e cioè a un ricatto in grandissimo stile all'Europa, ha le sue forze intatte e la sua pazzesca violenza ha avuto manifestazioni anche dopo la morte di Dollfuss, attraverso un inaudito linguaggio giornalistico a tutti noto, estremamente contrastante con le debolissime difese ufficiali».

Funzione funebre a Sant'Ignazio

alla presenza del Duce

ROMA, 30

Stamane, a iniziativa della Legazione d'Austria presso il Quirinale è stata celebrata in Sant'Ignazio una Messa solenne in suffragio del Cancelliere Dollfuss. Nelle vie adiacenti alla chiesa, si è raccolto numerosissimo il popolo. Nella piazza antistante prestavano servizio d'onore un battaglione di Carabinieri Reali con musica e bandiera, una coorte della Milizia ed una coorte di Giovani fascisti; entro il tempio parato a grande lutto e ornato di piante verdi, il servizio d'onore era disimpegnato dai Carabinieri Reali in alta uniforme e, intorno all'alto tumulo eretto nella crociera, dai giovanetti del campo «Austria», in uniforme, coi loro vessilli. Essi prima dell'inizio del rito, avevano deposto presso il tumulo una corona di alloro.

«A Cornu Evangelis, presso l'altar maggiore hanno preso posto S. E. il conte Mattioli Pasqualini. Ministro della Real Casa, il conte di Sant'Elia e l'Ammiraglio Salsa, rispettivamente della Casa civile e della Casa militare del Sovrano. In apposito tronetto era S. E. il Cardinale Vicario Marchetti Salvaggiani. A «Cornu Epistola» era S. A. R. il Principe Cristoforo di Grecia, mentre, a fianco, avevano preso posto i membri della Legazione d'Austria presso il Quirinale. Nella crociera a destra del tumulo, erano — tutti in uniforme — il Presidente del Senato, i Presidenti della Camera con i Ministri di Grazia e Giustizia e delle Finanze, il Vicesegretario del Partito on. Serena, Sottosegretari di Stato, Accademici d'Italia, senatori e deputati, dignitari e dame della Real Corte, il Prefetto, il Segretario federale, personalità e gerarchie; a sinistra del tumulo erano il Nunzio Apostolico e il Corpo diplomatico al completo. Nella navata centrale avevano preso posto il Console generale d'Austria con tutto il personale del Consolato, la colonia austriaca a Roma e una fittissima folla di invitati.

Pochi minuti prima delle 9, accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, è giunto in automobile il Capo del Governo che indossava l'uniforme di Primo Ministro e recava il collare della S. S. Annunziata. Il Duce, ricevuto dall'incaricato d'affari della Legazione d'Austria, ha preso posto a «Cornu Evangeli». Alle 9 mentre i reparti in servizio d'onore in Piazza San Ignazio presentavano le armi e la musica dei Carabinieri Reali intonava l'inno austriaco, il celebrante monsignor Vicentini, Patriarca di Antiochia, ha iniziato la messa. Nella serenità del tempio con le ampie parate nere illuminate dalla doppia fila dei ceri, le voci della «Schola Cantorum» che interpretava brani classici di musica sacra, diffondevano attorno una mistica e commossa solennità.

Al termine della Messa, mentre nuovamente i reparti all'esterno della chiesa presentavano le armi e la musica intonava l'inno austriaco, il Cardinale Marchetti Salvaggiani, rivestiti i sacri paramenti, ha impartito la benedizione al tumulo, tra la profonda commozione degli astanti. Terminato il rito, poco dopo le dieci, il Capo del Governo, ossequiato dall'Incaricato d'affari d'Austria e dalle Autorità, ha lasciato la chiesa di Sant'Ignazio, sempre accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri.

Miklas a una Messa in S. Stefano

VIENNA, 30

Stamane nella cattedrale di S. Stefano gremitissima, è stato celebrato un solenne servizio funebre in suffragio del Cancelliere Dollfuss. Ha officiato il Cardinale Innitzer, Arcivescovo di Vienna, assistito da molti sacerdoti. Nel mezzo della chiesa, parata a lutto, era stato eretto un grande catafalco circondato da molti ceri. Intorno ad esso prestavano servizio d'onore gli studenti della Corporazione alla quale appartenne il defunto Cancelliere. Il catafalco era ricoperto dalla bandiera austriaca. Erano presenti il Presidente federale, la signora Dollfuss, il nuovo Cancelliere con i membri del Governo, il Corpo diplomatico con alla testa il Nunzio Apostolico, il Borgomastro di Vienna e numerose personalità. Alla fine della funzione il Cardinale ha impartito l'assoluzione al tumulo.

100 mila persone hanno visitato ieri la tomba di Dollfuss al Cimitero. E' una cifra che esprime ancora una volta quanto sia profonda l'eco della tragedia nel cuore dei viennesi. Lunghe file pazientemente attendevano il turno per entrare e fino a notte la folla ha sfilato incessantemente.

Poco prima della chiusura del Cimitero la vedova del Cancelliere si è recata, accompagnata dalla sorella, a pregare sulla tomba del marito. Molto probabilmente domani la vedova Dollfuss partirà per l'Italia per riabbracciare i figli. Accanto alla tomba le corone e i fiori formano vasti cumuli. I contadini della terra natale del Cancelliere hanno innalzato in prossimità della tomba un'altra croce formata di spighe di grano.

Simon risponde ai Comuni
all'interpellanza sugli avvenimenti austriaci

LONDRA, 30

Sir John Simon ha fatto oggi alla Camera dei Comuni altre dichiarazioni a riguardo dell'Austria. Rispondendo a un'interrogazione, il Ministro degli Esteri ha detto che a lui non risulta nulla dell'intenzione di convocare una speciale riunione del Consiglio della Società delle Nazioni per prendere in esame la situazione in Austria.

Documenti dell'agitazione nazista

In febbraio, e anche recentemente, Simon ha ricevuto dal Governo austriaco una raccolta di documenti comprovanti un'assidua influenza germanica nella propaganda contro il Governo austriaco e una serie di violenze commesse su territorio austriaco. L'Austria fece la stessa comunicazione ai Governi d'Italia e di Francia.

Dando formalmente ricevuta della comunicazione, Simon informò il Ministro austriaco a Londra che, mentre il Governo britannico non aveva alcuna intenzione d'ingerirsi negli affari interni di un altro Paese, esso riconosceva pienamente il diritto dell'Austria di esigere che non vi fosse alcuna interferenza nei suoi affari interni da parte di qualsiasi Paese.

A questo punto il deputato conservatore Nicholson ha chiesto a Simon se egli non avesse fatto una diretta protesta al Governo tedesco per esprimere la sua disapprovazione al suo atteggiamento.

Simon ha così risposto: «Avuto riguardo al grave senso di responsabilità che deriva alla persona che dà la risposta a una interrogazione su questo soggetto, preferirei che l'on. deputato ponesse la questione per iscritto». Continuando, Simon ha detto che le ultime notizie sembrano indicare che l'insurrezione in Austria è ora finita e che soltanto sporadici scontri con i ribelli si verificherebbero ora in qualche distretto di frontiera. Il Governo britannico va seguendo la situazione molto attentamente, ma nessuna azione da parte sua è stata sollecitata e neppure è contemplata.

L'Italia ha risolto la situazione

Le ultime parole del Ministro degli Esteri britannico confermano quanto avevamo segnalato nei giorni scorsi, e cioè che l'azione dell'Italia, nel prendere immediate misure militari per precauzione, ha risolto la situazione e chiarito l'atmosfera. Il Governo britannico è perfettamente d'accordo con il Duce e non c'è bisogno, almeno per il momento, di alcun intervento o passo collettivo delle Potenze a Berlino. Il Governo italiano ha agito prontamente coi fatti e ciò ha servito mirabilmente a ristabilire l'ordine in Austria e la calma in tutta l'Europa. Con la sua savia preveggenza, il Duce ha ancora una volta salvato la situazione.

Questo è detto e ripetuto per l'ennesima volta nei commenti odierni, che sono ancora abbondanti sulla situazione in Austria. I giornali sottolineano anche un discorso di Mosley, pronunziato in una grande riunione fascista a Newcastle, nella quale il capo delle camicie nere, commentando gli avvenimenti in Austria, ha detto che grazie al forte sistema del Governo di Mussolini l'Europa è stata salvata da una guerra nella quale la democrazia la avrebbe fatta precipitare. Mussolini ha dato prova di una mirabile combinazione di forza e nello stesso tempo di saggezza politica strappando l'ammirazione dell'Europa. Così egli ha saputo ancora una volta salvare l'Austria. Soltanto il Fascismo sa conservare la pace in Europa, dove l'Austria deve continuare a vivere indipendente e sovrana.

Circa la nomina di Schussnigg a Cancelliere, nei giornali inglesi si osserva che le principali cariche del nuovo Gabinetto sono state affidate a tre persone che dominano le Heimwehren e cioè: Starhemberg, Fey e Berger. Il neo-Cancelliere Schussnigg, in un'intervista concessa nel pomeriggio di oggi allo *Star*, ha dichiarato:

Dichiarazioni di Schuschnigg

«La politica del nuovo Gabinetto sarà esattamente la stessa di quella tracciata dal compianto dott. Dollfuss. Io ero legato al dott. Dollfuss da intima amicizia. Ognuno di noi conosceva perfettamente il punto di vista dell'altro. Esiste un'assoluta unità e identità di vedute nel Gabinetto e tutti i suoi membri mirano a una finalità comune: la pace. E' assolutamente inesatto e arbitrario dire o semplicemente sospettare che esista una qualche rivalità fra me e il Vicecancelliere principe Starhemberg. Noi abbiamo avuto in questi ultimi mesi intimi rapporti di colleganza e amicizia. Sappiamo che all'estero si sono fatte correre voci sensazionali circa la pretesa richiesta delle Heimwehren perchè il principe Starhemberg fosse nominato Cancelliere. Non è vero: è semplicemente assurdo. Voci di dissenso nel Gabinetto e fra coloro che gli sono vicini sono troppo grottesche per essere smentite. Tutti siamo interessati e uniti per una sola causa: il bene dell'Austria. Sappiamo pure che in Inghilterra si è parlato molto di una eventualità di guerra. Non vi è alcuna possibilità di una guerra in questo momento. Il concentramento di truppe italiane alla frontiera ha avuto soltanto carattere precauzionale. Le nubi di guerra sono passate, almeno per quanto riguarda l'Austria.

Non vi è alcuna innovazione o alcun fatto nuovo a riguardo della nomina di von Papen a Ministro di Germania a Vienna. La consueta procedura è per un Governo di essere informato della nomina di un nuovo rappresentante da parte di un Paese. Il Gabinetto decide allora di dare il suo beneplacito o meno. Nessuna riunione di Gabinetto per considerare la nomina di von Papen è stata ancora tenuta a Vienna. Pertanto alla Germania non è stato ancora notificato se von Papen è persona grata o no. Le cose stanno effettivamente così, ma non posso pronunciarmi in merito alla nomina di von Papen.

Tutto è ora quieto in Austria: il disordine, o la rivolta, come vi piace, è alla fine. E' stata liquidata in tre giorni, ciò che dovrebbe indicare al mondo il suo completo fallimento. E' evidente che nessuno simpatizzava con questo moto terroristico, e l'Austria può vantarsi che i disordini sono stati repressi prontamente. Evidentemente le forze naziste non godono simpatia e non sono da temersi.

Ora si deve mettere fine anche alle chiacchiere sul pericolo di una guerra. Bisogna pensare alla pace. L'Austria sta ritornando a una completa normalità. Circa le perdite subite, le forze del Governo hanno registrato 68 uccisi e 165 feriti. Posso dichiarare con certezza che le perdite fra le forze naziste sono state superiori alle nostre. Il loro prestigio ha ricevuto un grave colpo».

Su tutte le ferrovie austriache
il traffico si svolge regolarmente

VIENNA, 30

Il traffico di confine austro-germanico è chiuso e da parte tedesca, come qui si annunzia, la sorveglianza in qualche punto è particolarmente rigorosa. Ieri mattina in una località di confine del Salisburghese venne sparato, da parte bavarese, un colpo di fucile contro un milite ausiliario della polizia, che rimase leggermente ferito.

La Direzione delle ferrovie austriache comunica che il traffico su tutte le linee si svolge regolarmente e indisturbato e che ogni voce contraria è falsa.

Importanti scoperte di esplosivi
nell'Austria Superiore e a Vienna

VIENNA, 30

Nel territorio di Halkowen, nell'Austria superiore, sono state scoperte cinque casse di esplosivi del peso di circa 70 kg. Esse erano state riposte in un covone di paglia dai figli del proprietario della fattoria, ambedue nazisti, che sono già da parecchio tempo in arresto perchè avevano partecipato all'assassinio di un ispettore di gendarmeria.

Durante una perquisizione in un'autorimessa del V distretto di Vienna sono state trovate sei cassette di granate a mano e 60 kg. di clorato di calcio e di acido nitrico. Secondo i rilievi fatti le armi e gli esplosivi sono di provenienza naziste.

La seduta della Dieta di Memel
nei rilievi della stampa berlinese

BERLINO, 30

Contrariamente alle informazioni diffuse all'estero, circa l'ultima seduta della Dieta di Memel, i giornali germanici affermano che il Governatore, per evitare che la Dieta approvasse un voto di sfiducia che avrebbe costretto il Direttorio in carica a rinunciare al Governo, ha tentato — con tutti i mezzi — di impedire che venisse raggiunto il numero legale dei votanti. I giornali si domandano se le Nazioni firmatarie dello statuto di Memel vorranno consentire che il Direttorio continui, senza la Dieta, a governare illegalmente.

L'adesione dell'Estonia e della Lettonia
al Patto orientale

MOSCA, 30

Commentando la decisione dei Governi dell'Estonia e della Lettonia di appoggiare l'iniziativa per un Patto regionale orientale di reciproca assistenza, le *Isvestia* scrivono che questo significa un nuovo successo dell'idea del Patto, che è nelle condizioni attuali il miglior mezzo per assicurare la pace dell'Europa orientale. Finora, oltre la Urss, in favore del Patto si sono pronunciati già la Francia, la Cecoslovacchia, l'Estonia e la Lettonia. Bisogna riconoscere che il Governo della Repubblica lituana, che ha sempre reagito alle iniziative pacifiche, questa volta ha aderito al progetto di Patto orientale di assistenza reciproca.

Fino a questi ultimi tempi solo la Germania e la Polonia non si sono pronunciate in modo definitivo e, a giudicare dalla stampa di questi Paesi, la Germania e la Polonia seguono una tattica di attesa. E' difficile tuttavia supporre — conclude il giornale — che questi Paesi desiderano di restare al di fuori della grande opera che sola, nell'ora presente, può creare una garanzia di sicurezza e di pace e in misura considerevole prevenire la minaccia di una guerra.

La fine dello sciopero
nei porti del Pacifico

SAN FRANCISCO, 30

Lo sciopero dei lavoratori dei porti cesserà domani alle 8 in tutti i luoghi lungo le coste del Pacifico. 12.000 uomini riprenderanno il lavoro senza che siano sollevate eccezioni circa le affiliazioni ai Sindacati e l'attività degli scioperanti, in attesa dell'arbitrato.

Fallito movimento armato nel Brasile
40 arresti tra borghesi e militari

RIO DE JANEIRO, 30

Si riceve da Recife che, secondo una voce che non è confermata, un movimento armato, che doveva scoppiare, è fallito grazie alle misure prese dal Governo. 40 borghesi e militari sono stati arrestati. L'ordine non è turbato. La città è calma.

Un idrovolante caduto presso Costanza
Le tre persone a bordo sono morte

BUCAREST, 30

Un idrovolante di cui s'ignora la nazionalità è precipitato nei pressi di Costanza. Tre persone ch'erano a bordo sono rimaste uccise.

Primi contatti italo-britannici
di preparazione alla Conferenza navale

LONDRA, 30

Stamane hanno avuto inizio al «Foreign Office» le conversazioni fra gli esperti italiani e britannici, preliminari alla Conferenza navale del 1935. Il nostro rappresentante è il comandante Raineri Biscia, ex addetto navale a Londra, coadiuvato dal comandante Capponi e dal capitano Bastianini. Gli esperti navali inglesi sono coadiuvati dal signor Craige del «Foreign Office».

Nel pomeriggio ha avuto luogo una seconda riunione. Il comandante Raineri Biscia è stato mandato a Londra dal nostro Governo per compilare, insieme agli esperti dell'Ammiragliato, un memoriale tecnico che sarà poi sottoposto alle superiori autorità dei due Paesi prima che abbiano inizio le conversazioni preliminari vere e proprie, fissate fra i due Paesi per l'autunno. La missione del comandante Raineri Biscia ha quindi esclusivamente carattere informativo.

Il bilancio del Fascismo
La granitica saldezza della lira
nei rilievi della «London-Paris Agency»

PARIGI, 30

La *London-Paris Agency*, continuando a fare il bilancio del Fascismo, scrive: La lira ha sul franco il vantaggio di non sopportare pesanti consegne monetarie, poichè la lira non ha mai servito di rifugio a capitali internazionali. Essa è e rimarrà ancorata all'oro, poichè l'Italia ha partecipato alla dichiarazione di Londra e agli accordi di Parigi. Essa è inoltre la sola moneta che presenta la particolarità di vedere il suo valore di cambio seguire strettamente il livello dei cambi esteri o piuttosto la loro bilancia.

Per avere un'idea della intensità della rotazione dei capitali al di là delle Alpi, rileviamo che la circolazione non oltrepassa 13 miliardi per 44 milioni di abitanti. La copertura metallica oscilla attorno al 50 per cento, cioè intorno alla stessa percentuale della lira sterlina. Rimarchiamo che l'Italia ignora la tesaurizzazione: gli strumenti di pagamento lavorano, il risparmio si forma normalmente nonostante la circolazione fiduciaria ridotta. Non è forse questa la migliore prova che il Fascismo ispira la più profonda fiducia? La stabilità della lira ed il suo mantenimento sulla base oro non suscitano alcun dubbio checchè se ne dica. Il margine della sicurezza ha sempre oscillato tra il 10 ed il 15 per cento. La lira è una moneta forte e sana e tale continua ad essere. In quanto ai prestiti privati all'estero la situazione è migliorata e la svalutazione del dollaro ha fatto guadagnare al debitore esattamente 660 milioni, cioè il 40 per cento. Il debito privato all'e[illegible]ro è di debole importanza e [illegible] per il suo ammortamento [illegible] ti di capitali che [illegible] pericolo per la sta[illegible] talia a poco a poco [illegible] finanziari che ancora [illegible] niero.

Trattando poi del [illegible] dice che questa ha so[illegible] in pieno slancio, qua[illegible] cora avuto il tempo [illegible] organizzazione della pr[illegible] dustria italiana fu colpita come tutte le industrie mondiali e per proteggerla fu creato l'Istituto per la Ricostruzione Industriale. Questo possiede due sezioni autonome, ma sottoposte alle stesse direttive generali: la Sezione per il finanziamento industriale, che accorda crediti per la riorganizzazione ed il funzionamento tecnico, industriale e commerciale, e la Sezione di smobilitazione industriale che liquida le imprese praticamente riconosciute non vitali.

I felici risultati ottenuti
con il Campeggio «Sandro Mussolini»

ROMA, 30

Si è chiuso il primo turno del V Campeggio capicenturia «Sandro Mussolini», che ha trovato nel quadro suggestivo del Foro Mussolini un'atmosfera satura di entusiasmo giovanile, di fede fascista. Il corso ha dato risultati assai interessanti per la disciplina costantemente mantenuta in ogni manifestazione della vita al campo e per il grado di preparazione raggiunto. Il risultato degli esami finali è stato molto lusinghiero: I giovani graduati hanno dimostrato di avere seguito con interesse e con intelligenza le lezioni pratiche e teoriche che hanno completato la loro cultura di veri soldati e hanno infiammato il loro spirito della fede più alta. Oggi, con i treni della sera, hanno cominciato a partire le prime colonne.

Il viaggio-premio in Italia
di un gruppo di studenti americani

ROMA, 30

Un gruppo di studenti nord-americani, ai quali la Direzione generale degli Italiani all'estero ha offerto un viaggio-premio in seguito a concorso su un tema letterario storico italiano, ha iniziato la visita delle principali città. Giunti con la «Vulcania» a Napoli, hanno visitato la città, i dintorni, Pompei e Capri. Essi sono ora a Roma ove compiranno la visita della città, della Mostra della Rivoluzione Fascista e del Vaticano ed escursioni a Tivoli, a Littoria ed a Sabaudia. Il gruppo, che è assistito dalla C.I.T., si recherà poi ad Assisi, Perugia, Firenze, Siena, Pisa, Bologna, Venezia, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Riva sul Garda, Gardone, Desenzano, Milano, Torino e Genova ove il 6 settembre si imbarcherà sul «Rex» per ritornare a New York.

Una lezione di S. E. Solmi
all'Università per stranieri di Perugia

PERUGIA, 30

L'on. Solmi alla presenza di una folla di studenti di 30 nazionalità diverse che gremivano il magnifico salone goldoniano, ha svolto, applaudito, una lezione all'Università per stranieri parlando sul tema «Vita sociale e giuridica nel 600».

Ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 30

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal Capo dell'Ufficio Stampa, il dott. Ezio Balducci, segretario del «Guf» di Bologna e i camerati Raimondo Carlo Manzini e Renzo Bianchi, redattori de *La Nuova Guardia*, i quali hanno fatto omaggio al Duce della collezione del giornale, delle altre pubblicazioni del «Guf» bolognese dedicate alla diffusione della dottrina Fascista presso la gioventù studiosa delle Università straniere. Il Duce ha particolarmente gradito l'omaggio esprimendo ai camerati Manzini e Bianchi il proprio elogio ed impartendo le direttive per un'attività sempre più intensa nel campo dei rapporti politici fra gioventù universitaria fascista e gioventù straniera.

Il nuovo ambasciatore del Cile a Roma
presenta le credenziali al Sovrano

ROMA, 30

Stamane S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale l'Ambasciatore del Cile S. E. Manuel Rivas Vicuna, per la presentazione delle lettere credenziali.

58.238 viaggiatori
nei treni popolari di domenica

Ieri 29, con 72 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di km. 845, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 58.238 viaggiatori.

S. E. Teruzzi ispeziona le CC. NN.
al campo della valle Vermenagna

CUNEO, 30

S. E. il Generale Teruzzi, accompagnato dal Generale Carini, ha ispezionato i Battaglioni delle C. N. del 36.o Raggruppamento «Tortona» nei campi della valle Vermenagna per l'annuale periodo estivo di addestramento.

Il Generale Teruzzi ha constatata l'efficienza tecnica dei Reparti e, dopo aver passata la rivista, ha rivolto ai due Battaglioni brevi parole d'incitamento e di soddisfazione. S. E. Teruzzi ha terminato con il saluto al Duce, cui ha fatto eco il tonante «A Noi» dei due Battaglioni.

Gli accordi commerciali italo-bulgari
firmati ieri a Palazzo Venezia

ROMA, 30

Oggi alle ore 19 a Palazzo Venezia il Capo del Governo e il dott. Detchko Karadioff, presenti i sottosegretari on. Suvich e Asquini e il signor Stamenoff, Incaricato d'affari di Bulgaria a Roma, hanno firmato un complesso di accordi destinati a regolare i rapporti economici fra l'Italia e la Bulgaria. Detti accordi comprendono:

un trattato completo di commercio e di navigazione integrato da due liste nelle quali sono stabilite riduzioni tariffarie per i principali prodotti importati da ciascun Paese nell'altro;

una convenzione veterinaria intesa a disciplinare dal punto di vista sanitario gli scambi fra i due Paesi del bestiame e delle carni;

un protocollo relativo alla costituzione di una Commissione mista italo-bulgara cui sarà affidato il compito di facilitare e di sviluppare gli scambi e un Comitato misto che dovrà determinare le tariffe per i tras[illegible] [illegible]plesso di accordi costi[illegible] [illegible]o regolamento integrale [illegible]ei rapporti economici [illegible] i quali sono stati finora [illegible]n semplice scambio di [illegible] stabilire il reciproco [illegible] della Nazione più favo[illegible] patti risolvono anche [illegible]enti in materia di pa[illegible] loro insieme sono desti[illegible] minare la regolare ri[illegible] ffici fra l'Italia e la [illegible] rafforzare i vincoli di [illegible] collaborazione esistenti [illegible]zioni.

Presso il Ministero delle Corporazioni da tempo si svolgevano, in un ambiente di cordialità e con comprensione precisa da ambo le parti degli interessi e della necessità commerciale dei due Paesi, le trattative per nuovi accordi commerciali tra l'Italia e la Bulgaria. Gli scambi italo-bulgari s'erano andati durante gli ultimi 5 anni riducendo sempre più, tantochè, mentre nel 1929 le esportazioni verso la Bulgaria raggiungevano la cifra di 76.900.000 lire e le importazioni dalla Bulgaria quella di 52.700.000 lire, con un saldo attivo a nostro favore di 24.200.000 lire, nel 1933 le esportazioni si erano ridotte a lire 21.900.000 e le importazioni erano salite a 33.770.000 lire, con un saldo passivo di circa 11.800.000 lire.

Occorreva procedere a nuovi accordi più rispondenti alle necessità dei tempi e organicamente collegati con l'illuminata politica economica svolta dal Governo Fascista con successi sempre più larghi, pur attraverso le gravi difficoltà create dalla situazione economica mondiale. Dopo la guerra le relazioni commerciali italo-bulgare si basavano unicamente sul solo Trattato di pace e sullo scambio di note del 27 ottobre 1925, che stabiliva il principio della Nazione più favorita. Come nei riguardi di altre Nazioni, anche per la Bulgaria la contrazione delle esportazioni italiane è dovuta, oltre che al fenomeno universale della crisi economica, anche alle misure di restrizione adottate dalla Bulgaria come mezzo per diminuire il disavanzo della sua bilancia commerciale, divenuto preoccupante in seguito al rinvilimento rapido e progressivo dei prodotti agricoli.

Qualche tempo fa erano corse fra i due Governi intese per ovviare alla contrazione delle nostre esportazioni e per risolvere il grave problema del congelamento dei nostri crediti commerciali. Si trattava di provvedimenti di carattere transitorio, ai quali oggi fanno seguito e coronamento felice gli accordi annunciati, dai quali si ha ragione di attendere una ripresa efficace e duratura degli scambi tra i due Paesi. Contemporaneamente un'intesa tra gli Istituti di emissione dei due Paesi faciliterà, attraverso le esportazioni bulgare in Italia, il desiderato decongelamento dei crediti commerciali.

Gli stranieri al Convegno d'Arte di Venezia
Vibrante telegramma al Duce

VENEZIA, 30

Il presidente del Comitato permanente delle lettere e delle arti della S. d. N., Jules Destrée, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini Capo del Governo Roma. - A nome di tutti i partecipanti al Convegno internazionale d'arte tenuto a Venezia sotto gli auspici della organizzazione internazionale della cooperazione intellettuale della S. d. N., della Commissione nazionale italiana di cooperazione intellettuale presieduta da S. E. Rocco e dalla Esposizione biennale d'arte presieduta da S. E. il conte Volpi, ho l'onore di esprimere a V. E. la nostra riconoscenza unanime per l'accoglienza che ci è stata riservata nel Vostro ammirabile Paese e per la sua generosa ospitalità. Data la perfetta organizzazione della nostra riunione dovuta alla Commissione nazionale italiana, i suoi risultati sono stati dei più interessanti e dei più fecondi. Nel rendere omaggio agli sforzi compiuti dall'Italia di oggi per assicurare la perennità delle sue tradizioni nel campo delle arti, preghiamo S. E. di gradire l'assicurazione della nostra viva gratitudine e dei nostri rispettosi sentimenti».

Oltre quattro milioni all'E. O. A.
offerti dagli operai e industriali di Milano

MILANO, 30

Il Segretario federale ha ricevuto l'on. Piero Capoferri, segretario dei Sindacati dell'Industria, e il gr. uff. Liverani, segretario dell'Unione industriale, i quali gli hanno consegnato la somma di lire 700.000 quale sesto versamento degli iscritti alle due organizzazioni a favore delle Opere assistenziali della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Il Segretario federale, nel ringraziare i camerati Capoferri e Liverani per la cospicua offerta, li ha pregati di rendersi interpreti del suo vivo compiacimento presso tutti gli organizzati per il loro generoso contributo che ha superato a tutto oggi i quattro milioni di lire.

Il rapporto dei gerarchi del X Alpini
Entusiastica manifestazione al Duce e all'Esercito

CANAZEI DI FASSA, 30

Si è svolto oggi, sotto la presidenza dell'on. Manaresi, l'annuale rapporto dei Gerarchi del X Reggimento alpini nella città di Contrin edificata dagli alpini a 2007 metri, ai piedi dell'imponente massiccio della Marmolada. Ha assistito l'ispettore delle truppe alpine Generale Bes, che era accompagnato dal colonnello Nasci, capo dell'Ufficio dello Ispettorato. Dopo la Messa al campo i convenuti si raccoglievano nel «Rifugio dei lupi». S. E. Mastromattei, Prefetto di Bolzano, si era fatto rappresentare, nella sua qualità di consigliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini. Tra i presenti erano, oltre i consiglieri nazionali, i delegati delle 90 sezioni e dei 1500 gruppi.

Il comandante del X, dopo aver constatato l'incessante sviluppo dell'Associazione che dal 30 settembre 1933, data del censimento dell'anno XI, al 30 marzo 1934-XII, ha portato i suoi effettivi a circa 74.000, con un aumento di 8000 in sei mesi, ha illustrato le importanti iniziative che saranno realizzate nel triennio in corso: nell'anno XII la pubblicazione dei primi cinque volumi della collana storica «Gli alpini di fronte al nemico» che comprenderà oltre 100 volumi; nell'anno XIII, in aprile, la inaugurazione di un ricordo marmoreo ad Assaba dei Caduti alpini, in maggio l'inaugurazione dei restauri della chiesa gotica di S. Francesco in Calalzo, donata all'A. N. A. da un alpino e consacrazione della stessa ai gloriosi Caduti del 7.o; nell'anno XIV l'inaugurazione dei monumenti ai Martiri Fabio Filzi alpino e Damiano Chiesa artigliere, eretti in Rovereto dalle Associazioni nazionali alpini ed artiglieri.

Sono state trattate in seguito altre questioni organizzative e concernenti la situazione ed i bisogni della popolazione montanara in rapporto al memorando discorso pronunciato dal Duce in occasione della recente adunata in Roma. Un accenno alle truppe, tra le quali numerosissimi gli alpini, affluite al Brennero ed ai confini della Carinzia, ha provocato una entusiastica manifestazione al Duce ed all'Esercito. Il rapporto si è chiuso con l'invio di messaggi al Re, al Duce, al Principe di Piemonte alto patrono del X, al Segretario del Partito ed all'on. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra.

Solenne chiusura ad Ancona
della II Fiera adriatica della pesca

ANCONA, 30

Stanotte con grandi festeggiamenti ed enorme concorso di pubblico, si è chiusa la II Fiera adriatica della pesca.

La nave guidata dal radiofaro
Una nuova invenzione di Marconi

GENOVA, 30

Stamane nelle acque di Sestri Levante S. E. il sen. Marconi ha compiuto, presenti autorità, alti ufficiali della Marina mercantile italiana e straniera e numerosi rappresentanti della stampa italiana ed estera, l'esperimento dell'apparecchio da lui ideato e realizzato per facilitare la navigazione in caso di nebbia. La nuova invenzione, che è costata a Marconi più di tre anni di ricerche, potrà permettere al comandante di una nave di dirigere la sua rotta per l'imboccatura ed entrare in un porto anche nelle peggiori condizioni di visibilità, guidata dal radiofaro.

Una seconda applicazione dell'apparecchio Marconi permette anche l'orientamento di una nave in relazione al radiofaro, nell'ambito della cui azione la nave si trova. La sua genialità e il suo valore pratico stanno nell'esattezza dei rilevamenti e nella semplicità, nonchè nella insensibilità di fenomeni atmosferici ed induttivi, ottenuta con mezzi semplici. Il trasmettitore ha la lunghezza d'onda di circa 60 cm.; e dalle esperienze minuziose eseguite sembra che non sia soggetto ad interferenze di nessun genere, derivanti da cause estranee come nebbie, piogge, tempeste, fenomeni magnetici ed elettrici, luce ed oscurità.

Il trasmettitore che ha servito alla esperienza di stamane, è piazzato a circa 90 m. sul livello del mare a Sestri Levante. Di fronte alla costa sono state ancorate due boe a brevissima distanza dalla scogliera e distanti l'una dall'altra circa 10 metri. Esse rappresentavano l'imboccatura del porto nel quale dovrà entrare il natante. La nave di Guglielmo Marconi a bordo della quale è sistemato il ricevitore ha iniziato, così, il primo esperimento lasciando l'ancoraggio di S. Margherita ligure con il ponte di comando completamente chiuso da tende in modo che comandanti ed ufficiali di rotta non potessero vedere fuori. Lasciato quindi il porto, la nave si dirige, movendo da una distanza di circa 10 miglia marine completamente alla cieca verso Sestri Levante ed effettua, felicemente, in tale condizione, il suo passaggio fra le boe predisposte.

Questo riuscitissimo esperimento, che tanta ammirazione ha sollevato da parte di tutti i presenti, ha dimostrato, in modo molto semplice e geniale, come la nave, guidata dai segnali del radiofaro, udibili nella cabina di comando attraverso ad un altparlante ed indicate da un ago che oscilla sullo schermo posto di fronte all'ufficiale di rotta, abbia potuto passare, attraverso le due boe, completamente alla cieca. Eseguita questa prima dimostrazione tutti gli invitati, imbarcati sul yacht «Electra», si sono recati alla stazione del radiofaro ed hanno assistito al cambiamento di questo ultimo dal tipo oscillante a quello roteante per una seconda esperienza non meno interessante della prima e anch'essa eseguita in modo perfetto. Un terzo esperimento è stato pure eseguito dal comandante Harris, della Compagnia ferroviaria inglese dei ferry-boats.

Queste importantissime esperienze completamente riuscite sono state seguite con la massima attenzione dalle autorità e dai tecnici tra i quali erano pure comandanti di navi italiane e straniere i quali, invitati, hanno poi personalmente eseguito l'esperimento. L'inventore è stato calorosamente applaudito e festeggiato.

Le ardite acrobazie di una squadriglia
della Brigata aerea del Duca d'Aosta

VERONA, 30

Ieri, alla presenza di circa 20.000 persone, si è avuta all'aeroporto di Boscomantico una grande manifestazione aviatoria. Noti assi italiani e stranieri hanno eseguito brillantemente esibizioni. Sono stati specialmente ammirati emozionanti lanci di paracadutisti, voli a vela e acrobazie del veleggiatore rimorchiato. Grande entusiasmo hanno suscitato le acrobazie di una squadriglia appartenente alla Brigata aerea comandata da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il raid di Brocchieri
attraverso la Siberia

MOSCA, 30

Stamane alle 9,35 (ora di Mosca) il prof. Brocchieri ha spiccato il volo per Novosibirsk. Ieri l'aviatore è stato obbligato da un uragano ad arrestarsi a Omsk.

Architetti e studenti argentini
in visita di studio in Italia

VENEZIA, 30

E' qui giunto un gruppo di architetti e di studenti di architettura argentini accompagnati dal prof. Leiva dell'Accademia di Buenos Aires. Essi compiono un viaggio di studio in Europa. Gli ospiti effettueranno un interessante itinerario attraverso l'Italia, predisposto dalla C. I. T., visitando Firenze, Orvieto, Roma, Napoli, Pompei, Pisa e Torino.

Il successo del "Fidelio,,
alle feste musicali di Salisburgo

VIENNA, 30

Ieri mattina si sono iniziati a Salisburgo i festeggiamenti musicali con il «Fidelio» di Bethowen, rimandato di un giorno in occasione dei funerali di Dollfuss. Prima dello spettacolo è stata eseguita in memoria del Cancelliere, davanti ad un pubblico profondamente commosso, la marcia funebre dell'«Eroica». Lo spettacolo ha avuto un caloroso successo.

Nel pomeriggio è stata data al Duomo la «Leggenda di Ognuno».

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino,

Le visite a Fiume e a Po[la]
dei Segretari federali di Chieti e Gross[eto]

FIUME, 3[0]

Accolto dal Segretario federale e membri del Direttorio, è giunto a Fi[u]me il Segretario federale di Chi[eti] comm. Alberto Nucci, per il turno [pres]so la Federazione del Fascio di C[om]battimento del Carnaro.

Il comm. Nucci si è recato a ren[dere] una visita di omaggio al Prefetto il quale si è trattenuto in cordiale [col]loquio e nel pomeriggio, accompag[nato] dal Segretario federale e da alcuni c[om]ponenti il Direttorio, si è recato [alla] cripta votiva di Cosala ove ha dep[osto] una ricca corona di alloro sulle to[mbe] dei Caduti. Quindi, assieme al capo [del]la Provincia, si è recato a fare [una] visita al campo d'istruzione dei F[asci] Giovanili di Combattimento che si [tro]va a Primano. I gerarchi hanno pa[ssato] in rivista i reparti, ammirandone [la] perfetta organizzazione e la discip[lina] ed hanno voluto consumare il rancio [in]sieme ai Giovani Fascisti.

Il Segretario federale di Chieti [ha] continuato il suo programma di vi[site] recandosi al Municipio a porgere i [suoi] omaggi al Podestà ed in seguito ha [vi]sitato le colonie diurne di Borgo [Ma]rina, le colonie del ricovero Branch[etta], quelle di Villa Italia e di Villa Icic[i], portandone la migliore impressione [per] l'efficienza perfetta dell'organizza[zione] e dei vari servizi.

In serata il comm. Nucci, dopo [aver] assistito ad una riunione del Dirett[orio] del Fascio e dopo aver visitato i [lo]cali della Federazione fascista del Car[naro] si è recato al Circolo rionale di C[o]... dove è stato accolto con vivo entusi[asmo] da quelle Camicie Nere. Quindi [si è] recato ad Abbazia dove ha preso [al]loggio.

POLA, [30]

E' giunto nella nostra città per [a]vere il compito affidatogli da S. E. [Sta]race, il Segretario federale di Gros[seto] camerata Menestrini, che si tratt[errà] qui alcuni giorni. Il Segretario fed[erale] dell'Istria ha porto al gradito osp[ite il] saluto delle Camicie Nere istriane. [Ap]pena arrivato, il gerarca della Fe[dera]zione di Grosseto ha visitato gli [uffici] della Federazione provinciale del [P.N.]F. Domani si recherà a visitare le [au]torità e quindi renderà omaggio al [Ca]duti nel cimitero della R. Marina.

Bollettino meteorologi[co]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m[are]
Trieste	761.3	32	22	ser. calmo
Roma	761.3	30	20	ser. calmo
Torino	760.8	31	19	un quarto
Milano	761.4	31	13	ser.
Genova	761.9	27	19	ser. l. m.
Venezia	760.9	28	22	ser. l. m.
Firenze	761.3	34	16	ser.
Ancona	760.0	30	20	1/4 calmo
Bologna	762.2	32	19	ser.
Napoli	760.7	29	15	1/2 cop. l. m.
Taranto	760.8	30	21	ser. calmo
Palermo	759.3	27	21	ser. l. m.
Catania	760.0	29	16	ser. l. m.
Cagliari	761.3	33	16	ser. l.m.
Tripoli	762.7	30	18	ser. l. m.
Messina	761.3	30	23	ser. calmo
Trento	762.0	30	16	1/2 cop.
Fiume	761.2	30	19	ser. calmo
Bari	761.3	29	27	ser. l. m
Sanremo	760.5	27	21	1/4 cop. l. m.
Bengasi	760.1	29	20	cop. l. m.
Rodi	756.2	29	23	ser. l. m.

Previsioni del tempo. Situazione: Debole e irregolare area di pression[e re]lativamente alta sulla media Europa [e] Mediterraneo centrale con nuclei [a nord] delle Alpi, a ovest del Mar Nero, [Ir]landa, sull'Italia e sulla Libia. [Vasta] area depressionaria sull'Europa sett[entrio]nale, con minimo a sud dell'Islanda [e] rialto dei Waldai.

Probabilità: Condizioni pressochè [sta]zionarie con tempo generalmente bu[ono su] tutta l'Italia. Gli annuvolamenti sa[ranno] quasi ovunque limitati alle ore p[omeri]diane, ma tenderanno ad aumentar[e sul]l'alto Tirreno. Qualche nebbia al m[attino] sull'Appennino in Valpadana e sul[le coste] le tirrenico. Venti in prevalenza de[boli o] moderati di carattere locale. Sul T[irreno] brezze marine sensibili e tendenza [delle] correnti a orientarsi verso sud sul [settore] settentrionale centrale. Temperatura invariata. Mare leggermente mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il listino dei prezzi massimi
fissato dal Comitato intersindacale

La Segreteria federale dei Fasci di ...battimento di Trieste comunica ...il Comitato intersindacale della ...vincia di Trieste, presieduto dal ...retario federale comm. dott. Car... Perusino, ha fisssato il seguente ...ino di prezzi massimi di minuta ...dita da applicarsi nella città di ...este dal 28 luglio 1934-XII:

	al chg.
...comune (farina 2) in for...e da 500 gr.	1.35
...e di 1.a qualità (farina 1) forme da 500 gr.	1.40
...di 1.a qualità (farina 1) forme da 1000 gr.	1.40
...di lusso (farine 0 e 00) in ...me da 500 gr.	1.70
...di frumento tipo 0	1.60
...di frumento tipo 1	1.50
...di granoturco gialla	0.90
...di granoturco bianca	0.90
...brillato 1.a	1.40
...Cimone	1.80
...uoli galiziani comuni	0.80
...alimentare comune (gene...ale)	2.—
...pura semola (prod. trie...na)	3.—
...pura semola (di altri pasti...i, tipo Napoli)	2.90
...ate	0.30
...rne bovina fresca:	
...riore comune (petto, molla...testa, riga di coste bassa)	4.40
...riore scelta	5.40
...eriore	6.40
...qualità senza osso, mag...orazione del 20 per cento su ...singolo prezzo).	
...me suina fresca (stagionale).	
...e (Friuli originale)	16.—
...della I S. B.	10.—
...della II S. B.	8.—
...Hammerfest secco	3.60
...al pezzo	0.35
...nostrano salato I	7.20
...nostrano salato II	6.40
...nazionale	5.20
...ggio reggiano parmigiano ...ta 1933 scelto)	9.—
...parmigiano (sotto...elto)	6.50
...fresco naturale (Alto ...nzo)	10.60
...hero semolato	6.30
...hero cristallino	6.20
...crudo Santos superiore ...no)	23.60
...one vegetale	0.40
	al litro
...oliva I qualità (fino)	6.40
...oliva II qualità	5.60
...semi (commestibile)	4.80
...(a negozio)	0.80

...tutela dei consumatori

...sto listino dei prezzi, che giun...tempestivo e utilissimo, ha biso...di un'illustrazione e di un com... Dopo la riduzione degli stipen...che venne effettuata nell'interesse ...Stato e dei cittadini, il Governo ...mò l'attenzione dei Prefetti sul...pagna per la conseguente ridu...dei prezzi sui generi di prima ...ità, e tosto vennero istituite dai ...delle Province e le Commissioni per ...ezzi.

...Regime continua con costante pro...a a tutelare gli interessi dei ...matori. Come ognuno sa, la ...consumatrice è anonima e non ...rappresentanza sindacale; tanto ...quindi, essa va difesa. Il Gover...ffida oggi al Partito il compito di ...difesa.

...chè la Commissione prefettizia a...un compito temporaneo, è stata ...posta da S. E. il Capo del Go...la istituzione di un organo eco...permanente, il quale rappresen...i fattori della produzione e del ...no, ma al tempo stesso gli enti ...ici. Il Partito, la Prefettura, ...nicipio, il Consiglio Provinciale ...nomia hanno nel Comitato in...dacale, accanto ai rappresen...delle categorie (Sindacati e Fe...ioni), la loro autorevolissima rap...tanza diretta, e costituiscono ...elementi di equilibrio e di equi...quali difendono l'interesse pubbli...assicurano altresì un limite al...culazioni e alla concorrenza slea... Gli stessi commercianti hanno re...la funzione equilibratrice del ...tato intersindacale.

...fu vano, del resto, il lavoro pre...delle Commissioni prefetti...avevano esplicato quel minu...dei dati statistici, che fu ...tato poi, nelle successive lente ...ioni dei prezzi, dalla Commis...tecnica. Occorre ricordare che ...Commissione è stata istituita ...del Comitato intersindacale, ...po appunto di fornire al Comi...stesso un vagliato e meditato sche...prezzi di piazza per i generi ...a necessità. Fatto questo esame ...ivo per ogni voce, partendo dal ...al massimo del prezzo, e raf...i risultati col Bollettino del...d'Annona, la Commissione te...affidava tutto il materiale rac...al Comitato intersindacale.

...ognuno vede, il Comitato in...dacale sviluppa un'attività ana...quella che, al centro, svolge la ...razione. I rappresentanti delle ...rie commerciali hanno piena li...parola e di difesa degli inte...dei loro rappresentati in seno al ...tato. L'esame dei dati sui prez...niti dalla Commissione tecnica, ...portato a fondo, voce per voce; ...mente questo organo del Parti...quale ha una larga sfera d'azio...campo economico, costituisce ...tuzione tra le più importanti. I ...membri non sono semplici infor...ori o consultori, ma hanno veste ...ante e decidono in conformità ...cetti e alle direttive del Capo ...erno. Il Duce predispone quelle ...tive equilibratrici tra le classi e ...tegorie sociali, intese a meglio af...are con giustizia i problemi del...nomia.

...listino, che la Federazione del...ha emanato, entra in vigore per ...ata di 15 giorni, in capo ai qua...Comitato intersindacale ritocche...necessario, le voci. Questa clau...della temporaneità tiene conto ...inesorabili leggi del processo eco...della domanda e dell'offerta, ma ...ammette che questa inesorabilità ...ti in un vantaggio monopolistico ...ai danni dei molti, nei settori dei mercati provinciali; come, mercè il controllo corporativo, non si tollera più quel caos della produzione e del consumo che dianzi avveniva nei grandi centri del mercato interprovinciale e nazionale.

Esaminare ogni 15 giorni i prezzi significa controllare, a difesa dei consumatori, i fattori del commercio al minuto. L'intervento del Partito Fascista, che è partito di massa, significa appunto questa garanzia, e l'azione che il Comitato intersindacale, presieduto dal Segretario federale dott. Perusino, viene salutata con simpatia e con fiducia. Certo tutti i gregari del Partito diventano un po' collaboratori del Comitato, in quanto all'infuori della attività degli organi di controllo municipali, hanno facoltà di denunciare le inadempienze al listino fissato.

Il listino è frutto di oculato e vigilato esame: esso equilibra l'interesse del consumatore con quello del commerciante. Spesso viene tirato in ballo il grossista, ma il controllo sul grossista rientra in un altro ambito. Il grossista è un elemento obbligatorio della meccanica e della distribuzione, e sono le Corporazioni nazionali che promuovono in questa meccanica il controllo e l'incentivo. Si tratta in fondo di un perfezionamento delle nuove istituzioni del Regime corporativo, e noi salutiamo tra i perfezionamenti questa funzione eminentemente vigilatrice del Comitato intersindacale, al quale il Segretario federale ha dato un impulso equilibratore degno di ogni approvazione.

Il solenne Requiem per Dollfuss

Alle 10 di ieri, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo è stata celebrata una Messa solenne in suffragio del Cancelliere Dolfuss, la cui tragica fine tanto orrore e tanto compianto suscitò nella nostra città, come in tutto il mondo civile. Migliaia di persone, stipate in ogni angolo dell'unica ampia navata, hanno assistito alla commovente cerimonia, mentre un'altra folla numerosa per tutta la durata dell'ufficio divino ha sostato davanti alle entrate del tempio.

Celebrata dal Proposito capitolare mons. Mecchia, la Messa è stata ascoltata in religioso raccoglimento dai presenti, fra i quali largamente rappresentate erano le varie congregazioni religiose della città.

Nella chiesa era stato eretto un grande catafalco nero contornato da pesanti candelabri in argento. Ai lati del catafalco, eretto davanti all'altar maggiore, di fronte al grande portale, erano state deposte corone.

Alle 9.45, mentre l'interno della chiesa andava sempre più affollandosi, hanno incominciato ad affluire le principali personalità della colonia austriaca con a capo il Console generale dott. Steidle e gli addetti consolari. In breve lo spazio riservato agli invitati presso all'altar maggiore fu tutto occupato.

Poco prima delle 10, il pronao della chiesa era già occupato da una folla di autorità cittadine e da un folto stuolo di alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia. Davanti al portale della chiesa si notavano le nere marsine del corpo consolare.

Alle 10 meno pochi minuti sono giunti S. E. il Prefetto Tiengo, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata gen. Pirzio Biroli, il Segretario federale comm. Perusino, il Podestà Salem ed il gen. Diamanti, seguiti da moltissimi alti funzionari appartenenti ai vari dicasteri statali e cittadini e dalle rappresentanze di tutte le istituzioni del Partito. Le autorità, entrate in chiesa, hanno occupato i posti d'onore riservati accanto all'altare.

Alle 10 precise mons. Mecchia ha iniziato l'Ufficio divino durante il quale i cantori della cappella di S. Antonio hanno eseguito diversi brani di musica liturgica. La cerimonia religiosa ha avuto fine, tra la commozione generale, con la benedizione del catafalco.

I treni popolari del 5 agosto

Il locale Compartimento ferroviario comunica che stamane alle ore 8 s'inizia la vendita dei biglietti per le seguenti gite a prezzi popolari indette per domenica 5 agosto:

Trieste-Venezia-Padova, III classe, lire 15 per Venezia, lire 16 per Padova. I biglietti d'ingresso all'Esposizione Biennale di Venezia si possono acquistare, al prezzo ridotto di lire 1.50, contemporaneamente al biglietto ferroviario. La partenza da Trieste è stabilita alle ore 5.45 con arrivo a Venezia S. L. alle 9.10 ed a Padova alle 9.25; ritorno: Padova partenza 19.34, Venezia partenza 20.12, Trieste arrivo 23.15. Il treno speciale farà fermata per servizio viaggiatori a Monfalcone e Venezia-Mestre.

Trieste-S. Daniele del Carso, III classe, lire 4. Andata: Trieste C. Marzio p. ore 5.45, S. Daniele del Carso a. 6.54; ritorno: S. Daniele del Carso p. 21.33, Trieste C. Marzio a. 22.36.

Trieste-Divaccia-San Canziano, III classe, lire 4. Andata: Trieste C. Marzio p. 6.40, Divaccia a. 8.20; ritorno Divaccia-S. Canziano p. 20.06, Trieste C. Marzio a. 21.53.

Udine-Grado, III classe, lire 8. Andata: Udine p. 6.30 oppure 8, Pontile per Grado a. 7.41 oppure 9.08; ritorno: Pontile per Grado p. 20.52 oppure 22.04, Udine a. 22.07 oppure 23.40.

Montona-Parenzo, III classe, lire 4. Andata: Montona p. 7.35, Parenzo a. 9.27; ritorno: Parenzo p. 16.30, Montona a. 18.44.

Pisino-Pola, III classe, lire 6. Andata: Pisino p. 8.13, Pola a. 9.45; ritorno: Pola p. 19, Pisino a. 20.08.

Gli accantonamenti e i campeggi
dell'Opera Balilla

Domenica hanno avuto termine due accantonamenti e un campeggio, organizzati dall'Opera Balilla di Trieste per i propri Avanguardisti e Balilla Moschettieri. I Balilla della 714.a Legione «G. Oberdan», che hanno compiuto un riuscitissimo accantonamento alla bella Casa Balilla di Grado, sono rientrati alle loro case dopo cinque giorni di villeggiatura sana e allegra in quella ridente stazione climatica. Nella mattina di domenica alla presenza dei dirigenti dell'Opera Balilla e di una folla di familiari grati all'Opera Balilla per l'attività che svolge a favore dei loro figlioli, si è svolto un brillante saggio di chiusura in cui i Moschettieri dimostrarono quanto avevano appreso in quei giorni di esercitazioni ginniche e militari. La bella manifestazione che dimostrò la salda disciplina e lo spirito che anima le nostre Camicie Nere, si chiuse col saluto e con vibranti acclamazioni al Duce.

In serata invece ritornarono a Trieste i Balilla Moschettieri della 715.a Legione «F. Rismondo» dall'accantonamento «Romano Mussolini» di Villa Opicina. Anche questo reparto per tre giorni ha vissuto lontano dalle famiglie, per vivere un po' di vita sana militare. Esercitazioni ginniche, evoluzioni e tattiche militari, lezioni di cultura fascista e di pronto soccorso, canto corale formarono il programma del brillante accantonamento. Contemporaneamente 115 camerati maggiori dell'Avanguardia marinara svolsero un campeggio al campo «Sandro Mussolini» di Villa Opicina. 1 bal- di marinaretti della 298.a Legione «E. Toti», armati di moschetto, hanno pur essi svolto delle esercitazioni ginniche e di addestramento militare. Ieri poi altri 50 Avanguardisti della 714.a Legione «G. Oberdan» hanno preso il loro turno al campo «Sandro Mussolini».

Oggi inizierà il suo accantonamento, sempre alla Casa Balilla «A. A. Udovicich» di Villa Opicina una centuria di Balilla Moschettieri della 716.a Legione «U. Polonio». Alle marcie di tipo militare, alle escursioni, ai giuochi e alle gare sportive, si alterneranno lezioni di tiro a segno, di topografia, nozioni militari, rappresentazioni cinematografiche e audizioni radiofoniche. Questo accantonamento durerà fino al 3 agosto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 e 30 luglio 1934-XII

Nati vivi	12
maschi 7, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	2

Rapporto ufficiali dell'Opera Balilla

Per questa sera alle 20 sono convocati a rapporto presso la sede del Comitato provinciale, i comandanti di Legione, gli aiutanti maggiori di Legione, i comandanti di Coorte Avanguardisti e Moschettieri e i segretari rional.

Le festose accoglienze di Trieste
al pellegrinaggio dei Combattenti cremonesi

Cinque treni hanno riversato ieri nella nostra città i valorosi reduci della Provincia di Cremona, alla testa dei quali c'erano l'on. Farinacci, l'on. Mori, presidente della Federazione cremonese dei Combattenti, ed altre autorità. Alla stazione Centrale i graditi ospiti erano attesi dal Vicepodestà comm. Cavani, dal cav. uff. Belardinelli in rappresentanza del Segretario federale, dal Console Nicchiarelli, dal presidente della Combattenti cap. Marziani e dal presidente dei Mutilati cav. uff. Fasil.

L'omaggio a Guglielmo Oberdan

Alle 10.30 in Piazza della Libertà si è formato il grande corteo, aperto dalla musica presidiaria e da reparti di Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti. Seguivano il gruppo delle rappresentanze combattentistiche triestine: Combattenti, Mutilati, Volontari, Nastro Azzurro, Bersaglieri, Artiglieri, Genio, Automobilisti, Marinai in congedo, ecc. Procedeva poscia lo stuolo delle autorità, e quindi le colonne dei Combattenti di Cremona, musiche e bandiere in testa.

Il grandioso corteo, al suono degli inni della Patria percorre via Carlo Ghega, Piazza Oberdan. Sosta sotto le arcate della Casa del Combattente per rendere omaggio a Oberdan e ai Volontari caduti, deponendo una croce di lauro. Si snoda poscia per via XXX Ottobre, via Dante e Corso Vittorio Emanuele III.

Molta folla assiste al passaggio dei valorosi reduci ed acclama. In Piazza Unità i combattenti si ammassano a compagnie affiancate fronte al Palazzo del Governo.

Il saluto della città

Tre squilli di tromba echeggiano nella vasta piazza. S. E. il Generale Pirzio Biroli, Comandante il Corpo d'Armata, e S. E. il Prefetto comm. Tiengo passano in rivista i reduci, assieme agli onorevoli Cobolli Gigli e Coceani, al Segretario federale comm. Perusino, al Podestà Salem, al Generale Scimeca, al Preside della Provincia avv. Pieri, al Console Generale Diamanti e ad altre personalità.

Dopo la rivista delle superbe colonne, le autorità si radunano nel centro della piazza.

Sale su un tavolo il cap. Marziani, presidente della Federazione Combattenti, il quale porge ai camerati cremonesi il fervido benvenuto dei combattenti triestini, rilevando l'alto significato che a meta del pellegrinaggio sia stata scelta Trieste. Dopo avere esaltato la comunione di sentimenti e di spirito che lega Esercito, Milizia, Partito e combattenti, il cap. Marziani conclude tra vibranti applausi inneggiando al Re e al Duce.

Il Segretario federale Carlo Perusino porta ai graditi ospiti il saluto del Fascio di Trieste, rilevando l'affetto delle nuove generazioni del Littorio per coloro che tanto hanno dato per la grandezza della Patria. Vivissime acclamazioni accompagnano le fervide parole del Segretario federale.

Il discorso dell'on. Farinacci

Parla poscia l'on. Roberto Farinacci che, tra entusiastiche ovazioni, rivolge il suo primo pensiero al Duce, il quale solo ha permesso — dice — questo bagno di fede in questa meravigliosa città.

Dopo avere esaltato l'opera del Duce per la grandezza della Patria, l'on. Farinacci ringrazia le autorità fasciste per la calorosa e commovente ospitalità ricevuta a Trieste, ospitalità che rimarrà a lungo scolpita nel cuore dei combattenti cremonesi.

Dopo un'elevata esaltazione del pellegrinaggio sui Campi della gloria, l'on. Farinacci conclude rivolgendosi alle fiere schiere combattentistiche. «Dite ai vostri capi, dite al Duce che siete in ogni momento presenti per la gloria, per la forza, per la potenza del popolo italiano.»

Con queste parole, tra lo sventolio dei vessilli, il canto dell'Inno a Oberdan e quello di Giovinezza, la cerimonia in Piazza ha termine.

In colonna, i combattenti si recarono poscia a deporre una corona di alloro sulla lapide ai Caduti Fascisti alla Casa del Fascio.

Il ricevimento al Municipio

Alle 12 c'è stato nella sala della Consulta, al Palazzo del Comune, un ricevimento in onore delle autorità partecipanti al pellegrinaggio dei combattenti cremonesi.

Ai graditi ospiti il Podestà Enrico Salem ha recato il seguente saluto:

«Camerati, sono lieto ed orgoglioso di darvi oggi il benvenuto a nome di questa città, nella quale avete voluto concludere il vostro pio pellegrinaggio sui campi di battaglia; e lo avete voluto, perchè Trieste fu e sarà sempre cara ad ogni combattente italiano, quale simbolo imperituro della nostra guerra vittoriosa e premio supremo degli eroismi e dei sacrifici senza numero che sul Carso insanguinato fecero rifulgere dinanzi al mondo il valore del nostro invitto Esercito. E' con animo memore e grato che Trieste vi accoglie; è nell'accoglienza semplice ma schietta e cordialissima ch'essa vi ha preparato, sentirete pure quanto essa sia lieta, oggi, di ospitare i valorosi combattenti di quelle vostre generose terre di Cremona che così largo tributo di sangue seppero dare, prima alla guerra di redenzione, poi alla Causa fascista, tappe gloriose d'Italia nel suo luminoso cammino verso ogni primato. Viva il Re, viva il Duce!»

Vivissimi applausi e grida di viva Trieste!

Risponde con un vibrante discorso l'on. Farinacci il quale ringrazia il Podestà e le altre autorità cittadine per le accoglienze tributate ai combattenti di Cremona. Infine viene offerto un rinfresco.

Nel pomeriggio i combattenti di Cremona hanno visitato la città e i dintorni, nonchè le cittadine costiere istriane, e le Grotte di Postumia. In serata, tra le 22.15 e le 23.10, sono seguite le partenze dei combattenti, salutati festosamente dai camerati triestini e dalla cittadinanza.

L'on. Mori e l'on. Farinacci
visitano la Mostra del Mare

Ieri la Mostra del Mare è stata visitata dagli onorevoli Nino Mori e Roberto Farinacci, che hanno guidato nel loro pellegrinaggio ai Campi di Battaglia e a Trieste gli ex combattenti di Cremona. Accompagnati dall'on. Cobolli-Gigli, presidente del Giugno Triestino, i due gerarchi del Fascismo cremonese hanno visitato attentamente la Mostra del Mare, esprimendo vivo interesse per le sue diverse sezioni. Dinanzi al Sacrario di Nazario Sauro, nel cui interno prestavano servizio d'onore due carabinieri in alta tenuta, i visitatori si sono soffermati in un breve raccoglimento, salutando romanamente. Durante tutta la giornata la Mostra del Mare è stata visitata da migliaia di ex combattenti cremonesi. Nel pomeriggio hanno visitato la Mostra del Mare i ragazzi di Graz della Colonia marina austriaca di Punta Salvore.

I concerti della banda cittadina
al Viale XX Settembre

Domenica scorsa, la folla che gremiva il Viale XX Settembre e i locali pubblici adiacenti, volle dimostrare la sua ammirazione al bravo corpo bandistico municipale e al suo chiaro maestro Alberto Montagna, tributando larga messe di applausi alla fine di ogni pezzo. Speciali ovazioni ebbe il prof. Gentile Colarocco, che a richiesta insistente dovette bissare il pezzo «La posta nella foresta».

Oggi alle 21 la banda municipale terrà pure un concerto con il seguente programma: 1) Montagna: «Roma», marcia. 2) Wallace: «La Maritana», sinfonia. 3) Snyder: «Lo Sheik», foxtrott. 4) Meyerbeer: «Ugonotti», fantasia. 5) Mussorgsky: «Boris Godunoff», fantasia. 6) Mea-Kam: «American Patroul». 7) Visnovitz: «Nordio», marcia.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio d'Igiene sono state denunciate dalle ore 12 del 21 corrente alle ore 12 del 28 le seguenti malattie contagiose: Difterite casi 4, scarlattina 5, febbre tifoidea 6, paratifo 3, morbillo 1.

Il saluto del nuovo Arcivescovo
alla popolazione di Gorizia

GORIZIA, 30

Appena avuta notizia della nomina del nuovo Arcivescovo di Gorizia, il Podestà ha inviato a S. E. Carlo Margotti il seguente telegramma:

«Prego Vostra Eccellenza voler gradire il saluto augurale e le espressioni di devoto omaggio della città di Gorizia che esultante apprese la nomina di Vostra Eccellenza a suo Arcivescovo. Podestà Pascoli».

S. E. Mons. Margotti ha così risposto:

«Il saluto augurale della mia Gorizia espressomi con gentile affettuosa premura dal suo Primo Cittadino mi è vero conforto e accresce in me il desiderio di conoscere presto da vicino la gloriosa città. La mia paterna benedizione ottenga a Lei, ai Suoi collaboratori, a tutto il Popolo abbondanti favori celesti. - Carlo Margotti, *Arcivescovo.*

Ricordi di guerra

Riceviamo da Zara questi ricordi del signor Alfredo Provisier, che fu vicino negli anni della guerra a S. E. Mons. Margotti, nuovo Arcivescovo di Gorizia:

Puntuale, arrivava alle 8, in bicicletta, dalla sua lontana parrocchia fuori porta (non ricordo più quale fosse); aveva già detto Messa e sbrigato tutto il suo da fare di parroco affezionato alla sua chiesuola e ai parrocchiani che di lui dicevano un gran bene; e alle otto, ogni mattina, riprendeva il suo servizio militare, laggiù in quel caseggiato di via della Mascarella a Bologna, dove, durante la guerra, affluiva tutta la corrispondenza da e per l'estero soggetta a censura.

Era sottotenente allora, don Margotti; sottotenente di complemento al 39.o Reggimento Fanteria, e interprete di sloveno, croato, serbo, bulgaro, tedesco, francese, inglese, spagnolo, levantino, ungherese, e chi più ne ha più ne metta. Un secondo Trombetti insomma.

Egli, il sottotenente parroco, era amato da tutti. I bolognesi addetti alla censura che lo conoscevano meglio di noi venuti dalle altre Province, ci parlavano spesso dell'affetto e della stima che i fedeli suoi, in Bologna allora rossa e poco simpatizzante coi preti, avevano per lui; in quanto a bontà e modestia non v'era bisogno che ce la vantassero.

Affabile con tutti, di compagnia, stava allo scherzo (e vi era allora alla censura l'attuale direttore del Travaso, Toddi, che volentieri, anche perchè si servisse la Patria con letizia, si divertiva e ci divertiva di tanto in tanto con qualche burla); don Margotti ne rideva anche lui e di cuore, tutto contento se poteva poi affibbiare al collega burlone qualche corrispondenza nella lingua che lui, il poliglotta, non «faceva», e cioè il giapponese: specialità questa del censore Toddi-Rivetta. Il tavolo di don Margotti era il «refugium peccatorum» della corrispondenza: ve n'erano anche in armeno (venivano ed erano dirette a Venezia) ed in ebraico: per lui non avevano mistero.

Abbiamo passato quattro lunghi anni insieme, e tutti censori, e ve n'erano di quei dal pensare poco ortodosso, ci eravamo affezionati al nostro buon collega don Margotti: mi risuonava ancora oggi all'orecchio la frase di un vecchio territoriale bolognese addetto come piantone alla censura: «Di quei sacerdoti lì ce ne vorrebbero molti, ma molti».

Poi finì la guerra e ognuno riprese le sue occupazioni; veramente egli, don Margotti, non le aveva mai interrotte.

Seppi qualche anno dopo ch'era stato fatto cavaliere, nominato Monsignore, chiamato al Vaticano; lessi poi ne Il Piccolo *della sua nomina a Delegato apostolico ad Atene. Ora è stato eletto Arcivescovo di Gorizia e Principe della Chiesa.*

Il modesto parroco della chiesuola suburbana di Bologna ha percorso un radioso cammino, ma la sua meta non è ancora raggiunta.

Nella nuova Archidiocesi i suoi fedeli lo ameranno come l'amavano i suoi umili parrocchiani di Bologna; e in Lui e per Lui ameranno ancora più la Grande Patria, l'Italia.

Il passaggio delle categorie sindacali
a norma del nuovo inquadramento

In ottemperanza al D. M. 20 giugno 1934 che modifica l'inquadramento di alcune categorie professionali, tra il camerata cav. rag. Messana, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del Credito e delle Assicurazioni, e il camerata Guido Pasella, commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio, si sono svolte le operazioni di passaggio dai Sindacati del commercio a quelli del Credito e delle Assicurazioni delle categorie dei dipendenti da agenzie di assicurazione e da agenzie di cambio. I vrbali firmati dalle parti sono stati trasmessi a Roma alle rispettive Confederazioni. Analogamente nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dll'industria, alla presenza del segretario camerata rag. Suriani e del commissario dell'Unione dei Sindacati fascisti del commercio, camerata Pasella, assistiti dai segretari di categoria interessati, è avvenuto il passaggio dai Sindacati dell'industria a quelli del commercio delle seguenti categorie: portieri, dipendenti, impiegati ed ausiliari delle agenzie di spedizioni, terrestri o marittime, addetti agli istituti privati di cura, infermieri patentati liberi esercenti, dipendenti da agenzie appaltatrici dei servizi di biglietteria per trasporti ferroviari, automobilistici, lacuali, marittimi ed aerei, dipendenti da filiali di vendita di case editrici. I verbali dei relativi passaggi firmati dalle parti sono stati inviati alle rispettive Confederazioni.

Per gli addetti di cernita cura e confezionamento tabacchi provenienti dall'estero, assegnati dal nuovo D. M. ai Sindacati del commercio, il passaggio avverrà fra qualche giorno in attesa di ulteriori chiarimenti richiesti dalle organizzazioni locali alle due Confederazioni interessate. Tutti gli organizzati delle categorie passate ai Sindacati del commercio dovranno ora dirigersi alla sede di via Dante 7.

In Austria, in Ungheria e in Libia
con le crociere dell'Opera Balilla

Anche quest'anno, come è stato reso noto, sono state organizzate dall'Opera Balilla, a favore dei suoi iscritti, gli Avanguardisti, due crociere. La prima crociera si svolge attraverso l'Europa centrale, e dura quindici giorni: dal 29 agosto al 13 settembre. Saranno visitate le seguenti città: Bolzano, Innsbruck, Salisburgo, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Lago di Wörth, Udine. Da Vienna a Budapest si svolgerà la crociera sul Danubio. Verranno eseguite inoltre interessanti gite sul Lago di Wörth.

La seconda crociera si svolgerà in Libia col seguente suggestivo itinerario: Genova, Napoli, Messina, Bengasi, Tripoli, Messina, Napoli e Genova. Il viaggio verrà effettuato dal 16 al 25 settembre.

L'Opera Balilla per facilitare l'iscrizione degli Avanguardisti ha ridotto al minimo le quote d'iscrizione e cioè: nell'Europa centrale lire 500, in Libia lire 350. Come si vede, anche in questo caso non manca la parte assistenziale, uno dei fondamenti dell'istituzione.

Per maggiori chiarimenti gli interessati si potranno rivolgere alla presidenza provinciale dell'Opera Balilla in via d'Annunzio 1, I piano.

Festa campestre dell'O. B. a Villa Opicina

Domenica prossima avrà luogo a Villa Opicina la tradizionale festa campestre a favore delle attività culturali, ginnico-sportive e assistenziali dell'Opera Balilla «A. A. Udovicich». Le più varie sorprese e i più stravaganti giuochi sono stati preparati per rendere attraente e gaia la manifestazione. Un numeroso Comitato di signore, con a capo la contessa Dentice di Frasso, sta raccogliendo i doni che anche questo anno saranno migliaia. Chi volesse inviare dei doni potrà farli recapitare direttamente alla Casa Balilla e alla ditta Motka, in via S. Lazzaro 16.

Concorso per fornitura di autocarri. Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di un capitolato d'appalto per la fornitura di autocarri al Ministero dei Lavori Pubblici dell'Egitto.

Il programma del Congresso
del C. A. I. a Trieste

ROMA, 30

Quest'anno la Presidenza del Club Alpino Italiano ha scelto Trieste quale sede del 53.o Congresso del C. A. I., che si terrà nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo settembre. L'organizzazione della grandiosa manifestazione è stata affidata a quella locale valorosa Sezione del C. A. I., l'antica Società Alpina delle Giulie, che tante benemerenze ha avuto per l'infaticabile propaganda di italianità svolta in terre irredente.

Il programma delle giornate è quanto mai vario ed interessante: si inizia con l'adunata dei congressisti e con un corteo che movendo da Piazza dell'Unità si recherà a S. Giusto, al Parco della Rimembranza, alla Cella di Oberdan, e alla lapide dei Caduti fascisti, dove sarà fatto l'appello dei camerati scomparsi. Quindi i congressisti si recheranno al Teatro Comunale G. Verdi, dove sarà tenuto il 53.o Congresso del C. A. I. Il Congresso sarà presieduto dall'on. Manaresi, il quale farà un'ampia relazione dell'attività svolta dal sodalizio nell'anno XII. Nel pomeriggio sarà effettuata una crociera con motonave lungo le coste dell'Istria, con ritorno a Trieste per le ore 21.

Nelle giornate 2 e 3 settembre saranno organizzate interessantissime gite alpinistiche, escursionistiche e automobilistiche, ed inoltre visite alle Grotte di S. Canziano e di Postumia.

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato a favore dei congressisti riduzioni ferroviarie del 70% valevoli da tutte le stazioni del Regno per Trieste e ritorno. Per usufruire dell'eccezionale facilitazione i soci del C. A. I. dovranno esibire l'apposita credenziale, che potrà essere ritirata presso tutte le Sezioni del C. A. I.

Una trasmissione dalla Colonia
del Pubblico Impiego a Grado

Nel programma delle radiotrasmissioni dalle Colonie climatiche estive del P. N. F. è stata compresa una trasmissione dalla Colonia del Pubblico Impiego a Grado. Per preparare il programma della trasmissione, che sarà diffusa da tutte le stazioni dell'«Eiar» il giorno 14 agosto, è giunto ieri a Trieste il dott. Renato Mori, reggente di Radio Palermo e incaricato dalla Direzione generale dell'«Eiar» per l'organizzazione di tali fortunate manifestazioni radiofoniche della giovinezza fascista. Il dott. Mori ha già preparato e diretto nelle scorse settimane le bellissime trasmissioni dalle Colonie di Baia di Napoli, Riccione, Ca' di Landino e Plancios, che sono state seguite con interesse e commozione da tutti gli ascoltatori.

Approfittiamo della presenza del dott. Mori a Trieste per porgergli i più cordiali rallegramenti per la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia, venuta a premiare giustamente la sua infaticabile e intelligente opera di organizzatore ed animatore di ogni più bella iniziativa radiofonica e in particolare di quelle per i Balilla e per i giovani. Il pubblico triestino ha avuto occasione di apprezzare tali dinamiche qualità del cav. Mori durante la sua attività di reggente di Radio Trieste.

La Mostra d'Arte Universitaria a Sistiana

Sistiana, nella bella mattina, ha il sorriso dei parchi incantati. Nella pallida estenuazione di luce della giornata caldissima, la punta che chiude il golfo profila i suoi edifici leggeri con una giocosità d'acquarello, e dalla parte opposta i muraglioni di roccia, che sono l'accento monumentale di questo idillico paesaggio, sembrano anch'essi mansuefatti e quasi timorosi di ammorbidirsi, di spetrarsi, nella veemenza della luminosità che li investe. Ma coteste scene della natura si godono dall'ombra dei viali, dove il fitto del fogliame attutisce il barbaglio e la vampa del giorno; la brezza che viene dal mare passa tra i grandi alberi come per un filtro e purifica l'alito suo nella frescura delle penombre. E' il giardino d'Armida. Piace in quella calma attonita camminar lentamente, e guardare i mutevoli giochi di toni vivi che fanno, nel pazzo sole, i costumi dei bagnanti aggruppati su le spiagge e sparsi nel tenero appena fluttuante turchino. Come si fa a togliersi da questa contemplazione beata per visitare un'esposizione di arte? Evidentemente, se l'esposizione dei giovani artisti del «Guf» non ci soddisfa abbastanza, noi la lescieremo e torneremo a più confacente delizia.

Non sarà il caso. L'esposizione del «Guf» è una bella esposizioncina, e ci trattiene. Vi passiamo un'ora con interesse, spesso con gradimento. Allineate nella chiara galleria dell'albergo del Parco, affrontanti con baldanzosa innocenza una luce indiscreta, pitture e sculture non ci possono nulla nascondere. E quasi tutte reggono alla prova; e anche le altre, quelle dove si vede il principiante o il giovane che tenta un'arte per suo diletto, fanno valere un'intelligente modestia, che impedisce agli autori di darsi delle arie e di strafare. E anche questo è buono.

Conosciamo la maggior parte di questi giovani artisti: per lo meno i migliori. La Seravalli, il Revera, il Psacaropulo, il Crali, il Gui, il Cenisi, lo Spadavecchia. Nuovo ci è il pittore Lucio Susmel da Fiume, e nuovo (poichè lo ricordiamo soltanto ragazzo) il disegnatore e scultore Zorzut.

La più bella pittura dell'esposizione pare a noi la «Fanciulla in blu» di Nerina Seravalli: anzi, forse, la miglior pittura che abbiamo veduto di questa vigorosa coloritrice. Il ritratto è fatto vibrare in un'aria calda, risolutamente realizzata in larghe strisciate di colore, e l'armonia della composizione è di un'equilibrata robustezza. Notevoli anche le altre opere della Seravalli, specialmente il quadro «Scolare»; ma nessuna vince la «Fanciulla in blu». Un disegno della pittrice mostra la sua ricerca di carattere costruttivo, di masse bene stabilite, con la larghezza a lei propria. Quasi ugualmente c'interessano tutte le tele del Revera, il quale va rendendo più sobria la sua gamma, più solida la sua consistenza, per quanto ancora la composizione, là dove egli mette più figure, resti legata rigidamente a una ritmica. Assai bella è nel Revera la costruzione del paesaggio sintetico, e la ammiriamo nella sua veduta dal colle di Conconello.

I giovani goriziani subiscono quasi tutti, più o meno, influenze delle geometrizzazioni futuriste. Magistralmente il Crali scompone l'aria in intersezioni di cromatici iridati riflessi, piene di seducenti armonie. Il Gui, che in un suo squisito disegno di tre anni fa (certo uno dei più belli di questa mostra) appare ancora dominato dal decorativismo secessionista, evolve verso tutt'altra forma in opere sue che crediamo più recenti. Ha molto ingegno; ma non si è ancora deciso a una tendenza fra le tante che lo seducono. Ci piace la distribuzione delle masse nel suo quadro «La famiglia»; e ci pare assai abile l'armonizzazione di riflessi, di scintillazioni, di aloni luminosi, nel suo quadro «Metropoli». Del Cenisi ricordiamo aver già veduto a Gorizia il dipinto fantastico «La casa del pazzo»; la violenta affermazione dei volumi, tra fascie di colore in ritmi ondulati, si afferma in modo più interessante nei marmelloni patinati di verde intenso del suo paesaggio metafisico «Melodie campestri».

Lo Spadavecchia pare un giovane di molti ingegni: le sue figurette umoristiche in metalli, di evidente attinenza con quelle del Carà, hanno trovate graziose; dei suoi paesaggi alcuni si indefiniscono in toni tetri; ma «Napoli» è una sintesi di colore fissata assai bene (la cosa meglio composta e più chiara), e in «Cantieri» v'è una certa emotività del colore. Le acqueforti dell'artista sono discrete.

Di Lucio Susmel, il quadro «Arcetri», assai ben tagliato, ma con alcunchè di inchiostrato nella distribuzione delle parti in luce e in ombra, palesa immediatamente la scuola fiorentina. Le migliori qualità del giovane pitture, in cui dobbiamo riconoscere egregie attitudini, si rivelano però nel paesaggio «Santa Maria del Carmine», aerato con sagace calcolo in un fondo di toni opachi e smorti, talchè dal colorito risulta anche una giusta assonanza sentimentale. Brani di pittura molto gustosi si trovano anche nell'ottimo paesaggio «Le Cascine».

Tra gli scultori, si fa valere il Psacaropulo. Di lui è esposta tutta una serie d'opere, che ci permettono di seguirlo dallo scolasticismo e dalle anatomie sperimentali dei suoi studi «Busto di donna» e «Busto virile», alla bella proporzione di massa ed equilibrata e calma valutazione dei particolari ch'egli ha dato al suo busto del Re. La migliore opera del giovane scultore è però il ritratto in marmo di una signora: opera di linea elegante, di osservazione finissima, e testimonianza sicura di un istinto plastico che già può raggiungere una notevole raffinatezza.

Lo scultore Zorzut ci si presenta sopra tutto come disegnatore; ed è davvero un disegnatore di ragguardevole merito nei suoi ritratti a chiaroscuro. Anche la grande medaglia, con effigie a bassorilievo, è eminentemente disegno: è la nitidezza della linea quella che da rilievo alla superfice piatta in cui è repressa la plastica.

Lodevoli attitudini, con un senso spigliato della forma generale, possono notarsi altresì nella figura di «Giovane Fascista» di Oreste Totto. Il Totto è anche pittore (l'autoritratto è buono), e da lui incominceremo, poichè lo spazio stringe, la menzione dei giovani artisti in via di formarsi che espongono in questa mostra, e taluno dei quali, certamente, perseverando, ci permetterà in avvenire un più deciso giudizio. Tra questi vogliamo mettere in prima linea l'Abrami e lo Zenari, e in generi diversi, più facili, il Pizzarello e il Lence; inoltre i promettenti disegnatori Ottone Pillepich, Margherita Bambina e il cartellonista Alfonso Sellan. Nè sarà dimenticata la riuscita serie di cartelloncini sintetici di propaganda dell'Istituto Coloniale Fascista, nè quel progetto per una Casa Balilla, che appare coscienziosamente studiato dall'architetto Lonzari.

E ora torneremo noi alla frescura dei fatati giardini? No, si parte. Cespi di gelsomini azzurro-violacei ci dicono addio. **b.**

Il riassunto degli acquisti al Giardino

L'VIII Mostra interprovinciale di arte si è chiusa definitivamente domenica. L'esito ha corrisposto, in complesso, alle speranze; e specialmente notevole fu il numero delle opere vendute, con non poco merito dell'Ufficio vendite, affidato all'indefessa e sagacissima attività del pittore Sofianopulo. Ecco la lista completa degli acquisti, una delle più cospicue degli ultimi anni:

S. M. il Re acquistò i quadri: «Nel porto» di Vittorio Bergagna, «Sulla via di Muggia» di Gianni Brumatti e «Strada» di Giuseppe Moro. La Provincia di Trieste acquistò il quadro «Paese-Berdo-Montespino» di Djalma Stultus e il quadro «Paesaggio carsico» di Cesare Cuccoli; il Podestà Enrico Paolo Salem acquistò, come privato cittadino, i quadri «Figura» di Eligio Finazzer Flori, «Inverno» di Maddalena Springer e «Valle della Maddalena» di Giuseppe Moro; il Civico Museo di Belle Arti P. Revoltella «Il racconto» di Djalma Stultus e il bronzo «Il volo dell'allodola» di Marcello Mascherini.

«Interno rustico» di Gianni Roma, «Ombre di nubi» di Romano Rossini e «Veranda» di Vittorio Bergagna furono acquistati dalla Cassa di Risparmio Triestina; «Donna in riposo» di Arturo Colavini dal barone Demetrio Economo, «Mattino autunnale» di Cesare Cuccoli e «Paesaggio» di Riccardo Bastianutto dalle Assicurazioni Generali; il disegno «La famiglia» di Gigi Vidris dalla Riunione Adriatica di Sicurtà; disegni di Carlo Sbisà acquistarono il dott. A. M., il Credito Italiano, la Banca d'Italia, il signor Venusto Rossi. Il signor Salvadori acquistò il quadro «Giardino» di Romano Rossini, il signor Ferdinando Cavallar il disegno «Alla Messa» di Rodolfo Argenti, l'ing. Coen il quadro «Paese» di Franco Orlando, il Banco di Sicilia l'«Ungherese» della pittrice Polli-Ferrari, il cap. Vidoli «Gabbiano» di Fiorello Farolfi. Qualche istante prima della chiusura il Lloyd Triestino acquistò pure una delle opere esposte.

Tutti gli artisti espositori sono avvisati che, per il ritiro delle loro opere, il Padiglione del Giardino Pubblico resta aperto giornalmente dalle 16 alle 19 sino alla fine della corrente settimana.

La scoperta di una nuova caverna
nella Selva di Piro

Domenica scorsa la Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie esplorò una nuova cavità sotterranea nella Selva di Piro, nei pressi del monte delle Saette, a quota 1070 m. sopra il livello del mare. La detta cavità dista dal confine circa 6 km. e si pre, al piano del terreno, con una bocca larga 8 metri, da cui sprofonda verticalmente un abisso di 96 metri. Poste in opera le scale a corda e quelle di acciaio, gli esploratori constatarono che dopo 45 metri sotto il piano di campagna, la cavità sotterranea si allargava con un vasto duomo dell'estensione di oltre 150 metri.

Al fondo un cono detrittico scendeva con una inclinazione di circa 30 gradi, raggiungendo, dopo un percorso di una cinquantina di metri, la massima profondità della grotta, che misura oltre 120 metri. Sui fianchi del cavernone si scoprirono varie gallerie con belle formazioni cristalline, in cui predominavano delle colonne e grosse stalammiti. Tutte le formazioni erano costituite da calcare cristallino perfettamente bianco, come pure il rivestimento delle pareti era coperto da una crosta perfettamente bianca lattiginosa. Nella parete più interna si innalzano alti camini. Anche tale cavità deve la sua origine a causa del crollo, naturalmente dovuto alla erosione delle acque sotterranee. Tale cavità venne catalogata nel catasto delle grotte della Venezia Giulia col N. 3115.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Ordine di adunata. Tutti coloro che hanno presentato domanda d'arruolamento a questa Coorte Universitaria sono comandati a trovarsi domani 1 agosto, alle ore 19 precise nella sede del G. U. F. (via Rossini 4) onde sostenere la visita medica di accettazione.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Commissione di disciplina. La Commissione di disciplina del Comando federale dei F. G. C. comunica che con la data odierna sono stati presi i seguenti provvedimenti disciplinari a carico del capocenturia Marcovigi Gilberto e caposquadra Hammer Nicolò «destituiti dal grado ed espulsi dai F. G. C.» per indegnità.

Fascio di Montebello. Gli ufficiali ed i graduati sono convocati in sede questa sera alle 21. I Giovani Fasciti sprovvisti di divisa dovanno presentarsi in sede questa sera dalle 21 in poi per il ritiro della stessa.

Fascio di S. Vito. I Giovani Fascisti della II e III centuria sprovvisti di divisa sono comandati di presentarsi in sede questa sera alle 20 per il ritiro della dvisa regolamentare. Gli stessi sono comandati di presentarsi, in divisa, mercoledì alle 20.30 precise, in sede del Fascio.

Pallacanestro. I Giovani Fasciti appartenenti alla squadra sono comandati per questa sera alle 20.30 alla Società Ginnastica Triestina, per l'allenamento.

L'odierno trattenimento al Circolo Artistico. Questa sera dalle 21.30 in poi avrà luogo sulle freschissime terrazze-giardino del Circolo Artistico il consueto trattenimento danzante del martedì. Per inviti i signori soci sono pregati di rivolgersi alla segreteria sociale.

I balli all'aperto alla Ginnastica. Mercoledì prossimo, dalle 21 in poi, seconda serata di danza all'aperto. L'interessamento dimostrato dai soci per questi trattenimenti dà la certezza di una bella riuscita della festa che raccoglierà una folla di soci desiderosi di passare la sera al fresco.

Una gita ai Campi di battaglia
del personale della Cassa di Risparmio Triestina

Domenica, per iniziativa dell'amministrazione dell'istituto ed in collaborazione col Pubblico Impiego, i 300 dipendenti della Cassa di Risparmio Triestina, unitamente ai familiari, intrapresero un'escursione sui campi di battaglia isontini. Il forte nucleo, del quale facevano parte il presidente dell'istituto, avv. Trevisini, il consigliere Battino, le loro signore, il direttore dott. Rozzo ed il rag. Cioni, fiduciario provinciale del Pubblico Impiego, distribuito in dieci comodi torpedoni, partì alle 7.30 per Redipuglia, dove in una brevissima sosta venne deposta una corona. Quindi, attraverso Gradisca, Gorizia e Piuma, la comitiva raggiunse nel tempo programmato l'erta del Sabotino.

I partecipanti, guidati dal direttore dott. Rozzo, valoroso volontario della guerra di redenzione, poterono, fin dal primo contatto con la zona santificata dal sangue di tanti eroi, apprendere i particolari della vicenda culminata nella vittoria d'Italia. Ma dove essi possono dire di aver vissuto per qualche istante la grande epopea, di aver subito il fascino tragico della epica gesta, è indubbiamente sulla vetta, lassù presso l'iscrizione sintetica eppur eloquente che sta a ricordare il balzo leonino e leggendario dei fanti di Badoglio.

Noncuranti della sferza solare, i gitanti seguirono la sobria, precisa e commossa esposizione del dott. Rozzo; nel profondo e religioso silenzio di quella vetta, il direttore, schivo d'ogni artificio oratorio, ripreso indubbiamente dal clima tragico di quell'ora, ne tracciò un quadro di efficaci contorni. I combattenti presenti riprovarono l'ansia dell'ora indimenticata e indimenticabile e gli altri che l'ora non avevano vissuto, ebbero la sensazione dell'accostamento.

Alle 15, consumato il rancio a Gorizia e deposta una corona al monumento ai Caduti, la comitiva partì alla volta del San Michele. Anche qui il direttore volle offrire i particolari intorno alle azioni svolte, rammentò lo svolgimento del primo impiego di gas ad opera degli austriaci, la barbara strage che si concluse con l'impiego delle famose mazze ferrate.

Raggiunta infine Castagnevizza del Carso, venne effettuata la visita all'Ossario di cui è custode morale l'Associazione del Pubblico Impiego. Su questa quota, che vide il miracolo dell'abnegazione italiana, il rag. Cioni, valoroso artigliere, fra la più viva attenzione dei partecipanti, ricordò il sacrificio e lo sforzo titanico compiuto dai soldati delle varie armi inchiodati per tanti mesi nell'ampia conca battuta senza tregua dal nemico. Anch'egli, già protagonista della gesta, solo traducendo con sobrietà l'immensa folla dei ricordi, raggiunse l'efficacia illustrativa e comunicò la più intensa commozione negli ascoltatori.

Alle 20, palesemente soddisfatti, i partecipanti ridiscesero a Trieste, e prima di congedarsi vollero esprimere ai loro dirigenti la profonda gratitudine per la bella iniziativa.

La strada del Cacciatore chiusa al transito veicoli. Causa i lavori di riattamento stradale in corso, la rotabile dalla rotonda del Boschetto al Cacciatore, fino a nuovo ordine, è chiusa al transito dei veicoli.

TEATRI E CONCERTI

"Fasso l'amor xe vero,,
Tre atti di Lodovico Ceschi al Giardino

Nella casa del conte Marco Bragadin, vecchio gentiluomo veneziano, vigono ancora vecchie e secolari tradizioni trasmesse e coltivate di generazione in generazione: si vuole, in sostanza, sopraffare l'inclinazione più propria dei figli con l'avviarli verso carriere del tutto contrarie al loro spirito e alla loro naturale volontà. Pio, un giovanottone tutto cuore e tutto nervi, deve, perchè così vuole la tradizione, indossare l'abito sacerdotale, mentre per l'opposto il primogenito, Napoleone, figuretta timida e poco militaresca, viene avviato alla nobilissima missione delle armi.

Il conte Marco, che conosce intimamente il pensiero e l'indole dei suoi figli, non può opporsi al volere di una sua vecchia e bisbetica sorella, per la quale la tradizione è quasi il suo vero motivo di vita. I due giovani, esuberanti entrambi, resistono: l'abatino, che si sente l'anima del soldato... resterà abatino, e l'altro, che dell'ufficiale non ha neppure le più sottili parvenze, rimarrà soldato e solo per tener fede alle ultracentenarie tradizioni casalinghe.

Allo spirito, come al cuore, dicono, non si comanda e infatti, giunte le vacanze, i due giovani — l'abate, vivo, fresco e gioviale, e l'armigero inserено e quasi pavido della propria ombra — si affrettano a raggiungere la loro casa dove, se non potranno sfogarsi con la zia, aggressiva e insensibile, avranno almeno la possibilità di essere capiti dal padre e, forse, da tre loro ardenti cuginette.

Ed è appunto in quella casa tanto inospitale agli spiriti caldi ed affettuosi, che i rigidi e tradizionali costumi dei Bragadin crollano ad uno ad uno come sotto lo scroscio di una improvvisa tempesta. Pio e Napoleone assumono le loro vere sembianze e mentre uno abbandona con una gioia tutta intima l'abito talare, l'altro può, con la complicità di quell'anima troppo viva e davvero poco pia del simpaticissimo fratello, coronare il suo sogno d'amore. Addio tradizioni, allora. Il conte Marco, che ha saputo comprendere a tempo le attitudini, i pensieri e le azioni dei propri figli, si associa, felice, al crollo della triste e penosa consuetudine, e acconsente con tutta la nobiltà del suo carattere che non è solo autoritario, ma soprattutto paterno, alle nozze del secondogenito Pio, il quale, naturalmente, non può far altro che abbracciare in uno sfogo di gioia sublime il proprio genitore e la pulzella del suo sogno, che s'identifica nelle vezzose sembianze della cuginetta Gina.

La conclusione non può essere che una: allontanare la zia con tutto l'intero bagaglio delle sue trasandate tradizioni. La casa, con questa partenza, sembra illuminarsi; i vecchi mobili smettono la vecchia patina del tempo; l'ambiente, insomma, assume tutt'altra fisionomia, e sembra partecipi alla gaiezza finale dello spirito degli uomini.

«Fasso l'amor xe vero» è uno di quei lavori che stanno fra il faceto e il sentimentale e che con la loro aria leggera, di commedia ottocentesca, piacciono e conquistano. La Compagnia veneziana del comm. Cesco Baseggio ha divertito iersera con la sua recitazione sobria e sempre ottimamente appropriata, ed è riuscita a rendere quella atmosfera sempre gaia e sempre festosa che Lodovico Ceschi si era ripromesso nello scrivere la deliziosa commedia. La quale, come è noto, è stata ispirata da una nostra celebre canzonetta che trent'anni fa fioriva sul labbro di tutti i giovani innamorati.

Cesco Baseggio, attore finissimo ed arguto, è stato un conte Marco piacevole, divertente, gioviale e soprattutto «padre» intelligente e consapevole... dell'avvenire dei suoi figli; Carlo A. Lodovici, figliuol prodigo... in allegria e trovate, ha personificato l'abatino Pio con bella ed efficace verità; la Bice Parisi, della quale abbiamo già avuto occasione di ammirare la vivacità e la freschezza delle sue interpretazioni, è stata una «Teresina» d'impareggiabile calore e coerenza; la Ester Cappellini, vezzosa colombella innamorata, ha avuto accenti felicissimi e molto bene intonati; la Carmela Rossato, attrice piena di entusiasmo, ha impersonato con la sua aria festosa e allegra, la figura di una buona istitutrice; apprezzato il «Napoleone» che il Raniero Gonnella ha reso benissimo nella sua titubante timidezza. Bene gli altri.

Il festoso lavoro, che ha convinto il foltissimo uditorio accorso a questa prima, è piaciuto ed ha divertito anche per le leggiadre musiche del maestro Coen che qua e là commentano l'azione dei tre briosissimi atti. Gli attori, dal Baseggio alla Parisi ed alla Cappellini, al Lodovici e agli altri, sono stati molto applauditi anche a scena aperta. Stasera «Fasso l'amor xe vero» si replica.

"Un marì ideal,, alla Fenice

Esiste un marito ideale? Per quella tal famosa legge secondo la quale nessuno a questo mondo è contento del proprio stato, il marito ideale non si trova nella realtà, appunto perchè... ideale. Tanto è vero che la giovane protagonista della commedia di Bruno Persini «Un marì ideal» — presentata ieri dalla Compagnia Cecchelin al Teatro Fenice — finisce con lo sposare un gobbo, la qual cosa può significare che il marito in carne e ossa può servirle di portafortuna per trovare l'ideale. Recitata con spigliatezza e coloritura, la fantasia comica del Persini è piaciuta ed è stata accolta con applausi che senza tema di smentita si possono qualificare calorosi. Cecchelin e Anna Campi hanno reso con grazia due tipiche macchiette e al loro fianco hanno pure ottimamente recitato Jole Silvani, Menotti Fulvio, Giulio Greni, Armando Borisi, Maria Fulvio e Enrico Bartol. Nella seconda parte del programma, «Trenta minuti di vita triestina», la brava Silvani ha eseguito con molta grazia «Storia d'una rosa» di Ruggier-Leghissa, Cecchelin ha divertito con le sue strofette di attualità «Andemo in villegiatura», il tipico terzetto Silvani-Greni-Fulvio ha presentato il gustoso grottesco «Mendicanti», Cecchelin-Silvani si sono esibiti nel duetto negro «Tempesta coniugal» e tutta la Compagnia ha poi partecipato al suggestivo finale che è una simpatica ripresa dei celebri «Stornei». Da oggi l'intero divertentissimo programma si replica.

Recite di filodrammatici

Recita al bagno Dop. Ferroviario. Domenica sera nell'ampio piazzale del Bagno marino del Dopolavoro ferroviario di Barcola, ebbe luogo la prima rappresentazione festiva all'aperto. I bravi filodrammatici della «E. Duse», diretta dal solerte attore G. Rolli, recitarono con molto successo i due lavori in un atto di Giannino Antona Traversi «Il braccialetto» e «L'unica scusa». Alla rappresentazione assistettero numerosissimi associati che tributarono ovazioni agli artisti. Dato il successo ottenuto, la presidenza si riserva di organizzare altre serate del genere.

Al Dopolavoro Beltrame. Giovedì 2 agosto nel bel teatrino del Dopolavoro aziendale Giovanni Beltrame si svolgerà una grande serata allegra di chiusura della stagione col seguente programma: «Me vorla?» scene umoristiche veneziane e «Motodramma», commedia motociclistica italo-americana di Lino Campanini con musiche del popolare maestro Gigi Borsatto.

Le recite del Dop. «Acegat». Domani, 1.o agosto, alle 20.30, inaugurazione stagione di recite al teatro estivo di via Giulia 90. Verrà rappresentata l'interessante commedia di Dario Niccodemi e Yve Mirande «La piccina», lavoro rappresentato per la prima volta a Trieste dai dilettanti due anni or sono, per merito della compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dop. «Acegat», diretta dal maestro Marcello Fraulini, che ha curato questa seconda recita con fine gusto artistico. Biglietti in vendita al bar sociale e all'ingresso del teatro.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Mata Hari» con Greta Garbo, Ramon Novarro e Lyonel Barrymore. L. 1, 2, 3. Domani «Carcere».

Fenice. 17.15. Luce. «Gangsters» con W. Collier. - Comp. Cecchelin «Un marì ideal» e varietà.

Italia. 16: «Come tu mi vuoi» di Pirandello con Greta Garbo e Stroheim e «Boxeur improvvisato» Laurel e Hardy. Lire 1.

Regina. 16.30: Grandissima première con «Una magnifica giornata», comicissima col celebre Florelle. Varietà: entusiasmo per la esilarante Troupe Furlai-Faraboni, divertentissima. - L. 1.— e 1.50.

Impero. 16: «L'ospite inatteso», il film dell'incubo. Capolavoro Fox. Non permesso ai minorenni.

Reale. 16: Settimana Paramount. - Oggi «Il dottor Jekill». Domani: «L'allegro tenente».

Garibaldi. 16: «Amanti folli» con Magda Schneider e Topolino. Lire 1.

Massimo. 15.30: «Lady Lon» con la nuova stella anticrisi Mae West. - L. 1.

Novo Cine. 16: «La Sirenetta dell'autostrada» con Lililian Harvey e W. Fritsch. Precederà brillante comica «Un giorno al Messico» con Stan Laurel.

Armonia. 15.30: «Madama Butterfly» con S. Sidney. Varietà: Succ. Comp. De Rosè.

Odeon. 16: «La figlia del male colosso con Brigitte Helm e Berhard Goetzke. L. 0.60.

Aurora. 17: «L'arca di Noè» con G. O'Brien e D. Costello. Il posti cent. 55.

Popolo (estivo). 18: «Le due orfanelle», parlato. Fuori programma: Laurel e Hardy.

Belvedere. 17: «La canzone dei cosacchi del Don» e Topolino.

Royal. 16: «Il pipistrello», con Anny Ondra, I. Petrovich. Brillante. Musica di Strauss.

Vulcania (Montebello), all'aperto. 20: «Il re della jungla», colossale capolavoro con Buster Crabbe, Francis Dee. Indi comica.

Roma (all'aperto). 20: «Sangue ribelle», capolavoro passionale con Clara Bow, parlato italiano e Topolino.

Trattenimenti:

Mostra del Mare. Dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23 concerto dell'orchestra del caffè. Dopo le 23 dancing.

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia Veneziana comm. Baseggio. 21: «Fazo l'amor, xe vero!», commedia musicale brillantissima in 3 atti di L. Ceschi, musica del maestro Coen. Successone.

Nuovo Parco Divertimenti, viale XX Settembre, via Giulia. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti di ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

Il servizio di autobus
iniziato sulla linea 10

Ieri, come era stato annunziato, la linea tranviaria n. 10 ha finito di esistere. I binari ci sono ancora, ma fra breve verranno tolti. La sostituzione con il servizio di autobus, fin dalle prime corse del mattino, è stata accolta con soddisfazione dalla cittadinanza, in particolar modo dai numerosi abitanti della ridente vallata percorsa prima dalla via Fabio Severo, e quindi da quella per Opicina.

Gli inizi non sono sempre facili. Ieri a dir vero, i passeggeri, numerosi oltre ogni previsione, hanno dovuto subire qualche scossone più dell'ordinario, talchè certuni si arrischiarono di dire che il tram era «più liscio». Senonchè quei taluni vennero subito rimbeccati dalla maggioranza, la quale ragionevolmente apprezzava come merita il miglioramento del mezzo di trasporto nei confronti dei carrozzoni tranviari e, ciò che più vale, l'allungamento notevole del percorso, che si spinge sino al bivio di via Scoglietto con la strada per Opicina.

La corsa di andata dura all'incirca 15 minuti, tempo però che a mano a mano che i conducenti acquisteranno la pratica necessaria, diminuirà certamente.

Per la corsa di discesa invece si impiegano solamente 12 minuti. Folla all'andare e nel venire; folla varia, composta di massaie di ritorno dai mercati, di impiegati e di agricoltori del luogo. Poichè la maggiore estensione della linea — la quale arrivava poco più in su dell'Ospedale militare — è destinata a dare nuova vita e valorizzare i terreni posti fra lo sbocco di via Cologna e quello della via Scoglietto sulla strada per Opicina.

Le vetture in servizio per ora sono quattro, sufficienti a quanto pare, ai bisogni del pubblico. Altre due vetture sono tenute in riserva. Di queste, una serve per il trasporto dei bagnanti dal capolinea di Barcola ai bagni popolari di Cedas. Il servizio è stato regolato con molta cura da parte della Direzione delle tranvie, la quale si ripromette di migliorarlo, ove sia il caso, e come suggerirà l'esperienza.

Comunque la cittadinanza che si serve del mezzo di trasporto affatto nuovo per Trieste, deve per i primi giorni pazientare. Già qualcuno ha chiesto delle fermate supplementari oltre a quelle già fissate. La domanda per il momento è prematura. L'Azienda terrà conto dei desideri del pubblico nella misura del giusto, ripromettendosi di introdurre ogni miglioramento che la esperienza suggerirà.

Vennero — come ognuno può sincerarsi — adottati dei segnali a distanza, con cui è inteso avvertire i conduttori di qualsiasi mezzo di trasporto di tenersi a distanza di otto metri dalla linea di percorrenza delle autobus ai punti di fermata, con lo scopo preciso di dar modo ai viaggiatori di salire e scendere dalle vetture presso il marciapiede.

Le vetture, d'altro canto, sono belle e abbastanza comode. L'interno si divide in due parti: l'anteriore con sedili trasversali e corridoio mediano; la posteriore con sedili longitudinali; quelli, naturalmente, più ricercati di questi.

Le corse, come già venne comunicato, si succedono a sette minuti d'intervallo. Ieri, verso mezzogiorno, hanno subito qualche ritardo dipendente unicamente dal corteo dei combattenti di Cremona che per circa un quarto d'ora ha fatto sospendere la circolazione lungo le vie principali.

La novità, com'era d'aspettarsi, ha richiamato molti curiosi, fra cui parecchi hanno voluto collaudare personalmente il nuovo mezzo, il quale rompe le vecchie abitudini tranviarie e riesce assai più gradito. Naturalmente l'abbonamento per tutte le linee tranviarie vale anche per il nuovo esercizio con autobus. La nuova linea con autobus va considerata infatti agli effetti degli abbonamenti e delle tariffe già note, pari a qualsiasi linea tranviaria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal Banco di Napoli lire 500 pro Congr. di Carità, lire 300 pro Guardia Medica e lire 300 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Paola Luzzatto, da Emilia Castelbolognese Tedeschi lire 40 pro Scuola materna di Scoglietto; dal dott. Vittorio Tedeschi lire 25 pro Unione Italiana Ciechi; da Silvia e dott. Angelo Luzzatto lire 30 pro Guardia Medica; da V. e O. Padoa lire 25 pro Ospedale israelitico; da Alina ed ing. Luciano Levi lire 25 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile santolo dott. ing. Luigi Bernard, da Lia Maestri lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Romilda ved. Clementi, da Oscar Dall'Oglio lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Nel V anniversario della morte del comm. Giuseppe di Lenardo, dalla vedova lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Colonie feriali fasciste, lire 20 pro Guardia Medica e lire 20 pro Scuola Bergamas (comitato signore); dal figlio Ferruccio lire 150 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Adele Zanoner, nell'anniversario della morte, dalla sorella Annamaria lire 30 pro Congr. di Carità.

In memoria dell'indimenticabile sorella, da Elvezia De Benedictis lire 10 pro O. Balilla.

Nel X anniversario della morte di Riccardo Buzzi, dalla consorte Ietti lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Pubblicazione sul Tricorno. E' stata in questi giorni consegnata alle librerie la seconda edizione della Guida Alpinistica del Tricorno, compilata dal dott. Carlo Chersi. La nuova edizione appare in veste esterna molto migliorata, con una vivace copertina a colori disegnata dall'incisore E. Gombani. Anche il contenuto è stato aumentato con un supplemento riguardante il Rifugio «Napoleone Cozzi» e i suoi itinerari. L'elegante opuscolo, che è un utile «vademecum» per tutti gli alpinisti è in vendita presso tutte le librerie al prezzo di lire 4.

Pubblicazione giuridica. Sulla *Giustizia Penale*, la nota rivista di diritto penale, che esce a Roma, è stato pubblicato un «interessante studio del dott. Edoardo Buda su «L'insolvenza fraudolenta». L'argomento poco trattato in dottrina e povero di giurisprudenza, si diffonde su tutti i particolari costitutivi dell'insolvenza fraudolenta e segnatamente tratta acutamente la differenza che passa tra questo reato, la truffa e l'appropriazione indebita.

Il Convegno degli scrittori
e la Mostra del libro a Grado

Il Sindacato autori e scrittori della Venezia Giulia rammenta che domani scade il termine per l'adesione al Convegno degli scrittori a Grado. Come abbiamo già comunicato, la festa avrà luogo durante i giorni di sabato 4 e domenica 5 agosto p. v. a Grado, sotto gli auspici dell'Azienda di Cura. Sulla ridente spiaggia lagunare sorgeranno dei chioschi pittoreschi messi gentilmente a disposizione degli autori, dal Comitato Autonomo di Cura di Grado.

Durante la giornata gli scrittori si considereranno ospiti dell'Azienda Autonoma di Cura di Grado e potranno prender parte a tutte le feste che la meravigliosa spiaggia offre con larghezza rara. Inoltre il Comitato festeggiamenti offrirà ai congressisti un ricco ricevimento che si concluderà con un trattenimento serale in loro onore.

Il Sindacato autori e scrittori invita pertanto gli aderenti a voler comunicare la loro partecipazione entro domani dalle ore 20, presso la segreteria sociale, via Battisti 22, I, tel. 95-06.

Radio Gruppo Nord
Programma del 31 luglio 1934

7.30: Ginnastica da camera. 7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande. 11.30-12.30: Orchestra da camera Malatesta. 12.35: Dischi. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-13.30 e 13.45-14.45: Musica varia. 13.30-13.45: Dischi. 16.45: Cantuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. 17.10: Dischi di musica brillante. 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. 19-19.15: Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. 19.15-20: Notizie in lingue estere. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Cronache del Regime. 20.45: «La vedova allegra», operetta in 3 atti di Franze Lehar. Dopo l'operetta musica da ballo.

Le gite dell'Istituto Fasc

Domenica 5 e lunedì 6 agosto rà, in autocorriere di lusso, una a Conegliano, passando per Por ne e Sacile. Dopo la colazione, verrà servita a Conegliano, si an Vittorio Veneto e per Fadalto, steggiando l'azzurro lago di Croce, si giungerà, verso sera, luno, dove verrà consumato il p e si pernotterà. Il giorno succe fatta una breve visita alla capita dorina, i gitanti si porteranno a garone e verso le 12 raggiunger Pieve di Cadore, dove si sosterà colazione. Nel pomeriggio le au riere inizieranno la salita del stivo passo della Mauria, passe per Ampezzo Carnico e, ragg Tricesimo, i gitanti sosteranno pranzo; arrivo a Trieste verso La quota, che comprende il vi quattro pasti, una prima colazio stata fissata in lire 120. Iscrizio ricevono in segreteria (via Polon dalle 19 alle 20.30) sino a g prossimo. Per il Ferragosto è a ciata una bellissima gita per i in Valromana.

Il campeggio di Val Tr

Il campeggio dei Dopolavoro R apre le iscrizioni per il turno dal 12 agosto. Le iscrizioni ai Dopo Rionali e al Dopolavoro Provinci chiuderanno venerdì. Se non si co ta una seconda macchina non si a tono più iscrizioni per la gita d il cui turno è completo di campegg Quote lire 80 e 15.

Aiutare l'attività assistenziale ed cativa dell'Opera Balilla è un dove tutti i cittadini

Cronache degli avvenimenti sportivi

adra Nazionale d'Italia contro S. T. di Nuoto

grande riunione di stasera al Bagno Savoia

sta sera la nostra città sarà teaun avvenimento sportivo di prio ordine. Sono nostri graditi i baldi campioni di nuoto che ca prossima difenderanno a Bui colori nazionali contro i fornuotatori ungheresi. L'aspetche regna nei nostri ambienti vi, di vedere all'opera i migliori nuotatori, è vivissima. Gli sporiestini che vantano quasi tutti piccata competenza per lo sport rio, sono desiderosi di portare rio plauso d'incoraggiamento ai ragazzi. La C. T. della FederaItaliana di Nuoto ha deciso di re ancora la prova che domani faranno i nuotatori selezionati di formare definitivamente la ra che si recherà a Budapest e a burgo.

I virtuosi dei tuffi

nto i tuffisti sono definitivaselezionati nel campione milaPozzi e nel bolzanino De Biasi. ottimi elementi che il pubblico no avrà agio d'ammirare nel loro mo repertorio. Essi si sono già sti più di una volta in campo azionale; abbiamo la convinziolotteranno allo stesso livello con sti ungheresi. Con loro si esibialcuni dei nostri migliori, fra i la campionessa italiana Amita

campo natatorio propriamente faremo una rapida disamina delgole possibilità, alle quali spedi poter questa sera aggiungere di un possibile «outsider». Nella dei m. 100 s. l. è restato insolupo la prova di Aquila e quella di se Lisardi o Costa siano da far ere in acqua col numero uno di entanza. Ad Aquila il laziale di ha dimostrato di poter scenanche sotto 1' 2'', mentre a Roma ca scorsa, pur arrivando a ridei primi, non ha segnato che Costa, al contrario, ad Aquila saputo imporsi, mentre a Roma cato il palo d'arrivo prima di . Questa sera al bagno Savoia, Lisardi che Costa vorranno rile la discussa superiorità dell'uno ltro. Il pubblico nostro attende mente che il record di Cappellini 1/10) venga migliorato da uno sti due campioni della nuova geone natatoria nazionale.

Tentativi di record

i duecentisti, sembra che Liguori ggermente superiore a Costoli, tin e Costa. Tutti e tre sono uocapaci di percorrere la classica za sul piede di 2' 21'' e Liguori lemento capace di scendere al didei 2' 20'' netti. Vedremo, dunesta sera quale probabilità abbia a staffetta 4x200 contro gli un-

remo Perentin, che da tanto manca da Trieste, dove conta mi sostenitori. Egli si è allenailenzio a Roma nella piscina S. S. Lazio, ove intende militare prossima stagione natatoria. Ha percorso la classica distanza dei in un tempo che alcuni hanno o ottimo. Certo è che Perentin sera, davanti ai propri cittadirà dare una dimostrazione della esauribile forza.

oli, il «siluro marino», come lo ono i fiorentini, ha cominciato empo quest'anno l'attività nataEgli ha già vinto parecchie gare zionali sulla distanza di 400 m. bero. Come i triestini potranno are, Costoli è un elemento che gheresi possono definire «osso forse troppo duro per loro.

Specialità e pallanuoto

specialità, tolto Omero, abquest'anno alla ribalta prodotti tima leva matatoria. Omero, che già da otto anni il titolo di one italiano dei 100 m. sul dorso, mostrato ad Aquila che se impepuò scendere con relativa facilito il suo record. Ravera è un elemento che, pur non superando stino, è degno di stargli vicino. ra sia intenzione di Omero di atancora una volta questa sera record. Crediamo che egli possa rvi e dare così una esatta dimoone della sua forza al pubblico . Nella nuotata a rana, Bertetti ussi sono uomini che dovrebbero re sotto i 3 minuti ed attaccare record di Fachinetti (2' 58'').

water-polo, la squadra nazionale affrontare una squadra della SoTriestina di Nuoto. La partita ai nazionali quale allenamento, la al difficile incontro di BudaLa riunione avrà inizio alle 21

di nuoto e di atletica

Giovani Fascisti di Trieste

il nulla-osta del Comando fedeei Fasci Giovanili di Combattiil Fascio di S. Giovanni orgaper i giorni 3 agosto e 8 agosto unioni di nuoto di preparazione ssimi campionati nazionali per i Fascisti, che si effettueranno simo settembre a Bari. A dette ni potranno partecipare tutti i Fascisti nati negli anni 1913, 1915 e 1916 e, se tesserati alla F. I. N. per l'anno in corso, nella categoria allievi.

Il programma comprende le seguenti gare: stile libero m. 50, m. 100, m. 400, m. 800; a rana m. 100; sul dorso m. 50; tuffi da m. 3; staffetta 4×50.

Le iscrizioni, libere di tassa, dovranno pervenire al Comando federale entro il giorno precedente alle gare, alle ore 19.30 precise. L'adunata dei concorrenti è fissata per le 20.30 davanti al Bagno Savoia. Le gare avranno inizio alle 21 precise. Per ciascuna gara saranno assegnate medaglie d'argento e bronzo.

Pure con il nulla-osta del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, il Fascio di S. Giovanni organizza per domenica 3 agosto, anzichè come già pubblicato, per il giorno 12 agosto, la seconda riunione di atletica leggera. Il programma comprenderà esattamente le gare svoltesi domenica passata. Tutti i Giovani Fascisti classificati dovranno partecipare alla riunione provinciale per la selezione dei campionati nazionali, che si effettuerà domenica 12 agosto allo Stadio del Littorio. Le gare per domenica prossima avranno inizio alle 7.30 precise.

I nuotatori "azzurri,, prescelti per gli incontri di Budapest e Magdeburgo

ROMA, 30

La squadra nazionale per gli incontri di nuoto e di palla a nuoto di Budapest e di Magdeburgo è stata così composta:

Metri 100 stile libero: Lisardi-Costa; metri 400 stile libero: Costoli-Signori; metri 1500 stile libero: Costoli-Perentin; metri 100 sul dorso: Omero-Ravera; metri 200 a rana: Bertetti-Benuzzi-Pawlicek; staffetta 4×200: Costoli-Signori-Costa-Giunta; riserva Baldo; palla a nuoto: Banchelli-Fabiani-Fuga-Goggioli-Majoni-Pastore-Scazzola-Valle-Zabberoni; masseur Corazza. La squadra partirà da Trieste la sera del primo agosto e sarà a Budapest alle 9.45 del giorno 2.

Il giavellottista Testa appartiene alla «Giovinezza». Dal resoconto trasmesso dalla *Stefani* e pubblicato nei giornali, appariva che Bruno Testa, vincitore ai campionati italiani d'atletica leggera, concorreva per la Società Ginnastica di Zara. Invece, la S. S. Giovinezza di Trieste ci prega di rilevare che il valente giavellottista, sebbene risieda abitualmente a Zara, milita già da due anni nelle file del sodalizio bianco-nero concittadino, per il quale è regolarmente tesserato alla «Fidal».

ESTATE ISTRIANA

Torneo nazionale di sciabola fra dilettanti

Portorose 4, 5, agosto

Come preannunciato, nei giorni 4 e 5 agosto avrà luogo a Portorose un torneo nazionale di sciabola fra dilettanti, al quale è già assicurata la partecipazione delle migliori lame d'Italia. L'eccezionale avvenimento schermistico si svolgerà all'aperto, sulla magnifica terrazza del Palace Hotel e sarà organizzato dall'Azienda autonoma di cura con la collaborazione del Comitato giuliano della Federazione Italiana Scherma. Presidente del comitato esecutivo è il cav. Alfredo Mattei; vicepresidente il cav. Dante Carniel; segretario e direttore tecnico John Zanini.

Non appena saranno resi noti i nomi dei concorrenti, illustreremo più ampiamente questa importante competizione schermistica, che desterà certo grande interessamento non solo nel nostro ambiente sportivo, ma anche nella numerosa colonia di villeggianti ed ospiti dell'incantevole Portorose. Frattanto, pubblichiamo le norme che reggono il torneo nazionale, il quale avrà come epilogo una grande festa d'armi.

Il regolamento

Nei giorni 4 e 5 agosto 1934-XII si svolgerà a Portorose sulla terrazza del Palace Hotel, all'aperto, un torneo nazionale di sciabola fra dilettanti. La gara è organizzata dalla Azienda Autonoma di Cura di Portorose ed è approvata dalla Federazione Italiana di Scherma. La gara avrà inizio il giorno 4 agosto alle 9.30.

La partecipazione è libera i tutti i dilettanti, borghesi e militari del Regno e Colonie che dimostrino di essere tesserati alla F. I. S. per l'anno XII. Le domande d'iscrizione dei concorrenti dovranno essere rivolte al Comitato organizzatore e dovranno essere accompagnate dalla tassa d'iscrizione di L. 5. I concorrenti avranno le seguenti facilitazioni di viaggio: il 70% di ribasso ferroviario fino a Trieste (Giugno Triestino) e gratuito il viaggio su Piroscafo da Trieste a Portorose e viceversa. Vitto e alloggio al Palace Hotel di Portorose con Lire 20 giornaliere, tutto compreso.

La gara si svolgerà con le norme fissate dal Regolamento della Federazione Internazionale di Scherma e dal presente Regolamento. I concorrenti s'impegnano sul loro onore di osservare scrupolosamente tali norme. Le infrazioni portano di conseguenza l'esclusione dal torneo. La gara si svolgerà mediante gironi all'italiana a nove colpi, senza limitazione di tempo. La vittoria andrà allo schermitore che primo avrà colpito cinque volte l'avversario.

Si faranno gare eliminatorie, semifinali e finali a seconda del numero degli iscritti. Le finali saranno di 10 tiratori. La composizione dei gironi sarà fatta col sistema della teste di serie, per modo che, per quanto possibile, ogni girone comprenda lo stesso numero di schermitori di pari abilità. In ciascun girone, il numero d'ordine di ciascun tiratore verrà sorteggiato. La composizione dei gironi sarà resa pubblica prima dell'inizio del torneo e quella dei gironi per le prove susseguenti appena terminate le prove precedenti. L'estrazione a sorte del numero d'ordine di ciascun tiratore nei gironi, è fatta dal Presidente delle Giurie: i tiratori sono ammessi a presenziare alle operazioni di sorteggio. La classifica verrà fatta in base alle norme del Regolamento internazionale.

In ogni gara sarà ammeso alla prova superiore almeno il 50% dei tiratori: in caso di numero dispari dei concorrenti, il numero degli ammessi verrà arrotondato in più. Il concorrente ammesso ad una gara ha obbligo di essere presente all'appello, pena l'esclusione dalla gara. L'orario delle gare, verrà indicato con apposita tabella esposta al pubblico ed i tiratori hanno l'obbligo di prenderne conoscenza. Lo schermitore ha l'obbligo di tirare con la stessa energia, con lo stesso vigore e con la medesima attenzione in tutti gli assalti e di difendere la sua personale probabilità di vittoria fino alla fine delle prove, per modo da ottenere la migliore classificazione possibile. Lo schermitore che manifestamente cerca di favorire l'avversario, è escluso dalla gara. E' pure escluso il suo avversario, qualora la Giuria riconosca, che i due tiratori erano d'accordo.

E' ammesso il reclamo in merito all'applicazione del Regolamento e alla classifica e deve essere presentato al Comitato organizzatore, per iscritto accompagnato dalla somma di Lire 5, al più tardi mezz'ora dopo la prova alla quale il reclamo si riferisce.

Contro la decisione del Comitato è ammesso l'appello alla Commissione Tecnica Centrale federale. Qualora il reclamo risulti fondato, verrà restituito al reclamante la metà del deposito fatto; se il reclamo è rigettato l'intero deposito va a favore della Federazione. Ciascuno schermitore è responsabile, sotto ogni riguardo, degli accidenti di cui possa essere autore o vittima. Il Comitato declina ogni responsabilità. I Presidenti di Giuria saranno designati dalla Federazione Italiana di Scherma. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento vigerà il Regolamento Internazionale. Le gare saranno chiuse da un'accademia.

Premi: A tutti i finalisti ricchissimi premi pervenuti al Comitato dalle maggiori Personalità e Autorità d'Italia. Il Comitato organizzatore stabilirà i premi prima dell'inizio delle gare. A tutti i partecipanti verrà offerta una medaglia ricordo.

La triestina Coselli con le "azzurre,, ai campionati mondiali atletici

ROMA, 30

La squadra italiana che dovrà partecipare ai campionati mondiali di atletica leggera, che si svolgeranno a Londra il 9 e l'11 agosto, è stata così formata: Borsani Piera (G. S. Unica Torino) pentathlon; Coselli Maria (S. G. Triestina) salto in alto e m. 60; Testoni Claudia (Bologna Sportiva) salto in lungo e m. 200; Valla Trebisonda (Bologna Sportiva) salto in alto e m. 80 ostacoli. Le atlete Bullano, Coselli, Testoni e Valla parteciperanno anche alla staffetta 100×4. Le suddette atlete dovranno trovarsi domenica 5 agosto a Milano all'Hotel Touring, a disposizione dell'ing. D'Albora. La partenza per Londra avverrà 10 minuti dopo la mezzanotte dello stesso giorno.

La marcia notturna del "Quis,,

Anche quest'anno la sezione escursionisti del Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» organizza la tradizionale marcia notturna che avrà luogo domenica 5 agosto e si svolgerà sullo stesso percorso dell'anno scorso, e precisamente S. Giovanni (sede del «Quis»), Cacciatore (controllo), Chiusa, Basovizza (controllo), Opicina (controllo), S. Giovanni (circa km. 29). Possono partecipare squadre di tre marciatori, di cui uno fungerà da caposquadra.

Partenza alle 19 precise (adunata alle 18). Il tempo massimo scadrà mezza ora dopo la squadra prima arrivata.

Iscrizioni sino alle 21 di venerdì, al «Quis contra nos?». Sono in palio per le società due coppe, una targa, due medaglioni vermeil e 5 medaglioni argentati; per i concorrenti nove medaglie vermeil (dal I al III), nove d'argento (dal IV al VI) e 12 medaglie di bronzo.

Il calendario dei tornei di tennis per la Venezia Giulia

ROMA, 30

Il calendario dei tornei di tennis del quarto trimestre dell'anno XII è stato così stabilito per la quinta zona:

3 agosto Lussinpiccolo e Cigale, comitato tennis, torneo di terza categoria; 15 agosto Trieste, Dopolavoro Pubblico Impiego, torneo serale di terza categoria; 1 settembre Trieste, Dopolavoro Pubblico Impiego, Trofeo «Fascio Trieste» per squadre Dopolavoro e G.U.F.; 21 settembre, torneo nazionale libero della Società T. Carlo de Braida di Udine; 28 settembre Gorizia, Circolo del tennis, torneo di seconda e terza categoria; 3 ottobre Trieste, Circolo Triestino, torneo di seconda e terza categoria; 11 ottobre Trieste, T. C. Triestino, torneo di seconda e terza categoria.

Il torneo di tennis a Grado

GRADO, 30

Con molta partecipazione di pubblico qui in villeggiatura, ieri ha avuto inizio, sui campi della locale Azienda Autonoma di Cura, il tradizionale torneo internazionale di tennis, che si svolge regolarmente ogni anno a fine luglio, sotto gli auspici del Tennis Club Triestino. Ecco i risultati della prima giornata. Cattaneo batte Polazzo 6-3, 2-6, 6-4; Asquini b. D'Aostini 6-42-6, 6-3; Danelon b. Uppet 7-5, 2-6, 7-5; Bassi b. Angeli 6-2, 7-5; Venuti b. Boselli 6-3, 6-2; Zaiotti b. Goetselt 6-3, 6-1.

Premiazione al Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani sera, alle 20.30 nella sede sociale del Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie avrà luogo la premiazione delle gare svoltesi a Basovizza nel 1.o Convegno dopolavoristico. Sono invitate ad intervenire alla riunione tutte le società, tutti i partecipanti, i soci e simpatizzanti.

L'autocarro contro un albero

mentre gli autisti sonnecchiano

Domenica sera, con un'automobile privata sono stati trasportati dalle vicinanze di Corgnale al nostro Ospedale Regina Elena gli autisti Urbano Udovisi, di 19 anni, abitante in via Montecucco N. 11, e Luigi Gagliardi, di 28 anni, abitante in via del Solitario N. 4. Ammesos all'astanteria, il sanitario di turno ha riscontrato all'Udovisi ferite lacero-contuse alla fronte, al torace ed escoriazioni alle mani, mentre il Gagliardi aveva riportato la spaccatura del labbro inferiore e la frattura mandibolare. Dopo le necessarie medicazioni, ambedue sono stati accolti nel reparto chirurgico e dichiarati guaribili in tre o quattro settimane.

Interrogati dal brigadiere di P. S. di servizio al pio luogo, gl'infortunati hanno narrato che tornando affaticati da Bisterza ove s'eran recati a scaricare delal merce, mentre il veicolo percorreva la strada Corgnale-Basovizza, il Gagliardi, colto da sonnolenza, era stato costretto a cedere il volante al compagno che era seduto accanto a lui. Ma pure l'Udovisi a un certo momento si era lasciato cogliere dal sonno, così che d'improvviso la macchina priva di controllo, era andata a sbattere violentemente contro un albero sito al lato della strada. Erano stati raccolti da un'automobile ivi di passaggio e trasportati al nostro Ospedale.

Lo sfregio al rivale

Brutto incontro quello fatto ieri notte dal venticinquenne Guerrino Gei, in piazza Garibaldi. Egli era diretto alla propria abitazione in via E. Toti N. 2, quando è stato fermato da un individuo col quale già in precedenza aveva avuto dei litigi, per questioni di gelosia. Rimesso a nuovo il tema della discordia, i due si sono detti quanto i loro animi eccitati in quel momento suggerivano; non certo dei complimenti, ed hanno finito col venire alle mani. D'un tratto il Gei visto l'avversario trarre rapidamente di saccoccia una roncola ed avventarglisi addosso, ha tentato di parare il colpo, ma non v'è riuscito e s'è buscata una profonda ferita di taglio alla guancia sinistra.

Mentre il feritore s'affrettava a dileguarsi, il ferito è stato soccorso poco dopo dai vigili urbani Grison ed Imbianelli, che lo hanno accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il giovane è stato dichiarato guaribile in due settimane. Però la ferita lascerà uno sfregio permanente.

Più tardi il feritore, identificato per Carlo Bresingher di 45 anni, abitante in piazza Garibaldi N. 4, è stato fermato e interrogato al Commissariato di p. s. di via Brunner. E' stato poi deferito all'autorità giudiziaria.

La corsa e il naso di una piccina

La bambina quattrenne Ida Bazdarich, abitante al Campo S. Giacomo n. 6, si divertiva iersera verso le 22, a rincorrersi con alcuni coetanei nei pressi della sua abitazione, quando, causa un rialzo del selciato, è incespicata in modo da andar a battere fortemente col viso contro un albero. Soccorsa e rialzata dalla madre, la piccina è stata accompagnata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha constatato una lesione al naso, guaribile in pochi giorni. Dopo le necessarie cure la piccola Ida è stata riaccompagnata nella sua abitazione.

Carbone fossile ardente nella stiva di un piroscafo jugoslavo

Ieri mattina, a bordo del piroscafo jugoslavo «Srebeno» ormeggiato al molo V del Porto Duca d'Aosta, si è manifestato un pericoloso incendio. Verso le 8, da una stiva dove si trovavano immagazzinate parecchie tonnellate di carbone fossile, si è sprigionata una grossa colonna di fumo che ha subito messo in allarme gli uomini di bordo. Mentre si provvedeva sollecitamente a chiedere d'urgenza l'intervento dei vigili al fuoco, alcuni marinai hanno cercato di fronteggiare il fuoco con i mezzi a disposizione. Sul posto sono giunti poco dopo i pompieri, i quali, agli ordini del comandante Sapunzachi, hanno iniziato l'opera di circoscrizione, riversando sul vasto braciere veri torrenti d'acqua.

Il lavoro, reso difficoltoso per la posizione in cui s'era manifestato l'incendio, è continuato per tutta la notte scorsa, fino all'alba di stamane dato il rinnovarsi continuo di nuovi focolari di incendio, qua e là nella vasta stiva, quando l'opera d'estinzione sembrava ultimata. Le squadre di vigili si davano il cambio ogni quattro ore.

Durante l'opera di spegnimento uno dei pompieri, Lodovico Prescelli, di 29 anni, il quale si era spinto dove più divampava l'incendio, è stato colto a un tratto da un principio di asfissia. Soccorso dai compagni, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, ove, dopo le cure del caso, si è completamente rimesso.

Le cause che hanno provocato il grave incendio non sono ancora bene accertate e s'ignora per il momento anche l'entità dei danni.

La scheggia nel ginocchio

Lo scolaro Giovanni Rupelli, di nove anni, abitante a Prosecco n. 105, stava giocando ieri nel pomeriggio, dopo le 18, con alcuni coetanei in una campagna sita in prossimità della sua abitazione, quando, causa una spinta un po' forte ricevuta da un compagno di gioco, ha perduto l'equilibrio ed è caduto al suolo in modo che una grossa scheggia di legno gli si è conficcata nel ginocchio sinistro. Soccorso dalla sorella, il ragazzetto è stato trasportato poco dopo con un'automobile colà di passaggio, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo le opportune medicazioni del caso, ha fatto accogliere il piccolo infortunato nel reparto osservazione.

L'infortunio di un calderaio

Il calderaio Pietro Novel, di 34 anni, abitante a Muggia n. 226, lavorava ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, a bordo di un piroscafo in costruzione al Cantiere S. Marco, quando improvvisamente, colpito alla mano sinistra da un'asta di ferro staccatasi da una ringhiera, ha avuto fratturato il metacarpo, ed è rimasto ferito al palmo della mano. Soccorso premurosamente dai compagni di lavoro, l'infortunato ha avuto le prime cure all'infermeria dello stabilimento e quindi è stato trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, dopo avergli prodigato le ulteriori cure, lo ha fatto accogliere nel primo reparto chirurgico. Secondo la prognosi, il Novel guarirà in due settimane.

La brutta conclusione di una gita

Ieri notte verso le 2 il bracciante Domenico Paganucci, di 35 anni, abitante in via S. Michele n. 37, reduce da una escursione a Servola, passava per la piazza Sansovino assieme a due coniugi suoi conoscenti, quando un'auto diretta a veloce andatura presso la Galleria S. Vito lo ha urtato di fianco così che il Paganucci, scaraventato a terra, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte. Soccorso dalle persone ch'erano in sua compagnia, il ferito è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le medicazioni opportune e lo ha dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Concerto corale con sorprese

Un coro clamoroso di voci stonate ha fatto accorrere ieri mattina verso le 3.30 in via Felice Venezian i vigili urbani Roberto Casalini e Giuseppe Rosin che erano di servizio in quei paraggi. I disturbatori erano sette od otto individui le cui appassionate manifestazioni corali a quell'ora avevan suscitato vivaci proteste da parte di gente del vicinato. Invitati a smettere, i cantori non se ne sono dati per intesi, anzi due di essi più brilli e più scalmanati degli altri, hanno avuto l'idea poco allegra di complicare la situazione prendendosela con i vigili, ai quali hanno indirizzato una serie di contumelie. Dichiarati allora in arresto, i due si sono rifiutati di seguire i vigili e n'è seguita una colluttazione durante la quale i due tutori dell'ordine hanno avuto non poco da fare per difendersi poichè anche gli altri della comitiva hanno fatto il possibile per spalleggiare i due compagni, che alla fine hanno potuto essere tradotti al Comando di via Madonna del Mare, ove si sono qualificati per Enrico Cobau, abitante in via della Galleria N. 10 e Rodolfo Gotk, abitante in via Sporcavilla N. 7.

I due vigili urbani si sono presentati più tardi all'Ospedale Regina Elena, per lesioni riportate durante la colluttazione. Al Casalini sono state riscontrate contusioni al dorso del naso, al mento, alle braccia e graffiature al collo; al Rosin contusioni al viso, alle braccia e alle gambe, lesioni giudicate guaribili, per entrambi, in una diecina di giorni.

La contadina e la vipera

Mentre era intenta a raccogliere delle legna secche nei pressi della propria abitazione, la contadina Anna Clai, di 50 anni, abitante a Lanischie, è stata morsicata da una vipera al piede sinistro. Rincasata piena di spavento per le conseguenze di quel morso ha voluto essere accompagnata subito al nostro Ospedale Regina Elena, ove, dopo le necessarie cure prodigatele dal sanitario di turno, è stata accolta in osservazione.

Cronaca giudiziaria

Giustizia pretorile a 30 gradi

(Pretura Penale). Aria di vacanza. Aule e corridoi semideserti. Processi ridotti al minimo. Si sbrigano solo cause che hanno particolari motivi d'urgenza e che si riferiscono a imputati in istato di arresto. Tutto il resto si rimanda per dopo le ferie. Essendo i giudici, per la maggior parte, in vacanza, il lavoro delle cancellerie è ridotto. Ieri specialmente l'aula della Pretura presentava un aspetto squallido. Pubblico zero. Gli assidui delle aule giudiziarie hanno compreso finalmente quanto sia meglio recarsi ai bagni di mare che rimanere per ore e ore in un ambiente chiuso con 30 gradi sopra zero. Anche le cause erano di scarsa importanza: numerosi sono stati però i rinvii sia per udire nuovi testi, sia per difetto di documenti ritenuti necessari ai fini della causa.

Padri al bivio

Molti sono stati ieri gli accusati per contravvenzioni relative all'obbligo della frequentazione dei loro figli ai corsi premilitari. Come è noto, i genitori hanno il dovere di inviare i loro figli a frequentare tali corsi. Se non lo fanno son multe. Di conseguenza chi contravviene a quest'obbligo deve comparire davanti al Pretore. Per i figli rispondono i padri i quali, spesso non sanno che pesci pigliare per scagionarsi. Difendere i figli o sè stessi? Di solito la scusa è unica: ritenevo che mio figlio frequentasse regolarmente il corso... Ma è come attirarsi addosso l'immancabile punizione perchè non basta adagiarsi sulla buona fede, bisogna controllare di persona se il proprio figlio adempie all'obbligo che la Legge impartisce. Talvolta si hanno dei casi ameni perchè, per qualche svista, si elevano contravvenzioni di cittadini esteri che con i corsi premilitari nulla hanno a che vedere. Allora si fa grande squadernamento di documenti consolari per stabilire la nazionalità del giudicabile. Ma ieri i colpevoli di tali contravvenzioni hanno avuto una buona giornata: tranne qualcuno, tutti solo andati assolti con formule diverse. Gli avvocati erano contenti da questo susseguirsi di piccoli successi a getto continuo. E sì che nell'aula, nello spazio riservato al pubblico, v'erano tredici persone giuste, numero che ha indotto un avvocato a fare i relativi scongiuri. Ma le assoluzioni sono piovute egualmente. Che nell'aula giudiziaria il presunto numero fatale perda totalmente il suo influsso maligno? A dimostrarlo è valso l'esito di una causa piuttosto ingarbugliata. Si trattava di certa Teresa B. alla quale tempo fa erano stati sequestrati diversi oggetti tra i quali una macchina per maglierie. Al momento del sequestro l'ufficiale giudiziario rilevò che la macchina era nuova, fiammante, per cui si poteva realizzare qualche centinaio di lire. Ma ritornato un giorno per controllare gli oggetti, il funzionario rimase un po' sconcertato nel constatare che la macchina anzichè nuova come l'aveva vista la prima volta, era vecchia e sgangherata. Perchè tale metamorfosi? Evidentemente — come si suppose — la B. aveva avuta la possibilità di fare la sostituzione della nuova con la vecchia.

All'udienza però la B. — difesa dall'avv. Miani — ha negato ogni addebito.

— Io non ho fatto nessuno scambio. Abbandonato l'alloggio, ho lasciato la macchina intatta, al suo posto, affidandone la custodia alla portinaia...

I testi citati all'udienza non hanno portato soverchia luce sul... mistero e il Pretore è stato costretto ad assolvere per insufficenza di prove.

Per ricostruire un nido

Un'altra causa fortunata è stata quella a carico di tale Giovanni C. e Gioconda B. il primo accusato di essersi sottratto agli obblighi dell'assistenza familiare coll'abbandonare moglie e figli per andare a convivere con la B., imputata, assieme al C. di concubinato.

E' la solita triste, annosa storia di un'unione infelice che si risolve nel crollo di tutte le illusioni che l'avevano determinata. La moglie del C., rifugiatasi presso i suoi in un paese del Veneto, non disperò mai di riconquistare il suo uomo e, per il bene dei figli, ricostruire, su basi più salde, la propria casa.

Venuta un giorno a Trieste si travestì la mendicante per recarsi di casa in casa, ove sperava, in seguito a indicazioni avute, di rintracciare il marito. Con questo sistema e lavorando di pazienza, riuscì a scoprirlo dove si celava. Poi con l'intervento del proprio avvocato, convinse il C. a ritornare in seno alla famiglia. Ma a mettere in pericolo i risultati di tutta questa bell'opera di concordia e di pace ecco venire il processo. Una sentenza di condanna avrebbe distaccato, forse in modo irreparabile, i due coniugi per cui l'opera dei difensori — l'avv. E. Bologna per il C. e l'avv. Presti per la B. — è stata molto delicata. E il Pretore, giudicando con umanità, ha ritenuto estinto il reato per remissione di querela tacita per quanto riguarda l'abbandono della famiglia e perchè il fatto non costituiva reato per il resto. Con la stessa formula ha prosciolto pure la B.

Indi, si sono sbrigati altri processi in materia contravvenzionale coi quali s'è conclusa l'udienza.

Pretore dott. Thomas; difensori avv. Neri, Monticchio, Buda, E. Bologna e Presti; cancelliere Zani.

Sentenza notevolmente riformata

(Corte d'Appello). Filippo Milos, cancelliere alla Pretura di Aidussina, venne lo scorso ottobre deferito al giudizio del Tribunale di Gorizia sotto le gravi imputazioni di falso in atto pubblico e di peculato continuato. I fatti che avevano originato la denuncia consistevano nell'avere il Milos rilasciato una quantità di copie di decreti tavolari senza che esistesse il decreto originale vero e proprio, e nell'avere ricevuto dai privati compensi in vario ammontare di denaro per l'opera eseguita. Infine si addebitava all'imputato di essersi trattenuto parecchi importi versati a titolo di proventi giudiziari. Con questo fardello di accuse il Milos aveva tentato di discolparsi davanti al Tribunale protestando la sua buona fede e la mancanza del danno pubblico e privato; ma il Tribunale di Gorizia con sentenza del 13 aprile scorso lo riteneva colpevole di entrambi i reati e lo condannava complessivamente alla pena della reclusione per tre anni e 9 mesi.

Il Milos ricorso in Appello col patrocinio dell'avv. Turola. La causa fu riesaminata a fondo e il difensore prospettò varie tesi in base alle quali propose l'assoluzione dal reato di falso e da quello di peculato. La Procura Generale, a sua volta, aveva appellato perchè la pena inflitta dal Tribunale di Gorizia venisse aumentata. La Corte, in parziale accoglimento delle istanze del difensore, e respinto l'appello del Pubblico Ministero, ha mandato assolto il Milos dalla imputazione di falso in atto pubblico per insufficenza di prove. Vennero così a cadere tre anni di reclusione e, siccome i rimanenti sei mesi erano già stati abbondantemente espiati, il Milos è stato rilasciato in libertà.

Presidente: cav. uff. Brogiani; Procuratore Generale cav. uff. Crespellani; difensore avv. Turola, cancelliere Tolloy.

Posti in concorso

Posti al Banco di Napoli per invalidi di Guerra e per la Causa nazionale. Il Banco di Napoli bandisce un concorso per titoli per 96 posti di alunno e 25 posti di aiutante cassiere, posti riservati ai mutilati di guerra e per la Causa nazionale. Per informazioni rivolgersi alla Sezione Mutilati di Guerra, Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4.

Cattedre nelle scuole medie della Tripolitania e Cirenaica. E' aperto un concorso per titoli alle seguenti cattedre delle Scuole medie della Cirenaica e della Tripolitania: Al Liceo Ginnasio di Tripoli: 1 cattedra di filosofia, storia ed economia politica; 1 cattedra di scienze naturali, chimica e geografia; 1 cattedra di lingua italiana, storia e geografia nel Ginnasio inferiore. Al R. Istituto magistrale di Tripoli: 1 cattedra di filosofia e pedagogia; 1 cattedra di disegno; 2 cattedre di lingua italiana e latino, storia e geografia nel corso inferiore. Agli Istituti tecnici di Tripoli e Bengasi: 2 cattedre di lettere italiane e storia; 2 cattedre di computisteria e ragioneria; 1 cattedra di istituzione di diritto; 1 cattedra di topografia e disegno topografico; 1 cattedra di lingua inglese; 6 cattedre di lingua italiana, storia e geografia nel corso inferiore; 2 cattedre di lingua francese nel corso inferiore; 2 cattedre di disegno nel corso inferiore. Possono partecipare al concorso solo gli insegnanti di ruolo delle Scuole medie governative del Regno, i quali non abbiano superato, alla data del presente decreto, 45 anni di età e non abbiano subito punizioni disciplinari. Le domande in carta bollata da lire 5 debbono pervenire al Ministero delle Colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici) entro il 15 agosto 1934-XII. Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati possono consultare il Decreto Ministeriale 31 maggio 1934-XII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 141 del 16 giugno scorso o rivolgersi all'Ufficio del R. Provveditore agli Studi di Trieste.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Mercoledì 1.o agosto nel giardino sociale trattenimento danza per soci e signore dalle 21 in poi. Iscrizioni in segreteria per VI turno campeggio Fusine.

Per disposizione del commissario tecnico dott. Fausto De Vecchi, i nuotatori partecipanti alla Coppa Federale B, nonchè i giocatori di palla a nuoto squadra A e riserve, sono invitati trovarsi questa sera al Bagno Savoia ora stabilita, per manifestazione natatoria.

Società Alpina delle Giulie. Mercoledì sera cena in Val Rosandra. Iscrizioni entro questa sera; partenza alle 19.30. Domenica escursione al Rifugio Sillani con salita del Mangart ed ai rifugi Corsi e Cozzi.

D. R. «Mario Trevisan». Componenti sezione filodrammatica invitati questa sera alle 20.30 in sede. Per domani componenti sezione operettistica in sede per comunicazioni. Fotografie operetta «La dama velata» in sede.

Dop. «Lucchini». Iscrizioni gita Ferragosto in sede e al bar (via Carducci 28) ogni sera.

Dopolavoro E.I.A. Questa sera alle 20.30 atleti passeggio S. Andrea per allenamento. Mercoledì alle 20.30 apertura nuova sede in via Tiziano Vecellio 26, pianoterra.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Mercoledì 1.o agosto, alle 20.30 premiazione gare svoltesi a Basovizza. Aperte iscrizioni per gita Tarvisio-Laghi Fusine. Quota lire 19 soci e lire 20 non soci.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Giovedì trattenimento all'aperto Ristorante Boschetto. Sabato ballo dei fiori all'aperto. Aperte iscrizioni V turno campeggio Valbruna e gita. Disponibili biglietti Carro Tespi drammatico. Informazioni segreteria via Imbriani 6, tel. 34-86.

Sabato 4, dalle 20.30 Giardino Ristorante Boschetto ballo dei fiori.

Dopolavoro Sportivo «Aquila». Questa sera dalle 20.30 alle 24 ballo sociale sede via Conti 11. Invitati soci e simpatizzanti.

Dopolavoro Automobilisti. Domenica campeggio pineta Roditti, partenza ore 8, ritorno alle 22, quota lire 6. Iscrizioni in sede, piazza Ponterosso 6, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Oggi ore 18 squadra calcio allenamento campo U.S.T. Montebello. Sezione scherma aperte iscrizioni. Assistenza legale giornalmente segreteria.

O. N. D. Mutua Addetti Cooperative Operaie. Stasera alle 20.30 marciatori a S. Andrea per allenamento. Sezione atletica leggera femminile ore 18.30 campo Littorio.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione automezzo Passo Predil. Disponibili pochi posti. Iscrizioni sede, via Coroneo 1.

La Borsa di Trieste

luglio	27	30	luglio	27	30
Rend. 3½%	85.52½	86.20	Libera Tr.	20.—	25.—
Pr. Conv.	86.35	87.35	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	93.60	93.60	Lloyd Tr.	60.—	60.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.55	100.55	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.46	106.55	Meridion.	572.—	566.—
B.T.n. 1941	107.10	107.20	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.25	101.35	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	67.—	67.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	205.—	205.—
Dan.-Sava	140.50	140.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz 1886	—	—	Cant. R.	30.75	30.75
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	44.—	44.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	36.25	39.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3980.—	3955.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	520.—	532.50	Edison or.	657.—	672.—
Infortuni	2040.—	2050.—	Edison p.	485.—	485.—
Riun. A	1970.—	1970.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1850.—	1850.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	16.50	16.50	Terni	160.—	165.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.91; New York 11.69; Francia 77.05; Svizzera 381.

Mercato con pochissime transazioni si mantiene fermo; il Convertito ha ripreso il terreno perduto e segna 87.35. Qualche transazione in Generali e Infortuni che chiudono 3955 e 2050.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quoazioni del 30-7-34
I.R.I. e S.T.E.E 4%	508.50	508.50
Opere Pubbliche 5%	507.50	507.—
Cassa R. Milano 5%	504.50	505.50
Cassa R. Milano 6%	505.—	504.50
Monte Paschi 6%	505.50	505.50
Cr. Fond. Roma 5%	502.50	502.50
Cr. Fond. Roma 6%	506.—	505.50
Pubblica Utilità 6%	507.—	506.50
Pubblica ut. s. tel. 6%	505.—	505.—
Credito Navale 6.50%	512.50	514.50
Edison em. 1931 6%	505.75	505.75
Emiliana 6%	505.50	505.50
Merid. Elettric. 6%	504.25	504.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabio.

NASCITE (29 e 30 luglio 1934): Legittimi. Maggi Giulia; Scelsi Bruno; Sgubin Giuseppe; Verbitz Luciana; Possa Lina; Di Bello Tommaso; Fabiani Anna; Barcarichio Aldo; Cobau Vittorio; Ventrella Carlo; Falzone Francesca; Pregarz Luciano.

DECESSI: Radolli Claudio a. 2; Silli Livio a. 1 e mezzo; Barich ved. Gruban Anastasia a. 89; Petrocchi Giovanni a. 64; Lancellotti in Vaccari Artemisia a. 65; Stultus Francesco a. 55; Brezzel Leopoldo a. 46; Blokar Giuseppe a. 61; Janco Pietro a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Broili Bruno, panettiere marittimo e Balos Natalia, casalinga; Succimarra Pompeo, ferroviere e Bevilacqua Luce Elena, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Marta. Deve attendere che venga bandito il relativo concorso; nel bando dello stesso saranno elencati tutti i documenti necessari. In libreria troverà poi certamente qualche manuale per la preparazione agli esami per l'ammissione agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche. Generalmente occorrono (a seconda della categoria naturalmente alla quale lei aspira) nozioni di diritto costituzionale e corporativo, amministrativo, di procedura civile, di procedura penale e dell'ordinamento giudiziario. Per conoscere la data del concorso consulti il «Bollettino Nazionale Concorsi e Impieghi», che si pubblica settimanalmente a Forlì.

Glauco. Il consiglio datole da quella persona è ottimo: faccia una esposizione chiara e dettagliata della sua proposta e vedrà che la pratica seguirà regolarmente il suo corso e sarà presa in giusta considerazione. — *Dott. in legge.* Il bando di quel concorso è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 12 luglio a. c. N. 162.

F. U., Fiume. Non possiamo indicarle il numero, perchè i decreti ministeriali non hanno una numerazione progressiva come i decreti regi, i decreti-legge e le leggi. Per informazioni dettagliate in merito a quel decreto ministeriale si rivolga direttamente all'Istituto in questione.

Mammina. Non ci consta di un Santo Attilio: esiste invece una Santa Attilia, venerata con Santa Grecinina a Volterra. La festa di Santa Attilia, vergine, che subì il martirio nel III secolo dopo Cristo, ricorre il 16 giugno. — *Soldato S. R.* «Per guida l'onore e per meta la gloria» è il motto del 41.o Reggimento di Fanteria. Quello del 46.o è «A niuno secondi».

Esattezza. Il titolo di «Eccellenza» spetta ai personaggi compresi nelle quattro prime categorie indicate dal R. Decreto 16 dicembre 1927, N. 2210, sull'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche, il cui articolo 4 è così concepito: «I personaggi compresi nelle prime quattro categorie rivestono la dignità di Grandi Ufficiali dello Stato ed hanno il titolo di Eccellenza. Le consorti del Capo del Governo, primo Ministro e dei cavalieri dell'ordine supremo della Santissima Annunziata, hanno il titolo di Eccellenza ed un posto distinto a Corte».

Rosina. L'assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi è obbligatoria. Ed è il datore di lavoro che deve provvedere all'iscrizione della sua domestica, o prestaservizi, all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, via Coroneo N. 2, e al pagamento delle quote mensili relative all'assicurazione. Egli ha il diritto di trattenere dalla retribuzione della domestica metà della quota assicurativa.

Grazie. In qualsiasi libreria lei potrà acquistare il programma d'esame per ottenere il diploma di ragioniere. Informazioni particolareggiate le potranno esser fornite rispettivamente dalle segreterie dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» e dell'Istituto tecnico commerciale. — *Fiordaliso.* Potrebbe spedirlo pagando già lei i diritti d'importazione. S'informi in proposito presso il Consolato del rispettivo paese.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 15.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 2 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio, friulane, tedesche, goriziane, istriane, slave, (tipi semplici), campagnole, ragazze raffinate, cameriere fine, cuoche, domestiche, bambinaie, ecc., offronsi. Ginnastica 15, telefonare 50-49. 1000 A

A. CAMERIERA ai piani oppure distorante, parla italiano, tedesco, slavo, buoni certificati, buone informazioni, svelta, lavoratrice offresi. Toti 15, II, Pullich, presso Nardini. 75709 A

ABILE tutti lavori, cucinare, attestati, robusta offresi eventualmente a giornata. Torrebianca 24, telefono 5904 75764 A

CAMERIERA capacissima cucito, stiro, servizio tavola offresi. Via Toro 12, II, Lenardon. 75728 A

CUOCA onesta, cerca posto anche per tutto fare, buoni attestati. Cassetta 19792 A, Unione Pubblicità. 19792 A

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori di casa, anche cucinare offresi. Via Carducci 12, portiere. 75738 A

DOMESTICA capacissima cucina offresi. Via Gatteri 32. 75721 A

DONNA media età, capace lavori casalinghi offresi piccola famiglia o persona sola, stabile o giornata. Offerte cassetta 19805 A, Unione Pubblicità. 19805 A

PRESTASERVIZI, ragazza brava, attestati offresi. Corso Garibaldi 39, portineria. 43129 A

PRESTASERVIZI friulana, giovane, offresi tutto il giorno. Trenta Ottobre 4, III. 75768 A

PRESTASERVIZI o anche stabile offresi piccola famiglia. Rivolgersi via S. Michele 31, Sever. 43122 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi ore da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 43097 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori di casa offresi. Via del Pozzo 2, II. 43075 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Maiolica 6, portinaia. 19816 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Commerciale 15, portinaio. 75766 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, capacissima tutti lavori offresi per trattoria. Via Ginnastica 21, IV. 43149 A

RAGAZZA brava tutto fare e bene cucinare offresi. Zovenzoni 3. 75734 A

RAGAZZA giovane, svelta, onesta offresi Via Milano 16, porta 10. 43124 A

SIGNORA capace tutti i lavori di casa, onesta offresi a famiglia anche con bambini, paziente. Cassetta 19807 A, Unione Pubblicità. 19807 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Grado, Fiume, Portorose, Abbazia, Venezia, altre città settentrionali, Milano, Genova, Torino, città dell'Italia centrale, Roma, meridionali, Sicilia, Colonie, estero, cerchiamo: personale femminile fiducia, governanti, cameriere, cuoche, domestiche (prestaservizi), bambinaie, ecc. Rivolgersi Ginnastica 15. Agenzia «Urgenza». 1000 B

A. A. PER Zara, Roma, Milano, Napoli, Sicilia cercansi diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti, altro personale, alte paghe, viaggi pagati. Presentarsi Torrebianca 24. 75765 B

A. SIGNORE, signorine, ragazze, cameriere, domestiche, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 19845 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, cercasi. Via Slataper 6, porta 8. 19815 B

DOMESTICA capace, attestati cercasi. Presentarsi dopo 9 piazza Ospedale 4, IV, porta 14. 43133 B

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori, lunghi attestati cercasi prontamente. Rossetti 25, porta 12. 43147 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 75719 B

DOMESTICA 20-enne capacissima tutti lavori casa, ottimi attestati cercasi. Viale Regina Margherita 9, II, destra. 75723 B

DONNA servizio cercasi. Corso Garibaldi 4, II, destra. 75730 B

DONNA per trattoria cercasi. Via Muda vecchia n. 4. 43039 B

PRESTASERVIZI per mattina intera cercasi. Indirizzo Piccolo. 75697 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Rozzol Valle 631, II. 43114 B

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare, cercasi; presentarsi dalle 11 alle 12, Scala al Monticello 1, porta 11. 43116 B

PRESTASERVIZI pulitissima, pratica tutto fare dalle 8-12 cercasi. Presentarsi 11-12 S. Michele 18. 75726 B

RAGAZZA brava con attestati, cercasi. Rossetti 15 I p., Giani. 75712 B

RAGAZZETTA lavori casa cercasi. Corso Garibaldi 27, porta 10. 75696 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA con propria auto offresi per famiglia. Rivolgersi via Torrebianca 4, garage. 75660 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro: Gelsi 9, corte. 75737 C

GIOVANE abile lavorante macelleria offresi subito. Miti pretese. Cassetta 19790 C, Unione Pubblicità. 19790 C

LAUREATO 1932 patrocinatore offresi studio od ufficio legale disbrigo lavoro Pretura e collaborazione. Seria referenze. Cassetta 19801 C Unione Pubblicità. 19801 C

PER compagnia signora, sorveglianza bambini e aiuto casa, offresi distinta, anche mezze giornate. Tedesco, francese; buone referenze. Scrivere: Passaporto A 668119, fermo posta. 43095 C

SARTA offresi giornata qualunque lavoro lire 4. Milano 25, porta 4. 43138 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili di bellezza e durata lire 15. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 19827 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 25 (tutto compreso). Riuscite superiori. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano, telefono 99-51. 19821 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI, onde perfette, massima durata. Salone Emma, Piazza Garibaldi 2, I. Telef. 59-50. 75775 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 75771 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 741 CC

FALEGNAME lucida, ripara mobili, assume ordinazioni. Prezzi miti. Apollinare 2, Grassi. 19841 CC

OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Artisti 11, I p. 75741 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 19828 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Tarabochia 1, Donadoni 2, portinerie. 19844 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso 40 elegantissime. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 43145 CC

PLISSE', punto a giorno, perfezionatissimi, Ziberna, via Battisti 20, piazza Dalmazia 3, via Venezian 8. 19784 CC

PULITURA a secco di vestiti, premiato Stabilimento Ziberna, via Battisti 20, piazza Dalmazia 3, via Venezian 8. 42603 CC

SARTA diplomata esattissima vestiti 18, mantelli 35. Malcanton 19, secondo, Artico. 43146 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTERIA primaria cerca capacissima première, lavoro tutto l'anno. Offerte serie, dettagliate, Cassetta 19811 D, Unione Pubblicità. 19811 D

A. SIGNORINE due per Trieste, altra per fuori cercansi. Buonissima paga. Presentarsi oggi, domani, Torrebianca 24. 43065 D

APPRENDISTA barbiere o parrucchiera, trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 19814 D

BALLO, canto, drammatica, signorine, anche principianti, pianista cercansi. Indirizzo Piccolo. 43118 D

CHIMICO esami Stato, residente Trieste cercasi. Scrivere Brainich, Loggia 9. 75707 D

GARZONA cercasi. Negozio pigiama, Battisti n. 11. 19818 D

GARZONA e parrucchiera pratica ondulazione a ferro cercansi. Salone Moderno, via Foscolo 12. 19847 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, cercasi. Via Riborgo 17. 75710 D

RAGAZZA aiuto banco per Bar cercasi. Madonnina 9. 43136 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Promontorio 6. 75699 D

RAGAZZO praticante commestibili cercasi. Via del Ponte 4, Bonifacio. 75694 D

RAGAZZO pratico barba, cerca barbiere; incapaci non presentarsi. Settefontane 34. 19826 D

RAGAZZO principiante per commestibili cercasi prontamente. Via S. Teresa 2. 19822 D

STENOGRAFISTA, giovane, italiano-tedesco, cercasi come segretaria disposta viaggiare, presentarsi martedì-mercoledì 14-15, Hotel de la Ville Trieste Direttore Schäfer. 43105 D

VETRINISTI per aziende città giuliane mode, mercerie, chincaglie, cercansi. Conoscenza lingue clientela cosmopolita, attitudini concetto possibilità assumere situazioni fiducia. Offerte, curriculum vitae, cassetta 19722 D Unione Pubblicità. 19722 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA primo piano, terrazza, poggiuolo, paraggi Piccardi, cercasi. Offerte Cassetta 19791 E, Unione Pubblicità. 19791 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, vitto, bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 43101 F

A. A. A. MOBILIATA elegantissima, grande, semilibera affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 43135 F

A. A. A. MOBILIATA bella, chiara affittasi. Toro 1, II. 75761 F

A. A. CAMERA mobiliata, 2 letti affittasi. Toro 16, I. 43119 F

A. A. ELEGANTE, volendo matrimoniale affittasi. Coroneo 17, III sinistra. 43143 F

A. A. ELEGANTISSIMA, indipendente, telefono, bagno affittasi. Crispi 41, III destra. 75744 F

A. A. ELEGANTISSIMA, tipo salotto affittasi venti giorni. Indirizzo Piccolo. 75692 F

A. A. LUSSUOCA, volendo camerino bagno, telefono, ingresso libero affittasi. Galatti 14, primo. 75752 F

A. A. MATRIMONIALE volendo sala pranzo comodo cucina, altra ingresso libero, affittansi. Rittmeyer 4, porta 7. 75657 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo due persone, vitto fino. Anastasio 6, I, porta 9, vicino stazione centrale. 75722 F

A. A. MOBILIATA, elegantissima, pulitissima, telefono affittasi, vitto abbondante variato, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo, destra. 75754 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 75757 F

A. A. MOBILIATA bella, grande, ingresso scale affittasi prontamente. Vidali 9, I. 43132 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 13, p. 5. 75769 F

A. A. STANZE due belle, attigue, vuote affittansi ad uso ufficio, lavoratorio od altro. Piazza Borsa 4, II. 75776 F

A. CAMERA mobiliata una o due persone, affittasi. Orologio 4, IV (P. Unità) 00027 F

A. ARIOSA, vitto, stazione centrale. Via Udine 12, III, 20. 1002»43 F

A. BELLA, centro, affittasi prontamente distinto. Toti 1-III, porta 13. 75683 F

A. CAMERA, pensione completa affittasi, pressi stazione centrale. Commerciale 21, II, porta 8. 43083 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima, bella, comfort, affittasi. Prezzo mite. Brunner 6, porta 9. 19847 F

A. CAMERINO mobiliato, prezzo mite affittasi. Istituto 34, I, Franco. 75763 F

A. ELEGANTE, ingresso libero affittasi anche giorni. Gatteri 31, terzo, porta 11. 75716 F

A. INDIPENDENTE, bella, unico subinquilino affittasi. Madonna Mare 7, porta 8. 75708 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili. San Michele 26, II, 10. 19852 F

A. INDIPENDENTE bellissima, scrupolosa pulizia affittasi. Galvani 1, porta 10. 75740 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, davanti, affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 43156 F

A. MOBILIATA, volendo vitto affittasi. Giulia n. 54, Mazza. 75691 F

A. MOBILIATA, ingresso scale (volendo vitto 270). S. Giusto 12, II. 43188 F

A. MOBILIATA bellissima, vitto affittasi prezzo mitissimo. Via Milano 25-I. 75673 F

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, affittasi. Gatteri 27-II porta 10. 43066 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, porta 2, destra. 19626 F

A. MOBILIATA, ariosa, ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 26, II. 75748 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, pulitissima, affittasi distinto. Battisti 13, III. 75751 F

A. MOBILIATA chiara, bella, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 4, II destra. 43117 F

A. MOBILIATA indipendente, affittasi presso persona sola. Rapicio 6, IV, destra. 19840 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 43126 F

A. MOBILIATA affittasi a persona per bene. Giulia 27, II destra. 43148 F

A. MOBILIATA presso persona sola affittasi. Gatteri 29, porta 7. 43128 F

A. MOBILIATA bellissima, unico subinquilino, affittasi. Gallina 2, II, Pollak. 19851 F

A. SIGNORILE, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 19823 F

A. STANZA pulitissima, cura vestiario, affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 19839 F

BELLISSIMA, ingresso scale, altra con pianoforte, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 58, II, sinistra. 75634 F

CAMERA bellissima, unico subinquilino, affitasi, volendo vitto. Rismondo 6-I porta 7. 75672 F

CAMERA grande vuota anche uso ufficio, altra mobiliata affittansi. S. Francesco 4, portiere. 75680 F

CAMERA mobiliata eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi. Settefontane 15-I. 75663 F

CAMERA vuota affittasi a signora o signorina. Pendice Scorcola 461. 43068 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino affittasi. Via Rittmeyer 12, III, destra. 43153 F

CAMERA vuota, grande affittasi mite prezzo. Rittmeyer 15, IV sinistra. 43134 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto affittasi. Madonnina 11, I. 19846 F

CAMERA matrimoniale, eventualmente salotto, cucina, comfort, affittansi per uno, due mesi. D'Azeglio 11, porta 8. 75666 F

CAMERA grande, ariosa, elegante affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 75749 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite affittasi. Belpoggio 5, III sin. 43102 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto. Ginnastica 41, p. 11. 43100 F

CAMERA mobiliata, 70 mensili, volendo vitto 310 affittasi. Diaz 8, terzo sinistra. 43084 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi distinto. Via Boccacio 7, porta 4. 43085 F

CAMERA, volendo cameretta mobiliate affittasi. Corso V. 10, III sinistra. 75693 F

CAMERA mobiliata, 1-2 persone, pensione completa affittasi distinti. Geppa 15, primo. 7503 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi. Kandler 5, III, porta 9. 75713 F

CAMERA affitto 45, altre 65. Cologna 23, II, porta 9. 75718 F

CAMERE mobiliate, ingresso libero, altre affittansi. Valdirivo 16, trattoria, banco. 43155 F

CAMERETTA ben mobiliata, soleggiata affittasi. Rapicio 5, porta 19. 75770 F

CAMERETTA mobiliata presso persona sola affittasi. Ferriera 49, porta 6. 75745 F

CAMERINO mobiliato, vitto, cura vestiario, comodità bagno, prezzo mitissimo affittasi a distinta persona. Via Udine 3, I, Gherdassich. 75762 F

CAMERINO pulitissimo affittasi. Corso Garibaldi 33, III destra. 75733 F

CENTRALISSIMA, indipendente, bagno, affitto prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 7. 43127 F

CENTRALISSIMA, ascensore affittasi coniugi oppure distintissimo. S. Caterina 3, p. 17. 43137 F

CENTRALISSIMA, unico subinquilino affittasi. Corso Vitt. Em. 39, III sinistra. 43087 F

ELEGANTE con stufa, ingresso libero affittasi. Paduina 9, p. 12. 75759 F

ELEGANTISSIMA matrimoniale o amici, camerino chiaro, affittansi, volendo vitto. Via Crispi 55-I. 43072 F

ELEGANTISSIMA, ingresso libero, poggiuolo affittasi. Trenta Ottobre 3, p. 6. 75742 F

GRANDE, vuota, volendo letto affittasi, escluso donne. Cellini 3, quarto. 75760 F

MATRIMONIALE grande, volendo comodo cucina o camerino affittansi distinti, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 43106 F

MOBILIATA elegante offresi a distinto signore. Trenta Ottobre 12, II. 19838 F

MOBILIATA elegante, due finestre, indipendente, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 27, II. 19843 F

MOBILIATA pulita presso persona sola affittasi. Scuola nuova 20, IV, p. 11. 19829 F

MOBILIATA matrimoniale, eventualmente comodo cucina 90. Scala Monticello 3, porta 9. 19824 F

MOBILIATA bella, ingresso libero. Rivolgersi latteria Rossini 26. 43130 F

MOBILIATA, ingresso libero, 2 amici, 80 mensili, volendo vitto. Trento 9, porta 9. 3721 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, prezzo modico affittasi. Piccolomini 6, III, porta 14. 90052 F

MOBILIATA, unico subinquilino affittasi persona distinta. Crispi 55, mezzanino dest. 75750 F

MOBILIATA, prezzo mite affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I destra. 43123 F

MOBILIATA bellissima affitta distinta famiglia, altra per due mesi. Rismondo 11, secondo. 43077 F

MOBILIATA davanti, indipendente, prontamente affittasi. Lazzaro 9, II sinistra. 43075 F

MOBILIATA due letti affittasi, anche pochi giorni. Palestrina 2, II sinistra. 43093 F

MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi. Stuparich 4, III, p. 18. 43092 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, centro, paraggi Garibaldi affittasi persona distinta. Toti 4, II sinistra. 75715 F

MOBILIATA, comoda, silenziosa, pulitissima affittasi prontamente. Crispi 18, I destra. 75689 F

MOBILIATA affittasi. Via Foscolo 40-I sinistra. 43073 F

MOBILIATE una, due persone affittansi anche singole giornate. Tarabocchia 1, III, Trevisan. 75717 F

STANZA mobiliata vicino Stazione, una, due persone affttasi. Anastasio 10, secondo piano. 75774 F

STANZA elegantemente mobiliata, eventualmente due, centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 43110 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, prontamente affittasi. Venti Settembre 27, terzo. 43141 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Gatteri 13, I, sinistra. 90051 F

STANZA ingresso scale affittasi a distinto. S. Nicolò 20, quarto. 75735 F

STANZA, ingresso scale, unico subinquilino affittasi. Ghega 8, porta 21. 75746 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta, Via Foscolo 40, porta 6. 75755 F

STANZA mobiliata 1 letto affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, sinistra. 43125 F

STANZA davanti, mobiliata, affittasi prezzo mite (Stazione centrale). Tor S. Piero 6, primo, Witt. 75724 F

STANZA vitto 260 mensili. Ventisettembre n. 49 porta 1. 75677 F

STANZA vuota con comodo o senza cucina affittasi. Crispi 81-I, Venier. 75673 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, stabile affittasi. Corso Garibaldi 14. Cesca. 43109 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Goldoni 5, primo. 43143 F

STANZETTA mobiliata lire 60 mensili affittasi. Crispi 2, quarto piano. 43078 F

STANZETTA, affittasi mite prezzo, onesto uomo. Tiziano 10, porta 12. 75714 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. DIAZ 3. Esami riparazione inferiori, superiori: Ragioneria, Tecnica, Italiano, Latino, Matematiche, Lingue, Filosofia eccetera; tassa preparazione completissima, accuratissima 100. Preparazione esami ammissione secondo programma 100. Licenze varie: Magistrali, Istituto Commerciale, Ginnasi, Licei, preparazioni completissime garantite, elenco insegnanti; tassa globale 500. Genitori, allievi liberissimi in casa da preoccupazioni scolastiche! Informazioni, iscrizioni giornalmente anche telefonicamente 5263. 19797 G

A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, preparazione esami riparazione, idoneità, ammissione, licenza: ginnasio, liceo, tecniche, magistrali, commerciali, industriali, nautica, avviamento. Anche domicilio allievo. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 19832 G

COLLEGIO «Cavour», San Michele 14, telefono 6951. Preparazione esami autunnali, scuole medie. Elementari interne. Convittori, semiconvittori. Corsi abbreviati ricupero anni perduti.

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43081 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz School, Preparazione esami. Aperta tutta stagione estiva, Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

ITALIANO, latino matematica, ragioneria, diritto, inglese, tecnico, magistrali, ginnasio, liceo, avviamento. Preparazione ammissione medie inferiori garantendo esito. Tarabochia 3 porta 10. 43115 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, liceo, avviamento; preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia, specialmente latino, greco, italiano, tedesco, inglese, francese, pedagogia, matematica, ragioneria stenografia. Corsi accelerati esami ammissione abilitazione, licenza, maturità. Insegnamento razionale, professori specializzati, dodicesimo anno attività, sempre ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio scolastico. Corso Garibaldi 6. 19849 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA rossa smarrita domenica sera. Pregasi vivamente rinvenitore portare almeno chiavi al Piccolo, urgendo. 43104 H

BORSETTA nera contenente ricordi cari smarrita domenica sera lungomare Barcola. Rinvenitore pregato gentilmente riportarla via Bonomo 1, porta 12, verso generosa mancia. 43142 H

OROLOGIO ongènes tascabile F. S., matricolato e taccuino smarriti sabato porticciuolo di Barcola. Onesto rinvenitore mancia riportandolo Barcola Riviera 83, Pecchi. 43099 H

RUOTA camioncino Ford smarrita. Mancia portando via privata, Campo Marzio 10. 75711 H

SCARPE gialle rinvenute bagno Punta Olmi. Rivolgersi cassa bagno. 43139 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI (occasione) occupabili subito oppure settembre 80, 95 fino 250, grandi fino 600. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort, pigione mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17500 I

A. A. APPARTAMENTO tre stanze, marina, affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 75695 I

A. QUARTIERE camera, cucina, comfort, centro, affittasi. Tarabochia 4, osteria. 43131 I

ABITAZIONI soleggiate, tre stanze, bagno, riscaldamento, stabile nuovo, Piccardi 41. Rivolgersi Ressel Simoni, Mazzini 30. 75743 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Mirti 7-8, Tesa 7, Revere 1; 3-4 stanze Trenovia 2, Galleria 4 Ricci 1 B, Severo 66, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 19747 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori affittansi via Cadorna 25. Amministrazione Orlini, S. Nicolò 33 75661 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino bagno accessori, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Commerciale 23, rivolgersi portinaio. 43074 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, veranda, terrazza, affittasi. III Armata 14. 75678 I

APPARTAMENTO 8 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 3. 75679 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, affittasi prontamente in Pendice Scorcola 521. Informazioni T. N. 8441. 43015 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori anche adatto ufficio, altro tre stanze accessori affittansi via XXX Ottobre 3. Amministrazione Orlini, S. Nicolò 33. 75662 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze facciata, accessori, affittasi. Via Carducci 8. 43144 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. Istituto 37. 43112 I

APPARTAMENTO cinque camere, camerino bagno, cucina, massimo comfort, affittasi. Ginnastica 7. 43098 I

APPARTAMENTO Torrebianca 21, IV, tre stanze, camera, camerini, due ingressi, affittasi 240. 75720 I

APPARTAMENTO esposto mezzodì, splendida vista, 5 stanze, bagno fornito, accessori, terrazza, termo autonomo. Visita 14-18. Via Romagna 9, I. 19312 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno, accessori, rimesso nuovo. Commerciale 23. Rivolgersi portinaio. 19619 I

QUARTIERE 5 stanze bagno, comfort, rimesso nuovo, riscaldamento. Informazioni Giulia 13-II, 16-18. 75681 I

QUARTIERE 4 stanze bagno stanzino terrazza poggiuolo, prezzo conveniente, affittasi. Informazioni Giulia 13-II, 16-18. 75682 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi prontamente. S. Michele 33. 43113 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Petronio 2, portinaia. 43152 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Via delle Mura 2. 43151 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, 100 mensili, affittasi. Rozzol. Indirizzo Piccolo. 43120 I

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, tutto comfort, centro, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, I. 75773 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, mensili lire 264, affittasi. Ireneo 5, pt. 75704 I

QUARTIERE in villa, 2 stanze, cucina, comfort, affittasi. Via alle Cave 9 (S. Giovanni) 43094 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini affittasi prontamente. Commerciale 48. 75452 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, affittasi prontamente. Via Madonna Mare 19. 75453 I

QUARTIERI due stanze e due stanze e bagno affittansi prontamente, pigioni modiche, completamente restaurati. Viale Regina Elena n. 23. 19834 I

QUARTIERINI piccoli, medi, assortimento, occupabili subito. Corso Garibaldi 39, II. 19820 I

VILLA Chiadino Rossetti, affittasi quartiere 3 camere, stanzino, accessori. Battisti 23, I. 75454 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, cerco prontamente, pagando 3 mesi antecipati. Indirizzo Piccolo. 43150 L

STANZE tre, camerino cucina, soleggiato, centro, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo, esclusi mediatori. Cassetta 19801 L Unione Pubblicità. 19801 L

QUARTIERINO paraggi S. Giacomo, cerca piccola distinta famiglia, con cauzione. Offerte Cassetta 19810 L Unione Pubblicità. 19810 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABAT-JOUR, con sostegno artistico ottone, vendesi. Settefontane 29 porta 2. 43071 M

FUSTI, bilancie, cassoni, carretti, utensili, olio, vendonsi. Lazzaretto vecchio 9. 75732 M

FONOGRAFI e dischi fama mondiale, vendonsi lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 19086 M

GRAMMOFONO perfetto, dischi, binoccolo prismatico Goerz, vendonsi occasionissima. Valdirivo 11, portineria. 43154 M

LAMPADARIO Murano, nuovissimo, otto braccia, celeste, vendesi. Galileo 8, portin. 75731 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova Vendesi vera occasione. Leo 4, pianoterra. 19837 M

MACCHINA Naumann insuperabile, altre Saimac, speciali cucito, ricamo, rammendo, prezzi bassissimi, altre usate ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 19831 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi prezzo bassissimo. Via del Bosco 48-II. 75674 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi Settefontane 13-II interno, Benvenuti. 43070 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre Singer 140 d'occasione, altra sarto. Natale, Battisti 12. 19817 M

MANTELLO pioggia, scarpe, vestiti neri, signora, vendonsi. Via Udine 2, II, Tercig. 75739 M

RADIO, apparecchi marca nuovissimi, usati, vendonsi occasione anche rate. Milano n. 19. 75325 M

TAVOLO con marmo, due ferro per giardino, focolaio gas, buono stato, vendonsi. Buonarroti 40. 75777 M

TREPPIEDE macchina fotografica tascabile cercasi. Bramante 11, Segalla, 12-14. 75767 M

VASCA, scaldabagno, lavandino, ottime condizioni, vendo causa partenza, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 43082 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. NON comperate mobili, prima confrontate nostri prezzi ribassati; pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 19084 NN

APPROFITTATE. Arrivi nuovi, matrimoniali, sale, cucine, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 19813 NN

AUTOBUS N. 10, via Fabio Severo 34. Fabbrica mobili S. A. «Famosa». Mobili per chiunque, prezzi vantaggiosissimi, facilitazioni. 75729 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, cucina vendonsi occasione trasloco. Giulia 11, rivolgersi portinaia. 19836 NN

CUCINE signorili 460; altre tipi diversi, stanze bambini occasione vendonsi. Madonnina 5, falegname. 19835 NN

CAMERE, arredamento, salotto Biedermeyer, cucina, vendo traslocando. Piazza Vinci n. 2. 43069 NN

CUCINA completa, marmi, elegante, occasione vendesi. Falegname. Giambattista Vico 9. 43111 NN

MATRIMONIALE piena, ordinata, forte, vendesi occasione. Via Mansante 1, quarto. Lenzini. 43079 NN

MATRIMONIALE chiara, massiccia, materassi lana finissima, suste damascate 750; stanza pranzo lusso 1800. Aleardi 3, terzo. 75725 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina futurista, salotto, anticamera, vendo. Madonnina 4-I. 75656 NN

MATRIMONIALE lussuosa, stanza pranzo, Rinascimento vendonsi occasione. Ventisettembre 75, pianoterra, sinistra. 19836 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata con garanzia vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 19825 NN

OCCASIONE ottomane, divani moderni, suste, carrozzelle, riparazioni. Gelsi 1. Tappezziere. 75700 NN

PIANINO perfetto, incrociate, vendesi occasione. Via Cologna 14, III interno. 75706 NN

PIANO viennese, vendesi 1200, occasione. Indirizzo Piccolo. 43080 NN

SUSTE imbottite, materassi, poltrone, seggioloni, prezzi imbattibili. Via Istituto 4. 75756 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 43140 O

A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 42820 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze, Stermin, Mazzini 40. 205 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova, vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze «Sisvab», Milano, Bovisa. 5455 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANSI rappresentanti modernissime creazioni indispensabili. Scrivere «Profumiere Ettorino» Tombolo (Padova). 19795 P

ACQUISITORE giovane, volonteroso, pratico ramo trasporti, cercasi. Cassetta 19806 P. Unione Pubblicità. 19806 P

AGENTI ovunque, vendita privati, articolo assoluta necessità, cercansi. Botta. Casella Postale 215, Biella. 5487 P

IMPORTANTI Società Assicurazioni estere: incendio, cristalli, infortuni, furti, R. Civile, con portafoglio, ricercano agente Trieste e Provincia. Scrivere: Roggero, via Leopardi 24, Milano. 42841 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. CICLISTI da Mürer, via Timeus 12, tutto per la bicicletta a prezzi sbalorditivi. 75569 Q

A. BICICLETTE «Balilla» ultima novità per bambini da 3 ai 10 anni. Mürer, via Timeus n. 12. 75668 Q

APPREZZATA dal tecnico, ammirata dal competente, il profano abbia completa fiducia nei superbi prodotti della Moto Guzzi presso Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 2650 Q

B.L.R. autocarro, perfetta efficenza, vendesi occasione, oppure scambiasi autovettura. S. Francesco 10. Agolanti. 75758 Q

BICICLETTA perfetta vendesi occasione. Via Settefontane n. 4, II, sinistra. 19852 Q

BICICLETTE «Bianchi» «Touring» originali, prezzi di fabbrica, concessionario Mürer, via Timeus 12. 75670 Q

BICICLETTE Legnano, Wolsit, telai, accessori, prezzi imbattibili. Mancusi, Xydias 3. 43067 Q

COPERTURE vetture «Balilla» nuove occasione vendonsi. Via Timeus 12, Mürer. 75671 Q

FRERA 500 qualunque prova vendo 500 lire. Scalo Legnami, Vidoni. 75676 Q

GILERA 350, ottimo stato, vendesi. Giulia 26, macellaio. 75698 Q

MOTO Benelli, Frera, Excelsior, Zenith nuove, occasioni eccezionali, prezzi ribassati, facilitazioni. Motorimport (Grattacielo). 19033 Q

MOTO Guzzi, valvole testa; Ariel rimessa nuovo, vendonsi. Giulia 84. 0042970 Q

MOTOLEGGERA M.M. seminuova, vendesi. Via Giulia 68. Garage.

«PASSERA» possibilmente con mot... quisterei. Cassetta 19808 Q. Unione ... cità.

TRIUMPH 500 vendo o cambio con ... tura. Giovanni Bosco 16.

ZIVIANI, Unione 14, Milano, vende ... OM, RO Alfa, autobotte 634 rimor...

Capitali - Società - Cess... di aziende commerciali e ind...
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

ARREDO pistoria impastatrice ve... litario 3.

CAFFE' gelateria con vendita bir... chi permessi, buona posizione, sp... le, vendesi causa ritiro 9000 ... Dreos, Caffè Tommaso.

CARTOLERIA vendesi causa part... dirizzo Piccolo.

CAUSA divisione ereditaria cede... si rinomata fabbrica paste alim... tuata stazione balneare litorale ... Rivolgersi Vistosi, Treviso.

DROGHERIA centrica vendesi occ... ma causa dissesto familiare, lavo... tito. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIETTO mercerie articoli di... desi occasione causa ritiro. Indir... colo.

OSTERIA buona posizione spe... vendesi occasione. Dreos, Caffè To...

PENSIONATO giudiziale assume ... strazioni condizioni modicissime ... patrocinio legale gratuito. Indir... colo.

PERSONA disponga 3500 collabor... voro facile, continuo, lucrativo ... Cassetta 19842 R, Unione Pubbl...

STATALE cerca 3000. Offerte Cas... R Unione Pubblicità.

15.000 con buona percentuale e ma... ranzia cercansi. Indirizzo Picco...

Acquisti e vendite di case e...
cent. 60 la parola. Minimo L...

CASA Scorcola 6 quartieri rime... affittasi, giardino, comfort rend... netta vendesi 105.000. Informazioni... tembre 12-I.

CASA 20.000 metri terreno vigne... affittasi per 60 mensili; per 10... 100.000 metri terreno, interno Ist... te Ierman, Mazzini 46-I. Trieste.

CASETTA con attiguo terreno ... vendesi condizioni vantaggiose ... sferimento. Rivolgersi trattoria ... Giovanni.

CASETTA 4 vani, comfort vendesi ... teca 15.000, saldo 6000. Indirizzo ...

VILLETTA prossima costruzione ... comfort, recintata, giardino, par... ziana, vendesi 32.000. Indirizzo al ...

VILLETTA otto stanze, bagno ... riscaldamento, vendesi, permutasi ... nova 14, portiere.

VILLETTE bellissime 4-12 vani, c... fort, 26.000, 50.000 vendonsi stra... Torrebianca 43, primo.

Alberghi e stazioni clima...
cent. 70 la parola. Minimo L...

ALBERGO alla Rosa, Socchieve, ... salinga, pensione con alloggio ...

LAGO di Alleghe, Dolomiti, metr... bergo Regina d'Italia, villeggiatu... miglie. Centro d'escursioni. Am... stinto. Pensioni da 20 a 24.

OPICINA villino mobiliato affit... tualmente solo stagione estiva. ... re 2226.

SALVORE, presso Trieste, Pens... tler, nuova, direttamente al mar... molo e bagno con doccia, acqua ... Informazioni dirette.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbai... glimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propri... no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vestia... telerie, calzature ecc. ecc. Zitelm... za San Giovanni 3. Chiedete fo... formativo gratis.

CACCIA ricca provincia posti ... minima spesa. Indirizzo Piccolo.

EMORROIDI vengono curate ra... colle pillole Giacomini, Farmac... ti-Vivante.

OSTETRICA autorizzata accogli... casa. Via Crispi 50-I piano.

Ieri ha esalato l'anima a Dio, nell'età di soli 25 anni

CARLA MARTINELLI

Accasciati dal grande dolore, i genitori **GIUSEPPE** ... **CATERINA**, gli zii, le zie, i cugini e gli altri congiunti ne dànno ferale annuncio a quanti la conobbero e la amarono.

I funerali seguiranno martedì 31 corrente, alle ore 17, parten... dalla via Gabriele d'Annunzio, 33.

MONFALCONE, 30 luglio 1934-XII.

Crudele morbo ci strappava addì 27 luglio a Novara il nostro p... grande tesoro

SERGIO de SAVORGNANI

d' anni 7

Gli accasciati genitori annunziano tale perdita a tumulazio... avvenuta e dispensano dalle visite di condoglianza.

Trieste, 31 luglio 1934-XII.

Dopo inenarrabili sofferenze spirava stamane

PAOLA LUZZATTO

Addolorati ne dànno parte i genitori **CARLA** e **ADOLF... LUZZATTO** e le sorelle **ADA MANNI, ZOE ved. BATTIAT...** assieme agli altri parenti.

La tumulazione seguirà martedì 31 corrente, alle ore 1... dal Cimitero Israelitico, dove si trova depositata la salma.

Trieste, 30 luglio 1934.

Edilio Napoli

Quattro quadri

44

— Semplicissimo, vogliate osservare. Vedete? La fessura impercettibile nella vernice che viene data al calorifero?... Osservate gli altri tappi dei caloriferi; non la trovate. Sempre dànno la vernice mentre il tappo è già avvitato, per conseguenza, la vernice coprendo la piccola fessura, rimane continua nascondendo con la sua patina la congiuntura.

— E' vero — ammise Giampoli.

— Per conseguenza mi fu facile capire che il tappo era stato tolto da poco.

— Non c'è dubbio — non potè a meno di riconoscere il francese, poi continuò:

— Avete perfettamente ragione, ma supposto che il tappo sia stato svitato prima che Eleonora si coricasse, come è stato possibile avvitarlo senza che nessuno se ne sia accorto?

CAPITOLO XXVI

Il colpo di pugnale

Claudio, all'invito del dottore di lasciarlo solo, si alzò e come un sonnambulo uscì nel corridoio.

Un colpo di tuono rintronò cupamente. Come fosse stato un segnale, la pioggia incominciò a cadere dirottamente, battendo violentemente contro i vetri della finestra di fondo.

La poca luce, causa le nuvole basse e nere, diminuì ancora d'intensità e il buio nel corridoio si infittì. Di quando i lampi illuminavano sinistramente l'ambiente.

Col viso ripiegato sul braccio, che aveva con gesto infantile, poggiato alla parete, Claudio singhiozzava sommessamente.

* * * * * * * * * * * * * * *

Da poco Miltone era rientrato, quando Giovanna Mason, col viso sconvolto, entrò nella camera di Eleonora, ove erano rimasti i tre poliziotti

— Orribile...

Si volsero sorpresi.

— Che succede? — chiese Miltone.

— Un uomo è disteso nel corridoio... C'è del sangue — così dicendo la giovane si abbandonò.

A tempo, Giampoli la raccolse nelle sue braccia e dolcemente l'adagiò in una poltrona.

Nel corridoio, Miltone e Maurbais, trovarono Claudio rantolante.

— Che è accaduto? — chiese Maurbais, assecondando Miltone nel portare aiuto al ferito.

L'altro non rispose. Chino sul viso di Chevalier, osservava l'orribile ferita al collo. Un pugnale, piccolissimo, era infisso al disotto della carotide verso la clavicola sinistra.

— Accendete la luce.

Maurbais si alzò, cercato l'interruttore, lo fece scattare.

Il temporale aveva aumentato di intensità. Ora si sentiva il ticchettio della grandine sui vetri della finestra.

— Presto, chiamate il dottore — ordinò Miltone — Muore...

Gli occhi di Claudio fissarono il commissario, le labbra si mossero emettendo un tenue suono.

Miltone avvicinò l'orecchio.

— Povera Eleonora...

Un rantolo, il corpo ebbe un guizzo il capo volle eriggersi. Dalla ferita uscì un po' di sangue...

Claudio era morto.

— Che succede? — domandò il dottore.

— E' morto — rispose seccamente Miltone.

— Se la mia opera è inutile!... — fece rudemente il medico allontanandosi.

— Si è suicidato? — chiese Maurbais.

Il commissario si strinse nelle spalle. Osservò mestamente il cadavere, poi con uno sforzo si rizzò.

— E' lui il colpevole?

Vedendo che l'altro non rispondeva, Maurbais riprese:

— Lo sospettavo. Il modo di comportarsi. L'antipatia verso di voi. I fatti... Forse avevate ragione, la Briand non ha nulla da fare nella faccenda dei quadri...

Miltone sembrava non udir... l'ispettore andava dicendo, av... alla finestra, osservava la furia ... porale, come se fosse estasia... spettacolo della natura in ...

Maurbais, incorreggibile, co... a monologare:

Il rimorso per la morte de... zata... Questo giovanotto ha ... troppo... Forse non si è mai ... amarla... Oppure, temendo ... scoperto, ha preferito uccidersi...

Di scatto, Miltone si volt... accanto a Maurbais senza mo... se non lo avesse nemmeno sc...

Il suo viso si era fatto d... lampo inconsueto gli aveva ... occhi. Con passo sicuro si avv... porta della camera di Eleonor... mò sulla soglia.

Giampoli terminava allora le... far riacquistare i sensi alla M...

— Coraggio, signorina.

— Grazie, signore. Che spa... vero quello che ho visto?... ... su per vedere la povera Eleono... mane sono uscita per tempo ... giocare al tennis con una s... E' la campione delle giocatrici ... inglesi. Avevamo già iniziato ... quando l'acquazzone ci ha sor... fortuna che il campo è vici... corsa. Alla porta, un agente ... leva lasciar passare. Ce n'è ...

(Co...